

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

# *Bollettino dell'Archivio dell'Ufficio Storico*



**Luglio / Dicembre 2001**

Anno I - n° 2



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

***Bollettino dell'Archivio  
dell'Ufficio Storico***

Anno I, Numero 2  
Luglio / Dicembre 2001

Bollettino dell'Archivio dell'Ufficio Storico  
Periodico semestrale  
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n.146 del 24 aprile 2001  
Anno I - n. 2 luglio-dicembre 2001

*Direttore responsabile*  
Col. a. (ter.) s.SM Enrico PINO

*Comitato scientifico*  
Prof. Antonello BIAGINI, Prof.ssa Paola CARUCCI, Brig. Gen. (aus.) Nicola DELLA VOLPE,  
Prof. Antonio DENTONI LITTA, Prof. Renato GRISPO, Prof. Elio LODOLINI

*Comitato di Redazione*  
Magg. Salvatore ORLANDO, Magg. Filippo CAPPELLANO, Dott. Alessandro GIONFRIDA

*Direzione e redazione*  
Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito  
via Etruria, 23 - 00183 Roma  
Tel: 0647357558, fax: 064735.8062  
Sito internet: <http://www.esercito.difesa.it>  
Posta elettronica: [uff.storico@tin.it](mailto:uff.storico@tin.it)

*Vendite*  
Un fascicolo €10,33  
Versamento dell'importo dovuto, maggiorato delle spese postali di spedizione  
sul c.c.p. n.29599008 intestato all'Ufficio Pubblicazioni Militari di via Guido Reni n. 22  
00196 Roma, tel. 0647357666

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA  
Tutti i diritti riservati.

© Copyright by: Ufficio Storico SME - Roma 2001

*La corrispondenza va indirizzata alla direzione e/o redazione.  
Scritti e saggi, anche se non pubblicati, non si restituiscono.*

Le opinioni espresse negli articoli, nelle note e nelle recensioni impegnano  
esclusivamente gli autori.

Finito di stampare il mese di giugno 2001  
presso la Copyfantasy di Roma  
Circ.ne Appia, 95 - Tel. 06.7810259 - Fax 06.78398305



## INDICE

### Dal Comitato Scientifico

- Antonello BIAGINI *I documenti dell'Archivio dell'Ufficio Storico  
dello Stato Maggiore dell'Esercito per la storia  
dell'Europa centro-orientale e danubiano  
balcanica* pag. 7

### Fondi

- Maurizio SAPORITI *La raccolta delle cartoline militari dell'Ufficio  
Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito* pag. 21

### Gli inventari

- Roberta RAMPA  
Alessandra  
MERIGLIANO *I dipartimenti militari* pag. 33

### Varie

- Antonella BALDO *Le memorie storiche* pag. 163

## 1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

1890

***Dal Comitato Scientifico***

# THE CONCEPT OF "GOD"

1954

1954

1954

1954

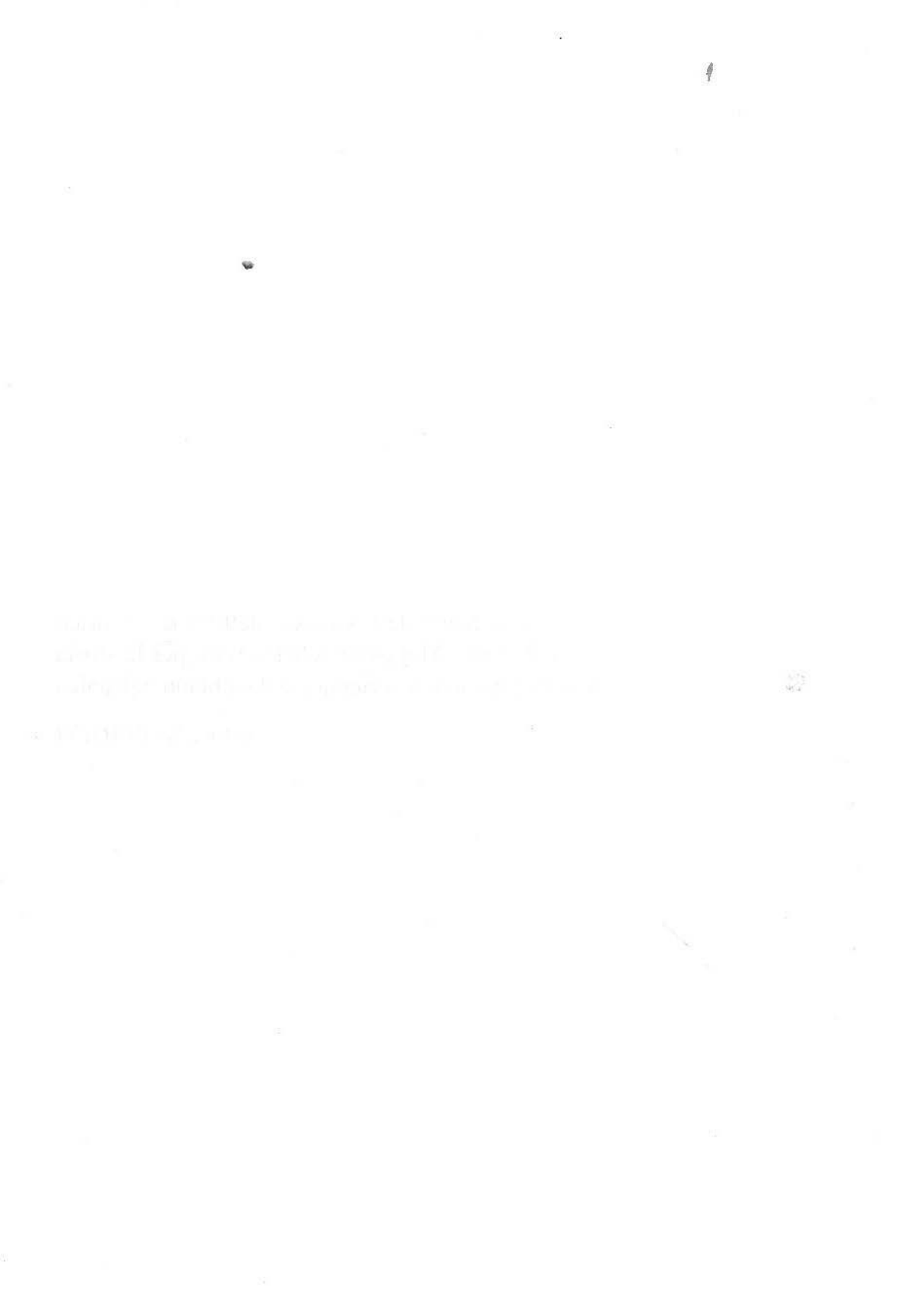
1954

1954

I documenti dell'Archivio dell'Ufficio Storico  
dello Stato Maggiore dell'Esercito per la storia  
dell'Europa centro-orientale e danubiano balcanica

*Antonello BIAGINI*





Antonello BIAGINI

**I documenti dell'archivio dell'Ufficio Storico  
dello Stato Maggiore dell'Esercito per la storia  
dell'Europa centro-orientale e danubiano-balcanica**

Gli archivi militari, quello dell'Ufficio Storico dell'Esercito in particolare, conservano documentazioni non secondarie ai fini della ricostruzione della storia di molte aree europee ed extra europee. Non sono fonti diplomatiche nel senso rigoroso del termine, ma la documentazione che si riferisce agli addetti militari è certamente un materiale che si avvicina molto alla tipologia del documento diplomatico, pur non identificandosi con esso. Il ruolo di addetto militare risulta, del resto, atipico anche nel contesto della «professione militare»; tra i suoi compiti quello «informativo» è sicuramente quello che si è caricato, in modo pregiudiziale e ascientifico, di significati equivoci e negativi: le recenti, tragiche vicende terroristiche che tanto hanno colpito l'opinione pubblica dovrebbero far riflettere sulla necessità di «investire» seriamente, soprattutto per quanto riguarda le risorse umane, nel campo dell'*intelligence*. Seguire le operazioni di mobilitazione è, ad esempio, una delle attività specifiche degli addetti militari. E questo per due motivi: 1) uno interno (studiarne i metodi per un'eventuale adozione e/o reazione); 2) uno di carattere politico. Le operazioni di mobilitazione avevano, infatti, una discreta estensione nel tempo ed era quindi possibile (almeno in linea teorica) intensificare le trattative diplomatiche.

Formalmente — fin dalle prime istruzioni — si può rilevare l'esistenza del problema: gli ufficiali inviati all'estero dovevano rifuggire infatti dai rapporti con persone «equivoche» e dovevano attenersi ai compiti puramente informativi sul piano tecnico-militare. Questo sul piano formale. Vedremo invece dilatarsi sempre di più il ruolo politico sia per le condizioni oggettive nelle quali si trovano ad operare, sia per l'impulso proveniente dai vertici (Capo di Stato Maggiore, aiutante di campo del re).

Di questo patrimonio archivistico si parlò durante il primo convegno di storia militare nel 1969; sollevò il problema Rodolfo Mosca, interessato agli anni della Triplice Alleanza (1882-1914) e in particolare alle convenzioni militari, sollecitato, in questo, dall'allora imminente e annunciata pubblicazione del volume di Mariano Gabriele sulle convenzioni navali della Triplice.

Nel 1971, durante il servizio di leva, iniziavo il lavoro di ricerca sugli addetti militari operanti nella penisola balcanica e da allora molti dei miei studi, grazie anche alla disponibilità e all'incoraggiamento provenienti dai vertici e dal personale dell'Ufficio Storico, hanno preso le mosse dalla ricerca e dallo studio dei documenti conservati presso l'Archivio dell'Ufficio in una prospettiva che progressivamente si è allargata alla Russia e all'intera Europa orientale. Non solo. L'apertura e la disponibilità senza eguali, in analoghe strutture pubbliche e private, dei responsabili dell'Ufficio ha consentito la realizzazione di visite guidate per gli studenti e la pos-

sibilità per laureandi e dottorandi di studiare i documenti dell'Archivio con risultati apprezzati dalla comunità scientifica italiana e internazionale.

Per tornare al tema che ci siamo prefissati in questo saggio, la descrizione della documentazione degli anni che vanno dal Congresso di Berlino alla prima guerra mondiale (per i periodi successivi la documentazione è attualmente oggetto di un sistematico studio di chi scrive in collaborazione con gli addetti all'Archivio) è necessario ricordare che la ricchezza dei documenti è la diretta conseguenza di una politica estera particolarmente vivace dello Stato italiano che negli anni immediatamente successivi la sua costituzione imposta una politica estera di ampio respiro seguendo da un lato alcune linee per così dire "naturali" (Mediterraneo, Balcani) e dall'altro aprendosi a una prospettiva internazionale europea ed extra europea.

Negli anni, infatti, che vanno dal Congresso di Berlino (1878) alla prima guerra mondiale, gli ufficiali italiani sono particolarmente presenti come addetti militari, membri di commissioni internazionali, delegati a convegni, in servizio presso eserciti stranieri sulla base di precisi accordi internazionali in quell'area danubiano-balcanica verso la quale maggiormente si indirizza, com'è noto, la politica estera italiana.

La situazione balcanica, dunque, è uno degli sfondi che meglio rappresenta, al di là dei compiti formali, ruoli e funzioni degli addetti militari, i quali operano nell'ambito delle trattative diplomatiche, molteplici e complesse, che caratterizzano l'ultimo ventennio dell'Ottocento e il primo decennio del secolo successivo.

La "Questione d'Oriente" si ripropone ufficialmente con l'insurrezione contro i turchi in Erzegovina (luglio 1875) e con la dichiarazione di guerra di Serbia e Montenegro al governo ottomano (luglio 1876); la reazione ottomana dell'anno successivo offre il pretesto alla Russia per intervenire direttamente, vanificando i risultati del Congresso di Parigi del 1856 che aveva ribadito il principio di integrità dell'impero ottomano e la neutralizzazione del Mar Nero.

Della questione d'Oriente vengono investiti gli addetti militari di Vienna e Berlino. Luigi Majnoni sin dall'inverno 1875 segnala da Vienna al Capo di Stato Maggiore la mobilitazione in atto nell'Austria-Ungheria e valuta a pieno l'importanza delle decisioni del Ministero della guerra austriaco: queste, infatti, sono tali da giustificare l'intervento dell'esercito in Bosnia. Un ruolo molto importante in quell'occasione sarebbe stato affidato all'artiglieria da montagna, raccolta in Dalmazia, in Tirolo e a Vienna.

Lo stesso Majnoni è autore di un lungo rapporto, redatto nel dicembre del 1876 dopo una missione in Serbia e in Turchia per la delimitazione della linea d'armistizio fra i due contendenti. In tale rapporto egli descrive l'ordinamento dell'esercito turco, carente a suo avviso nella preparazione dei quadri, nell'armamento e nell'equipaggiamento; tali limiti, secondo il Majnoni, avrebbero influito negativamente in un eventuale scontro con gli eserciti europei.

Luchino del Mayno, assegnato all'ambasciata italiana a Berlino, dal 1876 segue la mobilitazione dell'esercito russo e tutti gli avvenimenti che si svolgono nell'oriente balcanico. Egli si mostra particolarmente interessato all'organizzazione della campa-

gna da parte dei russi e dei turchi e attorno a questo tema raccoglie informazioni e osservazioni provenienti dagli ufficiali prussiani e da quelli russi. Secondo l'opinione prevalente, diffusa a Berlino, lo zar chiede al popolo romeno un sostegno solo logistico e non militare, cosa che accadrà regolarmente fino agli avvenimenti di Plevna, quando infine sarà costretto a sollecitare anche una collaborazione militare. Del Mayno sottolinea da una parte l'inazione turca e dall'altra la mancanza di organizzazione russa, almeno per i primi mesi della campagna; ma continua l'assenza di attività sul teatro di guerra della Bulgaria e l'ufficiale italiano considera tale situazione come decisamente negativa per la Russia.

E' da notare comunque che del Mayno, componente della commissione militare incaricata di preparare il materiale cartografico per le riunioni dei plenipotenziari al Congresso di Berlino, rileva l'inadeguatezza degli strumenti cartografici con il conseguente acutizzarsi dei conflitti sui confini al momento del lavoro concreto sul terreno. Preoccupazioni più che fondate, come si evince dallo studio dei documenti relativi alle commissioni per la delimitazione dei confini del Montenegro, della Serbia, della Romania, della Bulgaria e della Rumelia.

Giuseppe Ottolenghi nel novembre 1879 viene nominato delegato nella commissione per la delimitazione del Montenegro; strumento centrale del lavoro della commissione la "*carta austriaca*" sulla quale si era già discusso al Congresso di Berlino, che però non aveva sancito, come criterio direttivo, il principio di nazionalità, di razza e di religione. Un testo dunque estremamente fluido, tranne che per la disposizione tassativa di lasciare alla Turchia il territorio delle tribù albanesi. Il governo turco si mostra ufficialmente favorevole al lavoro della commissione, salvo vanificarne i contenuti rendendo difficile l'accesso ad alcune località, tanto che Ottolenghi non riesce, e con lui gli altri componenti della commissione, a raggiungere i territori che la Turchia aveva dovuto abbandonare ma che si era rifiutata di consegnare al Montenegro.

Sempre collegata ai lavori della commissione, la relazione del colonnello Velini sulla delimitazione della Serbia. Il lungo rapporto è diviso in quattro parti, relative rispettivamente alla delimitazione vera e propria, alle conseguenze politiche, alle istituzioni serbe e alle condizioni militari del paese. Il nuovo confine della Serbia viene tracciato in quattro mesi di lavoro (giugno-settembre 1879): dodicimila chilometri quadrati, con una popolazione di circa trecentomila abitanti, sono annessi al paese. Questo confine, "*tracciato sommariamente a Berlino*", non risponde esaurientemente al principio di nazionalità ed è quindi sin troppo facile prevedere futuri problemi e scontri: il rimpatrio degli albanesi e le questioni relative ai progetti ferroviari austriaci costituiscono i principali nodi da sciogliere. L'Italia, a giudizio di Velini, per la tutela dei propri interessi economici e commerciali non deve rimanere assente: è necessaria quindi una linea politica coerente e consequenziale.

Nella commissione di delimitazione del confine tra la Romania e la Bulgaria e della Rumelia viene nominato, nell'agosto 1878, il colonnello Orero. Ufficiale di formazione piemontese e risorgimentale, attore non secondario di alcune vicende stori-

che italiane, mostra costantemente una spiccata personalità. Entrato nell'Accademia militare di Torino nel 1855, partecipa alla presa di Roma nel 1870. Trasferito allo Stato Maggiore nel 1872, nel 1875 viene inviato quale osservatore alle grandi manovre dell'esercito russo a Pietroburgo. Dopo aver lavorato alla delimitazione dei confini in Dobrugia e in Rumelia, riceve nel 1889 il suo incarico di maggior rilievo quando viene chiamato a sostituire il generale Baldissera in Africa. Si trova allora a organizzare l'amministrazione della Colonia Eritrea e a svolgere, di fatto, le funzioni di governatore. Assertore della necessità di pacificare il Tigrè e di estendere l'influenza italiana su quelle popolazioni per sottrarle alla propaganda dei due ras ribelli, Mangascia e Alula, elude gli inviti alla prudenza forniti da Crispi alla sua partenza dall'Italia e si pone in contrasto con il rappresentante italiano, conte Antonelli. Promuove quindi una spedizione verso Adua per non lasciare alle truppe di Menelik il compito di pacificare il Tigrè; ma il risultato militarmente e strategicamente positivo della spedizione non sana il contrasto, ormai aperto, con Crispi e soprattutto con il conte Antonelli, alla cui politica Orero è dichiaratamente contrario. Nell'aprile 1890 rinuncia all'incarico, sottolineando polemicamente come fosse *"necessario che il governo si pronunci chiaramente, riponendo tutta la sua fiducia nel comando superiore o tutta nel conte Antonelli..."*. Vico Mantegazza, nella sua narrazione delle guerre africane, contrappone le virtù militari e civili di Orero alle incertezze governative e ai maneggi della diplomazia, incarnata dal conte Antonelli: *"la storia del periodo breve nel quale Orero rimase nell'Eritrea - concludeva perentoriamente - non è che la storia di questo dissenso"*. Tra i primi delegati a giungere a Costantinopoli (9 settembre 1878) Orero si rende conto ben presto che le divergenze maggiori si sarebbero determinate con il rappresentante russo, interessato a difendere e favorire la Bulgaria, mentre era necessario superare le difficoltà frapposte dal governo ottomano il quale procrastinando la nomina del proprio rappresentante in seno alla commissione impediva, di fatto, l'inizio dei lavori. Il Congresso di Berlino, a giudizio di Orero, avrebbe dovuto creare in Europa una pace stabile e duratura, affidando a tre Potenze estranee (Germania, Francia e Italia) un compito di mediazione. In realtà l'esperienza sul campo dimostra il contrario. Il 6 novembre 1878, con votazione a maggioranza, la commissione include la fortezza di Arab Tabia nel territorio romeno: Arab Tabia, fortificazione avanzata di Silistria, permette il controllo delle comunicazioni con la Dobrugia. Per la sua importanza strategica la fortezza è al centro di una successiva vertenza tra la Romania e Bulgaria che viene risolta solo nel 1880 dopo una lunga trattativa tra Austria-Ungheria e Russia: la fortezza viene definitivamente assegnata alla Romania ma la Bulgaria ottiene una consistente rettifica del confine in prossimità di Silistria.

La guerra serbo-bulgara del 1885 viene particolarmente seguita dagli addetti militari a Pietroburgo e a Vienna. La guerra, infatti, provocata dalla Bulgaria, suscita vivaci reazioni in Russia e lo zar ordina l'immediato rimpatrio degli ufficiali russi al servizio del principe di Battemberg e invoca la destituzione dello stesso. A giudizio dell'addetto militare a Pietroburgo, maggiore Giuseppe Dogliotti, l'atteggiamento



russo non nasce da sentimenti contrari alla Bulgaria, quanto dal fatto che la diplomazia estera di Pietroburgo in quel momento particolarmente complessa è impegnata in Asia, specificamente nella questione dell'Afghanistan; infatti, mentre si svolgono i lavori per la delimitazione del confine, importanti provvedimenti vengono presi per rinforzare le truppe. Tale intensa attività in Asia

*“...mi conferma nell'opinione - scrive Dogliotti - che se la Russia accettò l'accordo con l'Inghilterra non lo fece già con l'intenzione di rinunciare per sempre alle sue mire sull'Afghanistan, o forse meglio ancora quello di ottenere uno sbocco al suo commercio dell'Asia sull'Oceano Indiano, ma bensì nel solo intento di poter guadagnare tempo per prepararsi meglio in quell'impresa”.*

La guerra, pur nel suo rapido svolgersi, rimette in discussione l'intero equilibrio balcanico e dimostra la superiorità dei bulgari nei confronti dei serbi; solo l'energica nota dell'Austria che minaccia un intervento a fianco dei serbi e dunque il possibile ingresso dei russi in Bulgaria, induce Alessandro di Battemberg a deporre le armi e ad avviare le trattative per la conclusione di un armistizio. Viene formata allora una commissione internazionale che il 18 dicembre 1885 tiene la sua prima riunione; all'unanimità è eletto presidente il tenente colonnello Alberto Cerruti, come rappresentante della potenza che ha preso l'iniziativa. In quattro giorni e con sei sedute, i commissari portano a termine il loro lavoro, stabilendo la durata dell'armistizio dal 21 dicembre 1885 al 1 marzo 1886 l'evacuazione dei territori occupati; le norme per l'ordine pubblico nelle zone interessate dall'armistizio la fascia di territorio neutrale tra le due armate; lo scambio immediato dei prigionieri e la nomina dei delegati per i negoziati di pace.

Le relazioni di Salaris e di Trombi riguardano invece la Grecia, proprio all'indomani di quella guerra con la Turchia (febbraio 1897) alla quale hanno partecipato, con slancio ed entusiasmo, i volontari garibaldini italiani. La Grecia, che fin dalla crisi d'Oriente del 1875-1878 ha tentato la via del riscatto dal dominio ottomano, sorretta dalla spinta irredentista di ricostruire l'antico impero, esce dalla guerra notevolmente indebolita e si salva solo per l'intervento delle potenze europee che impongono l'armistizio (maggio 1897) e la pace (dicembre 1897).

Alcuni mesi dopo gli accordi di Müritz (2-3 ottobre 1903) il maggiore Rubin de Cervin, addetto militare a Sofia e buon esperto dei problemi balcanici, in un lungo rapporto al Capo di Stato Maggiore esprime nettamente i propri dubbi sulla validità delle riforme imposte al sultano per la Macedonia. Ribadita, infatti, la complessità della questione balcanica in generale e di quella macedone in particolare, sottolinea come la ribellione delle popolazioni della provincia fosse mantenuta viva “dalle Potenze che sopra essa vantano diritti e covano desideri di conquista” e dalla comprensibile esigenza delle popolazioni cristiane di affrancarsi dal giogo ottomano che impedisce ogni libertà e iniziativa di progresso. La strada intrapresa dalla diplomazia, quella appunto delle riforme, si sarebbe rivelata priva di valore giacché risulta

impossibile *“modificare il vieto e tradizionale regime turco”*, mentre la riorganizzazione della gendarmeria, strumento fondamentale per riportare l'ordine nella regione,

*“anche riuscisse ottima (e la cosa è incerta, date le contrarietà e le meno occulte che da ogni parte la minano) non sarà mai sufficiente a procacciare l'ordine materiale in una regione alpestre, difficile, con scarse comunicazioni e nella quale sono in lotta ogni sorta di interessi, di razza, di religione e di lingua”*.

La situazione macedone, nel suo progressivo sviluppo a partire dai primi anni del secolo, viene attentamente seguita dall'Ufficio coloniale (Ufficio dello scacchiere orientale) dello Stato Maggiore Italiano, attraverso i dati originali desunti dalla corrispondenza degli addetti militari, dalle relazioni dei viaggi compiuti nella regione dagli ufficiali italiani e dalle notizie degli informatori. L'importanza che lo Stato Maggiore Italiano annette alle questioni balcaniche e ai problemi della Macedonia intorno ai primi anni del secolo, si inserisce nel contesto della stessa politica estera italiana, determinata ad acquisire un proprio peso politico nei Balcani. La questione macedone, in particolare, è al centro delle competizioni internazionali e il problema - come sottolinea Rubin - è duplice: sottrarre le popolazioni cristiane al dominio turco e sistamarle secondo il principio di nazionalità.

Il ministro Tittoni ottiene, in cambio dell'appoggio italiano al programma delle riforme, la nomina di un ufficiale italiano quale comandante della riorganizzazione della gendarmeria. In base a questo accordo nel gennaio del 1904 viene nominato il generale Emilio de Giorgis che il mese successivo giunge a Costantinopoli per assumere ufficialmente il comando della gendarmeria. Nonostante l'evidente successo diplomatico, gli ambienti militari non nascondono le proprie perplessità in merito alla reale efficacia delle progettate riforme. Una nota dell'Ufficio coloniale, redatta dal capitano Zampolli, sottolinea come il progetto austro-russo non risponda alle richieste degli insorti bulgari, uniti o no alla Bulgaria, e non sia attuabile nel giro di pochi anni proprio in conseguenza delle frequenti insurrezioni.

Mi sembra interessante segnalare come codesti ufficiali-commissari, a disposizione del ministero degli Affari Esteri e quindi da questo dipendenti, lamentassero l'assenza di istruzioni precise da parte dei responsabili ministeriali, fatta salva la raccomandazione di attenersi ai dettati del Congresso e di mantenere un sostanziale (e non meglio identificato) atteggiamento di equità: il che è come dire tutto e nulla. Finisce così per prevalere, in quel momento, una interpretazione soggettiva (e personale) influenzata spesso dalla mentalità risorgimentale e quindi decisamente favorevole alle nazionalità oppresse - quelle cioè all'interno dei grandi imperi plurinazionali -, in contrasto con la linea prudente adottata allora dal governo; questi, infatti, pur essendo interessato all'area balcanica, mantiene un atteggiamento attento, contemporaneamente, a non acuire i contrasti con le potenze europee per non accentuare l'isolamento, sul piano internazionale, del paese.

La vicenda che porta al successo il movimento dei Giovani turchi (1908) viene

seguita con particolare attenzione e simpatia per i suoi aspetti liberaleggianti dall'addetto militare a Costantinopoli, Vittorio Elia. Pur individuandone i limiti, nei suoi rapporti suggerisce una linea politica di appoggio al movimento che in qualche modo tenta di modernizzare le istituzioni ottomane. Nei fatti, la politica italiana si indirizza in modo ben diverso, cercando di cogliere la presunta debolezza dell'Impero ottomano per ottenere la Libia (1911-'12).

La guerra russo-giapponese (1904-1905), con gli avvenimenti politici interni ad essa collegati, viene seguita dall'addetto militare a Pietroburgo, Paolo Ruggeri Laderchi. I precedenti della guerra, la situazione politica interna, le carenze dell'organizzazione militare zarista, il manifestarsi di movimenti insurrezionali vengono prontamente registrati e segnalati al Corpo di Stato Maggiore individuando nel Pacifico il futuro centro della politica mondiale.

Edoardo Ropolo, addetto militare in Russia dal 1913 al 1916, conduce le trattative per la definizione della convenzione militare italo-russa siglata il 21 maggio 1915 che prevede, tra l'altro, la contemporaneità e il collegamento dei due fronti: quello russo e quello italiano. Tra le prime conseguenze della convenzione lo scambio di missioni militari presso i rispettivi comandi supremi. A dirigere la missione italiana in Russia viene inviato temporaneamente il maggiore Maurizio Marsengo, anche per la sua conoscenza della lingua russa; successivamente, nell'aprile del 1916, la direzione della missione viene affidata a Giovanni Romei Longhena, un brillante ufficiale di cavalleria che per una serie di coincidenze si trova nel primo ventennio del secolo XX a vivere di persona i più importanti avvenimenti del settore turco-balcanico e di quello europeo; aiutante di campo del sultano è testimone attento della rivoluzione dei Giovani turchi del 1908, successivamente di quella bolscevica del 1917 e, infine, della guerra russo-polacca del 1920-1921.

Fortemente critico nei confronti dei sistemi di gestione del personale e dei sistemi disciplinari in uso presso l'esercito zarista, individua in questi, nell'assenza di un sistema costituzionale e di una classe borghese, gli elementi del disfacimento dell'Impero zarista. Notevoli le speranze riposte nella breve esperienza del governo provvisorio, fino a prendere atto della irreversibilità della rivoluzione bolscevica. Gli interessi militari italiani del momento e quelli economico-commerciali del futuro lo inducono a prendere iniziative pesantemente censurate dal ministero degli Affari Esteri. Per i suoi contatti con Trockij (rimpatrio dei prigionieri irredenti, di quegli italiani cittadini dell'Impero asburgico inquadrati nell'esercito imperiale e fatti prigionieri dai russi e, prima della pace di Brest-Litovsk, progetti di collaborazione per la ricostruzione dell'esercito) e per il ruolo sempre più "diplomatico" che progressivamente assume in quanto unica autorità italiana a Mosca - si mette in contrasto con Tomassi della Torretta e viene duramente richiamato al rispetto delle proprie competenze da parte del dicastero degli esteri. Romei si difende (e debbo dire è difeso dallo Stato Maggiore) invocando il principio della necessità da un lato e sostenendo dall'altro l'importanza per l'economia italiana della potenzialità rappresentata dal vasto mercato russo, indipendentemente dall'assetto politico-istituzionale. Rientrato dalla

Russia e dopo la permanenza al fronte durante l'offensiva finale di Vittorio Veneto viene inviato nel febbraio 1919 a Posen come rappresentante italiano nella Commissione interalleata di controllo incaricata di definire il confine tra la Germania e la Polonia. Partecipa successivamente ai lavori della Conferenza della Pace come consigliere tecnico, per essere nuovamente inviato in Polonia come capo della missione italiana con l'incarico tra l'altro di *"far conoscere e apprezzare"* il materiale aeronautico italiano, non solo presso l'esercito polacco ma anche presso gli eserciti dei paesi limitrofi (Stati baltici e possibilmente in Russia). Ed è proprio questo uno degli argomenti (oltre al problema del carbone e all'interscambio italo-polacco) determinante per la costituzione di una missione, voluta e caldeggiata dal ministro Tommasini e osteggiata apertamente dai vertici militari e dal ministro della Guerra. Da quanto detto emerge l'interesse per il settore economico, in questo momento particolarmente evidente, ma presente anche in molte altre situazioni: generalmente e frequentemente, infatti, una parte dei rapporti è dedicata all'analisi delle condizioni economiche e delle potenzialità di sviluppo del mercato, con indicazioni - spesso realistiche e fondate su dati di fatto, qualche volta frutto di ipotesi e del desiderio di un maggiore ruolo dell'Italia - delle modalità che il governo avrebbe dovuto adottare per sostenere e/o promuovere iniziative atte a consolidare o affermare la presenza economica italiana nell'ambito internazionale (dalla navigazione a vapore sul Mar Nero, alla presenza del capitale italiano nelle imprese manifatturiere, alla vendita dei prodotti dell'industria italiana, massimamente quella delle armi, della cantieristica navale ecc.).

Per Romei, anche quella in Polonia finisce per essere una missione difficile, dal momento che condivide la linea dei democratici-nazionali di Dmowski e non quella dei socialisti di Pilsudski. Lucidissima l'analisi sul piano militare: durante l'offensiva che aveva portato i bolscevichi - si può dire - alle porte di Varsavia e ancora nell'aprile 1920 (quattro mesi prima della battaglia di Varsavia) esclude la vittoria russa non avendo mai creduto *"alla tanto strombazzata efficienza dell'esercito bolscevico"* che pure conosceva bene. I soldati russi sono rimasti - a suo giudizio - nell'esercito per garantirsi la sopravvivenza materiale durante quegli anni di carestia; quelli polacchi - al contrario - sono fortemente motivati dalla consapevolezza di combattere per il proprio paese. Questi aspetti di carattere morale e psicologico sono confortati da un ottimo piano di battaglia adottato da Pilsudski del quale vengono esaltate le qualità militari ma non quelle politiche.

Nel dicembre 1922, dopo l'ennesimo rifiuto del maresciallo a candidarsi come capo dello Stato, in un lapidario telegramma commenta: *"Sikorski nominato presidente del Consiglio. Pilsudski nominato capo di Stato maggiore. Trattasi di una dittatura militare mascherata da forma costituzionale"*.

Della stessa rilevanza, per gli anni Venti del secolo ventesimo, la documentazione relativa alle commissioni interalleate di controllo che operano in Europa dopo la prima guerra mondiale per l'applicazione dei trattati di pace.

Spero di aver delineato con sufficiente approssimazione il valore storico-politico

di una documentazione che nel corso dell'ultimo trentennio è stata riconosciuta come indispensabile per ricostruire momenti non secondari della politica estera e interna italiana nella sua proiezione europea ed extra europea. Se sono riuscito a dare sia pure sinteticamente gli elementi principali del contenuto documentario dell'Archivio dell'Ufficio Storico dell'Esercito non bisogna dimenticare che lo stesso conserva anche numerose altre fonti: mi riferisco alle relazioni di viaggio, a quelle redatte come osservatori alle grandi manovre degli eserciti stranieri o durante i conflitti, alle ipotesi operative, alla vita quotidiana nelle caserme, ai problemi istituzionali e dell'addestramento, oltre, come ovvio, quelli relativi alle campagne di guerra e alla storia dei corpi.

### Nota

**Di seguito si danno le indicazioni fondamentali relative al materiale documentario e agli estensori dei testi indicati nel saggio.**

- Luigi Majnoni d'Intignano (Milano 1841-Parravicino 1918), *Calcolo delle forze militari di terra che la Turchia potrebbe opporre alla Russia in una prossima guerra*, Vienna, 20 dicembre 1876.
- Luchino del Mayno (Mariano Comense 1838-1911), *Addetti militari. Corrispondenza con L. del Mayno, addetto militare a Berlino*.
- Giuseppe Ottolenghi (Sabbioneta 1838-Torino 1904), *Rapporto della Commissione per la delimitazione del Montenegro*, 25 novembre 1879.
- Attilio Velini (Tradate 1839-Como 1906), *Note sulla delimitazione della Serbia*, Roma, gennaio 1880.
- Per Alessandro Baldassarre Orero oltre alla relazione conservata presso l'Archivio dell'Ufficio Storico cfr. i rapporti di Orero in Archivio storico-diplomatico, Ministero Affari Esteri, *Ministero affari esteri 1861-1887, Rapporti in arrivo, Turchia*, bb. 1452 e 1463; i protocolli nella busta 1463 dello stesso fondo. Si tratta di sette rapporti redatti a Costantinopoli e Silistria dal 4 ottobre al 17 dicembre 1878. Nel 1881 Orero pubblicò le proprie memorie, fermandosi prevalentemente sugli aspetti di costume, col titolo *Note di viaggio nella penisola dei Balcani* (Novara 1881). Sulle esperienze fatte durante il Risorgimento Orero ha lasciato una vivace testimonianza nel volume *Da Pesaro a Messina* (Torino 1905) che tratta esaurientemente delle operazioni nell'Italia centrale e dell'assedio di Gaeta.
- Giuseppe Dogliotti (Bordighera 1850-1923), *Situazione politico-militare della Russia*, Pietroburgo 8 novembre 1885.
- Alberto Cerruti (Alessandria d'Egitto 1840-Genova 1912).
- E. Salaris, *Note sulla Grecia, sul suo esercito e sui recenti avvenimenti. Impressioni di viaggio, Atene-Firenze 1897*, pubblicata in "Rassegna nazionale", 1° ottobre 1897.



- Vittorio Trombi (Modena 1854-Capannori 1934), *Delimitazione della frontiera di Tessaglia, anno 1897, Estratto del giornale di viaggio e Completamento dei lavori di frontiera in Tessaglia*, Terpia 9 giugno 1898.
- Gustavo Rubin de Cervin (Ferrara 1865-Pordenone 1918), *Addetti militari. Bulgaria*.
- Giovanni Battista Emilio De Giorgis (Susa 1844-Roma 1908).
- Isidoro Zampolli (Mantova 1867-Brescia 1928) l'Ufficio coloniale era organizzato in vari settori per ognuno dei quali si era creato un ufficio. L'Ufficio dello scacchiere orientale elaborava dei promemoria, sintesi di informazioni provenienti da varie fonti.
- Vittorio Elia (Montiglio 1859-1944). Sottotenente dei bersaglieri (1888), fu in Africa dal 1900 al 1902. Nominato aiutante di campo del re (1906), fu addetto militare a Costantinopoli dal 1907 al 1910. Colonnello (1909), prese parte alla guerra italo-turca e alla prima guerra mondiale. Maggiore generale (1914) comandò la brigata Marche. Sottosegretario di Stato per la guerra (1914-1916), generale (1915), comandò il corpo di occupazione dell'Egeo e il corpo di spedizione nel Mediterraneo orientale (1917-1919). AUSSME, *Addetti militari. Costantinopoli*.
- Paolo Ruggeri Laderchi (Bergamo 1862-San Remo 1940), *Addetti militari. Carteggio con l'addetto militare a Pietroburgo*.
- Maurizio Marsengo (Piacenza 1874-Torino 1965), dell'esperienza in Russia ha lasciato una puntuale testimonianza in *Russia 1915-1917 (Dal diario di un addetto militare)*, in Nuova Antologia (CCCI, sez. VII, 1935, fase. 1515, pp. 1-37 e fase. 1516, pp. 208-240), e ID. in *Eroi senza luce. Una missione militare in Russia durante la guerra mondiale. Maggio 1915 - settembre 1917*, pref. di E. Bodrero, Torino, Unione Tipografico-editrice Torinese, 1935, pp. XII-204.
- Giovanni Romei Longhena (Brescia 1865-1944), aiutante di campo del sultano Abd ul Hamid (1908), capo missione militare in Russia (1915-1918), delegato alla Conferenza della Pace di Versailles, capo della missione militare in Polonia durante la guerra russo-polacca (1920-1921).

**Per le considerazioni di carattere storico-politico rinvio ai miei lavori:** *Documenti italiani sulla guerra russo-giapponese*, Ufficio Storico dell'Esercito, Roma 1975; *Note e relazioni di viaggio nei Balcani*, Idem, Roma 1978; *Momenti di storia balcanica (1878-1914). Aspetti militari*, Idem, Roma 1981; *In Russia tra guerra e rivoluzione. La missione militare italiana 1915-1918*, Idem, Roma 1983; *L'Italia e le guerre balcaniche*, Idem, Roma 1990; *Storia dell'Albania*, Bompiani, Milano 1998. *Diplomatici e militari italiani tra storia e avventura (secoli XIX-XX)* in G. Motta, *Mercanti e viaggiatori per le vie del mondo*, FrancoAngeli, Milano 2000; *Storia della Turchia contemporanea*, Bompiani, Milano 2002; *Introduzione* a G. Romanelli; *Nell'Ungheria di Béla kun*, Ufficio Storico SME, Roma 2002.

*Fondi*

1000

1000

C. M. M. M.  
S. M. M. M.  
S. M. M. M.

1000

La raccolta delle cartoline militari dell'Ufficio Storico  
dello Stato Maggiore dell'Esercito

*Maurizio SAPORITI*





Maurizio SAPORITI

## LA RACCOLTA DELLE CARTOLINE MILITARI DELL'UFFICIO STORICO

L'archivio iconografico dell'Ufficio Storico custodisce, oltre alle tradizionali immagini fotografiche, anche una collezione di cartoline storico-militari illustrate di grande interesse storiografico.

Riferita ad un periodo storico che va dagli inizi del 1900 ai giorni nostri, tale raccolta fu acquisita dall'Ufficio Storico dalla Biblioteca Militare Centrale di Palazzo Esercito nel 1960, ed arricchita, con il passare degli anni, da nuovi esemplari provenienti da acquisti e donazioni di privati.

La collezione attualmente è composta da qualche migliaio di pezzi custoditi in appositi album suddivisi in tre filoni tematici: il primo, definito comunemente delle "cartoline reggimentali", è formato da cartoline emesse dagli Enti e Comandi militari, che rappresentano, graficamente, in maniera molto sintetica, le gesta e la storia dei reparti. Il secondo gruppo è caratterizzato dalla presenza di cartoline "commemorative" e "propagandistiche" riguardanti: avvenimenti militari, politici, che abbiano avuto una certa risonanza sia militare che civile, per episodi e gesta eroici compiuti da singoli militari o reparti nel corso dei vari conflitti sostenuti nel periodo preso in considerazione. L'ultimo gruppo, infine, custodisce diverse cartoline emesse da alcuni eserciti stranieri.

Riguardo le modalità di consultazione e di riproduzione di tale documentazione iconografica, sono analoghe a quelle stabilite per le fotografie, specificate nel primo numero di questo Bollettino d'Archivio.

Riportiamo di seguito l'inventario della raccolta in cui è indicato il numero e la descrizione di quanto contenuto in ogni singolo album.

ALBUM	DESCRIZIONE
1	<b>CARABINIERI</b> - Comando Generale. Attività. Specialità. Uniformi. Arte.
2	<b>CARABINIERI</b> - Comandanti. Eroi. Commemorative. Oltremare. Africa Orientale Italiana. Africa Settentrionale. Egeo. Albania.
3	<b>CARABINIERI</b> -Scuola Allievi Carabinieri. Scuola Ufficiali Carabinieri Roma. Scuola allievi Sottufficiali. Legione Allievi. Corazzieri.
4	<b>CARABINIERI</b> - Legioni: Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Bolzano, Catanzaro, Chieti, Firenze, Genova, Lazio, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Padova, Parma, Palermo.
5	<b>CARABINIERI</b> - Legioni: Roma, Salerno, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Verona. Reggimenti e Battaglioni carabinieri, Associazioni carabinieri.
6	<b>FANTERIA</b> - Dal 1° al 9° Reggimento fanteria.

7	<b>FANTERIA</b> – Dal 10° al 16° Reggimento fanteria.
8	<b>FANTERIA</b> – Dal 17° al 28° Reggimento fanteria.
9	<b>FANTERIA</b> – Dal 29° al 40° Reggimento fanteria.
10	<b>FANTERIA</b> – Dal 41° al 54° Reggimento fanteria.
11	<b>FANTERIA</b> – Dal 55° al 68° Reggimento fanteria.
12	<b>FANTERIA</b> – Dal 69° all'82° Reggimento fanteria.
13	<b>FANTERIA</b> – Dall'83° al 95° Reggimento fanteria.
14	<b>FANTERIA</b> – Battaglioni fucilieri e Reggimenti fanteria dal 100° al 281° con salti di numerazione. Regie truppe italiane in Estremo Oriente. Battaglioni di fanteria autonomi, complementi, milizia mobile e specialità varie. Reparto e Battaglioni mitraglieri Fiat.
15	<b>BERSAGLIERI</b> – Generiche. Commemorative. Uniformi.
16	<b>BERSAGLIERI</b> – Dal 1° al 12° Reggimento bersaglieri. 21° e 23° Battaglione bersaglieri.
17	<b>GRANATIERI</b> – Commemorative. 1° e 2° Reggimento granatieri di Sardegna.
18	<b>ALPINI</b> – 1° Reggimento alpini e Battaglioni: Ceva, Pieve di Teco, Mondovì. 2° Reggimento alpini e Battaglioni: Dronero, Saluzzo, Borgo S. Dalmazzo. 3° Reggimento alpini e Battaglioni: Exilles, Moncenisio, Susa, Fenestrelle, Val Cenischia. 4° Reggimento alpini e Battaglioni: Intra, Val Toce, Aosta, Val d'Orco, Val Baltea, Mondovì, Ivrea
19	<b>ALPINI</b> - 5° Reggimento alpini e Battaglioni: Morbegno, Edolo, Valcamonica, Tirano. 6° Reggimento alpini e Battaglioni: Vestone, Verona, Val Adige, Bassano. 7° Reggimento alpini e Battaglioni: Cadore, Belluno, Feltre. 8° Reggimento alpini e Battaglioni: Gemona, Val Tagliamento, Cividale, Tolmezzo, L'Aquila. 9° Reggimento alpini e Battaglioni: Vicenza, Bassano, Udine
20	<b>ALPINI</b> - 8° Reggimento alpini e Battaglioni: Gemona, Val Tagliamento, Cividale, Tolmezzo, L'Aquila. 9° Reggimento alpini e Battaglioni: Vicenza, Bassano, Udine. 10° Reggimento alpini. 11° Reggimento alpini e Battaglioni: Bassano, Intra, Val Brenta, Bolzano. 12° Reggimento alpini. 2° Gruppo alpino. 3° Gruppo alpini. 11° Raggruppamento alpini. 21° Raggruppamento alpini "Val Brenta":
21	<b>ALPINI</b> – Generiche. Commemorative.
22	<b>GUARDIA DI FINANZA</b> – Commemorative. Uniformi.
23	<b>AFRICA ORIENTALE ITALIANA</b> Eritrea. Commemorative. Battaglioni. Bande.
24	<b>AFRICA ORIENTALE ITALIANA / AFRICA SETTENTRIONALE</b> – Somalia commemorative. Reparti Libia e commemorative.
25	<b>CAVALLERIA</b> – Generiche e commemorative.
26	<b>CAVALLERIA</b> – 1° Reggimento "Nizza" 2° Reggimento "Piemonte". 3° Reggimento "Savoia".
27	<b>CAVALLERIA</b> – 4° Reggimento "Genova". 5° Reggimento "Lancieri di Novara". 6° Reggimento "Lancieri di Aosta".
28	<b>CAVALLERIA</b> – 7° Reggimento "Lancieri di Milano". 8° Reggimento "Lancieri di Montebello". 9° Reggimento "Lancieri di Firenze". 10° Reggimento "Lancieri Vittorio Emanuele II". 11° Reggimento "Cavalleggeri di Foggia". 12° Reggimento "Cavalleggeri di Saluzzo".

29	<b>CAVALLERIA</b> – 13° Reggimento “Cavalleggeri di Monferrato”. 14° Reggimento “Cavalleggeri di Alessandria”. 15° Reggimento “Cavalleggeri di Rodi”. 16° Reggimento “Cavalleggeri di Lucca”. 17° Reggimento “Cavalleggeri di Caserta”. 18° Reggimento “Cavalleggeri di Piacenza”. 19° Reggimento “Cavalleggeri Guide”.
30	<b>CAVALLERIA</b> – 20° Reggimento “Cavalleggeri Roma”. 21° Reggimento “Cavalleggeri di Padova”. 22° Reggimento “Cavalleggeri di Catania”. 23° Reggimento “Cavalleggeri Umberto I”. 23° reggimento “Cavalleggeri di Vicenza”.
31	<b>CAVALLERIA</b> – 25° Reggimento “Lancieri di Mantova”. 26° Reggimento “Lancieri di Vercelli”. 27° Reggimento “Cavalleggeri d’Aquila”. 28° Reggimento “Cavalleggeri di Treviso”. 29° Reggimento “Cavalleggeri di Udine.” 30° Reggimento “Cavalleggeri di Palermo”. Squadroni Carri Veloci. Deposito Cavalli Stalloni.
32	<b>ARTIGLIERIA</b> – Commemorative. Direzioni di artiglieria. Compagnie operai. Arsenali. Fabbriche d’armi. Laboratorio di precisione. Polverifici. Bombardieri.
33	<b>ARTIGLIERIA</b> – Reggimento Artiglieria a Cavallo. Dal 1° al 7° Reggimento artiglieria da campagna.
34	<b>ARTIGLIERIA</b> – 8° Reggimento artiglieria da campagna. 9° Reggimento artiglieria da campagna. Dall’11° al 17° Reggimento artiglieria da campagna.
35	<b>ARTIGLIERIA</b> – Dal 18° al 25° Reggimento artiglieria da campagna. Dal 27° al 30° Reggimento artiglieria da campagna. 33° Reggimento artiglieria da campagna. Dal 35° al 38° Reggimento artiglieria da campagna. 40° Reggimento artiglieria da campagna. 46° Reggimento artiglieria da campagna. 47° Reggimento artiglieria da campagna. 52° Reggimento artiglieria da campagna. 56° Reggimento artiglieria da campagna. 59° Reggimento artiglieria da campagna. 133° Reggimento artiglieria corazzata.
36	<b>ARTIGLIERIA</b> – Brigata artiglieria da montagna del Veneto. 1° Reggimento artiglieria da montagna. 2° Reggimento artiglieria da montagna. 8° Reggimento artiglieria da montagna. 4° Reggimento artiglieria da montagna. 5° Reggimento artiglieria da montagna. 6° Reggimento artiglieria da montagna. Artiglieria Contraerea dell’Esercito. Dal 1° Reggimento artiglieria contraerea al 5° Reggimento artiglieria contraerea. 17° Gruppo artiglieria contraerea. 121° Reggimento artiglieria contraerea. 3° Reggimento artiglieria missili. 131° Reggimento artiglieria corazzata “Centauro”. 132° Reggimento artiglieria corazzata “Ariete”. Artiglieria Contro Carri. 1° Reggimento artiglieria corazzata “Pozzuolo del Friuli”. Reggimenti artiglieria celere.
37	<b>ARTIGLIERIA</b> – Dal 1° Reggimento artiglieria da costa al 3° Reggimento artiglieria da costa. Brigate artiglieria da costa. Artiglieria da costa della Sardegna. Dal 1° Reggimento artiglieria da fortezza al 10° Reggimento artiglieria da fortezza. Brigata artiglieria da fortezza. 7° Reggimento artiglieria “Guardia alla Frontiera”. Raggruppamenti e Batterie artiglieria d’assedio.
38	<b>ARTIGLIERIA</b> – Dal 1° Reggimento artiglieria pesante campale al 13° Reggimento artiglieria pesante campale. 27° Reggimento artiglieria pesante campale. 41° Reggimento artiglieria pesante campale. 52° Reggimento artiglieria pesante campale. 1° Reggimento artiglieria d’Armata. Dal 2° Reggimento artiglieria di Corpo d’Armata al 10° Reggimento artiglieria di Corpo d’Armata. 12° Reggimento artiglieria di Corpo d’Armata. 14°

	Reggimento artiglieria di Corpo d'Armata. 16° Reggimento artiglieria di Corpo d'Armata. 23° Reggimento artiglieria del "Timavo". 25° Reggimento artiglieria dell'"Assietta". 26° Reggimento artiglieria di Divisione di Fanteria. 40° Reggimento artiglieria di Divisione di Fanteria "Calabria".
39	<b>GENIO</b> – Dal 1° al 6° Reggimento genio. 8° Reggimento genio. 10° Reggimento genio. 11° Reggimento genio. Colombaia. Gruppo Aerostieri. 2° Reggimento genio zappatori. 12° Reggimento genio "Palermo".
40	<b>GENIO</b> – Commemorative. Associazioni. Direzioni. Brigate ferroviari. Sottodirezioni Genio. Fotoelettricisti. Colombaia e Dirigibilisti. Officine. Reparto fotografico.
41	<b>ACCADEMIA</b> – Scuola Militare di Modena.
42	<b>ACCADEMIA</b> -Scuola Militare di Modena.
43	<b>ACCADEMIA</b> – Scuola Militare di Modena vedute della struttura interna ed esterna..
44	<b>SCUOLE</b> – Collegio Militare di Milano. Collegio Militare di Napoli. Collegio Militare di Roma. Scuola di Tiro e Applicazione di Parma. Regia Accademia di Artiglieria e Genio.Scuola di Aerocooperazione.
45	<b>SCUOLE</b> – Scuola di Equitazione di Pinerolo e Tor di Quinto. Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio. Scuola di Applicazione di Sanita' Militare di Firenze. Scuola del Servizio Veterinario Militare. Scuola Allievi Ufficiali di Complemento di Fanteria . Scuola Allievi Ufficiali di Complemento di Artiglieria. Scuola Allievi Ufficiali di Complemento del Genio. Scuola Allievi Ufficiali di Complemento del Servizio Automobilistico. Scuola Allievi Sottufficiali. Scuola Militare di Educazione Fisica. Centro Sportivo Esercito. Scuola Militare Alpina.
46	<b>SCUOLE</b> – Scuole Allievi Sottufficiali di Artiglieria. Scuola Centrale Militare di Civitavecchia e Scuola di Fanteria. Scuola Allievi Ufficiali di Complemento Truppe Meccanizzate. Scuola Truppe Corazzate. Scuola Centrale di Artiglieria. Scuola Artiglieria Contraerea di Sabaudia. Scuola del Genio. Scuola Bombardieri. Scuola Normale di Ginnastica e Scherma. Scuola Osservazione Aerea. Centro esperienze e Addestramento di Commissariato. Scuola e Centro Studi della Motorizzazione. Scuola della Motorizzazione. Scuola di Paracadutismo . Centro Addestramento Aviazione Leggera dell'Esercito.
47	<b>GENERICHE</b> – Guardie di Pubblica Sicurezza. Milizia. Reggimenti Lagunari e Serenissima. Guardia alla Frontiera. Reparti Arditi.
48	<b>GENERICHE</b> -Commemorative Paracadutisti e Carristi.
49	<b>SCUOLE</b> – Scuola di Guerra. Centro Addestramento Reclute.
50	<b>DISTRETTI</b> – Alessandria. Ancona. Aquila. Arezzo. Ascoli Piceno. Avellino. Bari. Barletta. Belluno. Benevento. Bergamo. Bologna. Bolzano. Brescia. Cagliari. Caltanissetta. Campagna. Casale Monferrato. Caserta. Castrovillari. Catania. Chieti.
51	<b>DISTRETTI</b> – Como Cosenza. Cremona. Cuneo. Ferrara. Firenze. Foggia. Forlì. Frosinone. Gaeta. Genova. Girgenti. Gorizia. Grosseto. Ivrea. Latina. Lecce. Livorno. Lodi. Lucca. Macerata. Mantova. Massa. Messina. Milano. Modena. Mondovì. Monza.
52	<b>DISTRETTI</b> – Napoli. Nola. Novara. Orvieto. Padova. Palermo. Parma. Pavia. Perugia. Pesaro. Pistoia. Ravenna. Reggio Calabria. Reggio Emilia. Roma.

	Sassari. Salerno. Savona. Siena. Siracusa. Sondrio. Spoleto. Taranto. Teramo. Trapani. Treviso. Trieste. Torino. Udine. Varese. Venezia. Vercelli. Verona. Viterbo. Voghera.
53	<b>ALTI COMANDI</b> – Stato Maggiore Esercito. Comando dei Servizi Trasporti e Materiali. Centro Informazioni Difesa Elettronica. Centro Alti Studi Militari. NATO. Ispettorato Generale del Genio Militare. Ispettorato delle Trasmissioni. Reparto Fotografico del Comando Supremo.
54	<b>ALTI COMANDI</b> – Dalla 1 <sup>a</sup> alla 8 <sup>a</sup> Armata. Dal 1° al 13° Corpo d'Armata. 15° Corpo d'Armata. 27° Corpo d'Armata. 28° Corpo d'Armata. Corpo d'Armata Corazzato. Corpo d'Armata Autotrasportabile. Corpo d'occupazione dell'Egeo. Comando Truppe Zara. Truppe Italiane Ausiliarie in Francia.
55	<b>ALTI COMANDI</b> – Comando Regione Militare Nord Ovest - Torino. Comando Logistico Regione Militare Tosco Emiliana -Firenze. Comando Zona Militare di Roma. Comando Militare di Trieste.
56	<b>ALTI COMANDI</b> – Divisione Militare di: Alessandria, Bologna, Brescia, Cagliari, Catanzaro, Firenze, Friuli, Folgore, Genova, Livorno, Messina, Milano, Monviso, Napoli, Novara, Palermo, Padova, Perugia, Piacenza, Ravenna, Salerno, Torino, Verona. 8 <sup>a</sup> Divisione di fanteria Divisione Corazzata Ariete. Divisione di fanteria: Assietta, Cacciatori delle Alpi, Carnaro, Casale, Catanzaro, Cremona, Folgore, Granatieri di Sardegna, Isonzo, Legnano.
57	<b>ALTI COMANDI</b> – Divisione di fanteria: Marche, Messina, Monferrato, Palermo, Pasubio, Piave, Pusteria, Rubicone, Sila, Superga, Timavo, Trieste, Veneto, Venezia, Marmarica. Brigata di fanteria: Abruzzi, Alessandria, Cacciatori delle Alpi, Ancona, Aquila, Brescia, Catania, Casale, Cagliari, Como, Cremona, Cuneo, Emilia.
58	<b>ALTI COMANDI</b> – Brigata di fanteria: Arezzo, Basilicata, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Calabria, Casale, Catanzaro.
59	<b>ALTI COMANDI</b> – Brigata di fanteria: Ferrara, Forlì, Garibaldi, Gorizia, Meccanizzata Granatieri di Sardegna, Isonzo, Ionio, Lazio, Liguria, Livorno, Lombardia, Macerata, Mantova, Marche, 1 <sup>a</sup> di marcia. Modena, Murge, Napoli, Palermo, Pavia, Padova.
60	<b>ALTI COMANDI</b> – Brigata di fanteria: Pesaro, Piemonte, Pinerolo, Pisa, Pistoia, Puglia, Re, Regina, Reggio, Roma, Rovigo, Sassari, Sesia, Sicilia, Siena, Spezia, Tevere, Toscana, Trieste, Umbria, Valtellina, Venezia, Verona, Volturno,
61	<b>ALTI COMANDI</b> – Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli. IV, V, VI Brigata bersaglieri. 2° Gruppo alpini. 6° e 7° Reggimento alpini. III Brigata alpini. Brigata alpina "Taurinense". Brigata alpina "Cadore". Comando Truppe Carnia. Brigata alpina "Julia". XXV Settore di copertura. Colonna Tassoni.
62	<b>SERVIZI</b> – Commissariato Militare. Ispettorato Generale dei Servizi di Commissariato Militare. Direzioni e Sezioni di Commissariato Militare. Corpo Amministrazione e Contabilità. Opificio Militare Vestiario ed Equipaggiamento Borgo Panigale. Corpo di Sanità Militare. Ospedale Militare di Bologna. Ospedale Militare di Brescia. Ospedale da Campo della III Armata. Ospedale Militare Bari. Ospedali da campo. Ospedale Militare di: Catanzaro, Chieti, Genova, Firenze, Milano, Napoli, Novara, Palermo, Perugia, Ravenna, Roma, Torino, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Sassari.



63	<b>SERVIZI</b> – Sezione di Sanità XI Divisione. 1 <sup>a</sup> Compagnia di Sanità. 5 <sup>a</sup> Compagnia di Sanità. 6 <sup>a</sup> Compagnia di Sanità. 8 <sup>a</sup> Compagnia di Sanità. 12 <sup>a</sup> Compagnia di Sanità. Compagnia di Sanità di Verona. Stabilimenti Termali e Case di Cura. Croce Rossa Italiana e Croce Verde. Croce Rossa Internazionale. Corpo Veterinario Militare. Compagnie di Sussistenza. Panifici Militari. Fabbriche di scatolette di carne e conserve. Magazzini Militari. Istituto Geografico Militare. Servizio Automobilistico e Reparti.
64	<b>PRESIDI</b> – Presidi Militari di: Alessandria, Bologna, Brescia, Firenze, Forlì, Genova, Ivrea, Milano, Modena, Del Moncenisio, Napoli, Novara, Palermo, Roma, Col di Tenda, Torino, Trani, Verona. Comando Militare di Stazione di: Milano, Napoli, Torino. Circolo Militare Forze Armate di: Roma, Bologna, Firenze, Gaeta, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Verona.
65	<b>GENERICHE</b> – Cartoline generiche di Fanteria, Artiglieria, Genio.
66	<b>ALPINI</b> – Battaglioni alpini: Bassano, L'Aquila, Morbeno, Val Brenta, Val Leogra, Val Tagliamento, Trento.
67	<b>GENIO</b> – 3° Battaglione genio "Lario". 3° Battaglione genio guastatori "Verbano". 5° Battaglione genio pionieri "Bolsena". 6° Battaglione genio pionieri "Trasimeno". 104° Battaglione genio pionieri "Torre". 231° Battaglione trasmissioni "Sempione".
68	<b>LOGISTICO</b> – Battaglione logistico "Aosta". Battaglione logistico "Cremona". Battaglione logistico "Goito". Battaglione logistico "Gorizia".
69	<b>TRASMISSIONI - SCUOLE</b> – Battaglione trasmissioni "Mantova". 5° battaglione trasmissioni "Rolle". 11° Reggimento e battaglione trasmissioni "Leonessa". 107° Battaglione trasmissioni "Predil". Scuola Trasmissioni. Scuola Specializzati Trasmissione.
70	<b>ARTIGLIERIA</b> – 1° Gruppo artiglieria pesante "Adige". 1° Gruppo artiglieria da campagna semovente "Cacciatori delle alpi". 3° Gruppo artiglieria da campagna semovente "Pastrengo". 9° Gruppo artiglieria pesante "Rovigo". 10° Gruppo artiglieria da campagna semovente. 11° Gruppo artiglieria da campagna "Monferrato". 19° Gruppo artiglieria da campagna semovente "Rialto". 21° Gruppo artiglieria da campagna "Romagna". 24° Gruppo artiglieria da campagna "Peloritani". 47° Gruppo artiglieria da campagna "Gargano". 48° Gruppo artiglieria da campagna "Taro". 120° Gruppo artiglieria da campagna semovente "Po". 184° Gruppo artiglieria da campagna "Filottrano". 205° Gruppo artiglieria pesante campale "Lomellina".
71	<b>MARINA</b> – Generiche, commemorative. Accademia Navale. Scuole. Navi.
72	<b>AERONAUTICA</b> – Generiche, commemorative. Accademia Aeronautica. Scuole.
73	<b>ENTI VARI</b> – Tribunale Militare di Torino. Corpo Vigili del Fuoco. Guardie Municipali. Giovani Esploratori. Manovre e riviste. Gare militari. Banda Esercito. Unione Militare. Casa di riposo di Turate. Società ufficiali in pensione. Biblioteche militari. Case del soldato e colonie marine. Gruppo Medaglie D'oro al Valor Militare. Associazioni. Ossari e monumenti. Cimiteri.
74	<b>MUSEI</b> – Museo della fanteria. Museo sacrario Piccola Caprera. Museo centrale del risorgimento di: Roma, Brescia, Torino, Vicenza. Museo napoleonico di Rivoli Veronese.
75	<b>CASERME - CASA SAVOIA</b> - Esterni di caserme. Commemorative Casa

	Savoia.
76	<b>PRESTITI – LIBIA</b> –Sottoscrizioni di prestiti nazionali per le guerre. Commemorative guerra di Libia.
77	<b>GIORNATA FORZE ARMATE – STATO MAGGIORE ESERCITO -</b>
78	<b>FRANCHIGIA</b> – 1^ e 2^ guerra mondiale.
79	<b>UMORISTICHE E PROPAGANDA</b> – 1^ guerra mondiale.
80	<b>UMORISTICHE E PROPAGANDA</b> – 1^ , 2^ guerra mondiale e dopoguerra.
81	<b>PROPAGANDA</b> – Propaganda:2^ guerra mondiale; guerra italo-etiopica 1888 e 1935/36;Repubblica sociale italiana; IBIS contingente in Somalia 1992; contingente in Libano 1984.
82	<b>AVVENIMENTI</b> – Terremoti. Milite ignoto. Fiume. Battaglie risorgimentali, commemorative. Medaglie. Beneficenza. Personaggi. Folcloristiche.
83	<b>ESERCITI STRANIERI</b> – Albania. Argentina. Armenia. Austria. Belgio. Bulgaria. Danimarca. Egitto.
84	<b>ESERCITI STRANIERI</b> – Francia.
85	<b>ESERCITI STRANIERI</b> – Germania. Grecia. Inghilterra. Jugoslavia.





## ***Gli Inventari***

# Introduction

1000

I dipartimenti militari

*Roberta RAMPA - Alessandra MERIGLIANO*

1. The first part of the paper is devoted to the study of the

2. The second part of the paper is devoted to the study of the

3. The third part of the paper is devoted to the study of the

ROBERTA RAMPA

## I Dipartimenti Militari

E' bene tracciare un quadro storico degli organi deputati all'amministrazione delle circoscrizioni territoriali militari, non solo durante e dopo l'istituzione dei Grandi Comandi di dipartimento, ma anche prima della loro fondazione.

Nel 1831, a Torino, Genova ed Alessandria, si dividevano il comando territoriale un governatore generale di divisione ed un luogotenente generale comandante di divisione, a lui sottoposto.

Nel 1833 venne emesso il "Regolamento di servizio per le Truppe in Campagna", un nuovo ordinamento riguardante, quindi, le divisioni attive o mobilitate, ma non il governo delle circoscrizioni territoriali:

*"Le truppe saranno ordinate per divisioni, sì di fanteria, sì di cavalleria. Varie divisioni, riunite sotto il comando di uno stesso capo, formeranno, secondo i casi, l'armata o un corpo d'armata"*<sup>1</sup>

La struttura degli organi addetti al governo delle circoscrizioni territoriali però, a questa data, rimaneva inalterata: il governatore della divisione e il comandante generale militare erano ancora i responsabili dell'amministrazione delle ripartizioni militari.

Tale situazione si modificò solo nel 1848 quando:

*"In conseguenza della soppressione portata della carica di governatore generale di divisione dall'art. 29 del decreto in data 30 settembre del corrente anno, il comando superiore delle truppe e piazze rimane affidato in ciascuna divisione militare, cioè di Torino, Genova, Cagliari, Alessandria, Ciampieri, Nizza, Novara e Cuneo, al comando generale militare della divisione col presente istituito. L'autorità e le incumbenze assegnate ai comandanti generali delle divisioni militari saranno tali che in fin qui erano determinate pei governatori..."*<sup>2</sup>

Nel 1851 si sentì la necessità di elencare dettagliatamente, nelle "Istruzioni intorno alle attribuzioni ed alle incombenze dei Comandi militari provinciali, di Distretto e di Fortezza"<sup>3</sup>, le funzioni e le competenze di tali organi, chiarendo nel contempo la loro dipendenza dai Comandanti delle Divisioni, non solo per le questioni di mobilitazione attiva in campagna, ma anche per gli affari territoriali:

*"[I Comandi militari] Corrispondono col Comandante Generale della Divisione, per la cui via fanno generalmente le relazioni loro al Ministero, e ne ricevono gli ordini e le direzioni, corrispondono parimenti coi Comandanti dei Corpi, coi Sindaci*

---

<sup>1</sup> Regolamento di servizio per le Truppe in campagna, Torino 19 gennaio 1833, in "Giornale militare" 1833

<sup>2</sup> Regio Decreto d'istituzione dei comandi militari divisionari, 18 novembre 1848

<sup>3</sup> Regio Decreto con cui S.M. approva l'annessa Istruzione relativa alle attribuzioni ed incombenze dei Comandi Militari provinciali, di Distretto e di Fortezza, N. 1220, 4 luglio 1851

e colle altre Autorità della Provincia, coi Carabinieri Reali”<sup>4</sup>

Si arriva così al 1860, anno d'istituzione dei Dipartimenti Militari e dei Gran Comandi ad essi preposti.

Escludendo i più generici “Regolamento pel servizio nelle Divisioni e nelle Piazze” del 1823 e “Regolamento di Servizio per le Truppe in Campagna” del 1833, l'unica fonte che ci fornisce informazioni sulle competenze di questi grandi organi compartimentali è la Nota n° 121 del 1867<sup>5</sup>.

In questo documento si riportano come precipue dei soppressi Dipartimenti, e quindi proprie dei nuovi Comandi generali di Divisione, le seguenti attività:

- concedere licenze ordinarie e straordinarie agli Ufficiali ed alla Bassa-forza;
- stabilire o sopprimere all'interno delle divisioni i distaccamenti che vengano giudicati nell'interesse del servizio;
- stabilire gli itinerari di marcia per i drappelli di truppe;
- approvare le deliberazioni dei Consigli di disciplina per l'invio al Corpo dei Cacciatori Franchi o per la retrocessione o le punizioni dei sottufficiali;
- approvare le proposte di militari da sottoporsi a rassegne di rimando;
- determinare relativamente ai cambi di Corpo proposti a seguito delle suddette rassegne di rimando;
- la facoltà di ordinare, in caso di assoluta urgenza, che sia variata temporaneamente la destinazione di qualche immobile militare;
- la ricerca e l'affitto di locali da destinarsi ad uso militare;
- la facoltà di concedere razioni di pane supplementari a coloro per i quali è insufficiente l'ordinaria razione;
- proporre al Ministero la concessione del soprassoldo di villaggio alle truppe mandate in distacco nei villaggi;
- riformare e vendere i quadrupedi inabili al servizio;
- stabilire il giorno in cui ha luogo la distribuzione dei cavalli di favore ad ufficiali subalterni;
- nominare annualmente le Giunte di revisione permanenti presso i magazzini generali dell'Amministrazione militare.

I Dipartimenti militari, istituiti da Vittorio Emanuele II con Regio Decreto 25 marzo 1860, furono strutturati come circoscrizioni territoriali che dividevano il territorio dell'allora Regno di Sardegna. Essi sostituirono, in funzioni e competenze, le sopresse Divisioni militari di Torino, Alessandria, Brescia, Cremona e le Sotto Divisioni di Novara e Pavia. A capo di tali Dipartimenti furono messi cinque Grandi Comandi militari nelle sedi di Alessandria, Brescia, Parma, Bologna e Torino.

<sup>4</sup> *ibid.*

<sup>5</sup> MINISTERO DELLA GUERRA, SEGRETARIATO GENERALE, UFFICIO OPERAZIONI MILITARI E CORPO DELLO STATO MAGGIORE, *NOTA 121, 29 agosto 1867. Maggiori attribuzioni date ai Comandi generali di Divisione in seguito allo scioglimento dei Gran Comandi di Dipartimento, ed attribuzioni dei Comandanti territoriali d'Artiglieria, del Genio e di Cavalleria, dei Medici e Veterani – capi, e degli uffici d'Intendenza militare*, in *GIORNALE MILITARE* 1867

Per quanto riguarda le competenze dei nuovi organi, assai chiaramente si esprime la Circolare n° 40 del 27 marzo 1860:

*“§ 1. I Grandi Comandi militari si intenderanno istituiti a far tempo dal primo aprile p.v., e da quell'epoca in poi essi avranno su tutte le truppe, autorità e funzionari militari che si trovino nel territorio rispettivamente assegnato a ciascuno di essi Comandi, la stessa autorità che avevano prima i comandanti generali delle Divisioni militari, ed i generali comandanti dei Corpi d'armata”*<sup>6</sup>.

Dopo l'annessione delle Province meridionali si istituì a Napoli il 6° Grande Comando che estese la propria giurisdizione su tutto il territorio delle Due Sicilie.

In seguito alle continue annessioni e modificazioni del territorio nazionale furono compiute sollecitamente talune variazioni. I Dipartimenti vennero divisi in 21 Divisioni e si decise, anche in seguito alle campagne d'annessione appena compiute, che ogni Comando avesse due Stati Maggiori: uno competente per le divisioni attive di campagna, cosiddetto “mobile”, e l'altro per il settore territoriale.

Al 1861 la situazione dei Grandi Comandi era così riassumibile: sei Dipartimenti, le cui sedi si trovavano nelle città di Torino, Milano, Parma, Bologna, Firenze e Napoli.

Le modifiche però non si limitarono a queste. La partizione del territorio sembrò sproporzionata (non a caso nel meridione era apparso il fenomeno del brigantaggio e in Sicilia erano esplose le prime rivolte) e si resero necessari alcuni ulteriori aggiustamenti che presero forma, l'8 giugno 1862, nell'istituzione di un settimo Gran Comando presso la città di Palermo - con lo scopo di rendere la Sicilia indipendente da Napoli - e nell'abolizione dei due Stati Maggiori.

All'inizio dell'anno seguente si ritenne necessario, su suggerimento del Segretario di Stato per la Guerra A. Della Rovere, connotare le Divisioni col solo carattere territoriale, sopprimendo le Divisioni di Fanteria e di Cavalleria cosiddette “attive”:

“L'ordinamento dell'Esercito in Divisioni attive necessario quando si operi contro all'inimico o si vogliano tenere concentrate grosse forze è il meno adatto nei tempi ordinari nei quali le truppe devono essere dislocate a seconda delle esigenze del servizio territoriale...”<sup>7</sup>.

Tale decisione, dovuta evidentemente a nuove esigenze scaturite da una pausa nei conflitti, fu all'origine del trasferimento delle responsabilità territoriali e del ruolo egemone dai Dipartimenti alle Divisioni.

Alla base di queste modifiche non fu irrilevante anche una riflessione di carattere economico - non dimentichiamo la pesante crisi finanziaria sostenuta dal nuovo Stato in questi anni - evidente nella relazione introduttiva al Regio Decreto per lo scioglimento del 3° Dipartimento svolta dal Segretario di Stato per gli affari di Guerra, A. Petitti:

---

<sup>6</sup> MINISTERO DELLA GUERRA, SEGRETARIATO GENERALE, GABINETTO, SEZIONE 1<sup>a</sup>, *Circolare n. 40, 27 marzo 1860*.

<sup>7</sup> *Regio Decreto, N. 1155, 22 febbraio 1863*

*“L'esperienza ha dimostrato che (...) senza inconvenienti per l'andamento del servizio e con vantaggio della finanza pubblica poteano essere introdotte alcune modificazioni nella circoscrizione militare del Regno (...). La soppressione (...) si presenta come un provvedimento che reclamato dal principio economico...”*<sup>8</sup>.

Inizì così il declino dell'importanza e della centralità dei Dipartimenti, a partire dalla soppressione, con Regio Decreto 28 giugno 1865, del Dipartimento militare di Parma, col trasferimento dei suoi incarichi e delle sue funzioni al Gran Comando del Dipartimento di Bologna. Con lo stesso decreto si provvide a sopprimere anche le Sotto-Divisioni di Novara, Siena, Caltanissetta e Siracusa.

A rallentare temporaneamente tale declino intervenne la III guerra d'Indipendenza, che non solo bloccò per qualche mese la soppressione dei Dipartimenti, ma, dopo l'annessione delle province venete, sollecitò l'istituzione<sup>9</sup> di quattro nuove Divisioni e di un nuovo Dipartimento, il cui Gran Comando ebbe sede a Verona.

Alla fine del conflitto venne ripresa, a questo punto in modo deciso e definitivo, l'opera di smantellamento di questi enti. All'inizio del 1867 fu decretata l'abolizione del Dipartimento di Palermo a favore delle Divisioni di Palermo e Messina, facenti ora le stesse funzioni. Tale sostituzione è evidente in un brano dello stesso decreto:

*“Tutto il territorio dell'Isola di Sicilia, già ripartito nelle Divisioni di Palermo e Messina, costituirà la Divisione militare territoriale di Palermo, il cui Comando generale siedente in Palermo dipenderà direttamente dal Ministero della Guerra”*<sup>10</sup>

A questo decreto fece seguito quello definitivo di soppressione di tutti i Grandi Comandi ancora in vita: Verona, Milano, Torino, Bologna, Firenze e Napoli. Nelle disposizioni inerenti la suddetta soppressione, è chiaramente specificato il trasferimento delle attribuzioni ai nuovi Comandi generali di Divisione:

*“...è fatta facoltà di determinare le attribuzioni maggiori che, in seguito alla soppressione dei Grandi Comandi, viene data ai Comandi generali delle Divisioni militari territoriali...”*<sup>11</sup>.

e inoltre:

*“In seguito allo scioglimento dei Gran Comandi di Dipartimento ordinato con R. Decreto 22 agosto 1867 (...) sono assegnate ai Comandi generali delle Divisioni, oltre alle facoltà ed attribuzioni avute finora a seconda di quanto è prescritto dal Regolamento pel servizio delle Divisioni e Piazze ed altre finora esercitate, le (...) attribuzioni, che erano per l'addietro riservate alla autorità dei Gran Comandi”*<sup>12</sup>

Oltre alla soppressione di questo organo e *“per eliminare lo svantaggio dei tanti organi demoltiplicatori dell'azione di comando, facenti tutti capo all'ente centra-*

<sup>8</sup> Regio Decreto, n. 2436, 28 giugno 1865

<sup>9</sup> Regio Decreto, n. 3246, 10 ottobre 1866.

<sup>10</sup> Regio Decreto, n. 3493, 6 gennaio 1867

<sup>11</sup> Regio Decreto, n. 3866, 22 agosto 1867

<sup>12</sup> MINISTERO DELLA GUERRA, SEGRETARIATO GENERALE, UFFICIO OPERAZIONI MILITARI E CORPO DELLO STATO MAGGIORE, *Nota n. 121...* citata.



le"<sup>13</sup>, nello stesso anno si procedette alla creazione di un 'Comando Generale' delle truppe attive della Media Italia e due anni dopo altri due per l'Alta e la Bassa Italia.

Nel 1873 la situazione è riassumibile in sette Comandi Generali, almeno formalmente del tutto analoghi ai soppressi Gran Comandi, con le sedi nelle medesime città. Segno, questo, che la partizione elaborata anni prima nella definizione delle circoscrizioni territoriali dei Dipartimenti corrispondeva effettivamente a delle virtuali, eppur molto ben ponderate, zone del neonato Stato.

---

<sup>13</sup> STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO, UFFICIO STORICO, *"L'Esercito e i suoi Corpi. Sintesi storica"* vol. 1-2, Roma, 1971-73, pag. 11



ALESSANDRA MERIGLIANO

## La Guardia Nazionale

L'origine della Guardia Nazionale risale alla Francia della rivoluzione, periodo in cui venne istituita come forza di difesa dell'Assemblea Legislativa contro possibili controrivoluzioni. Ebbe inizialmente il nome di "Guardia Borghese", e successivamente prese la denominazione di "Guardia Nazionale", diffondendosi così in tutta Europa. Fu legalmente organizzata con il decreto dell'Assemblea costituente del 14 ottobre 1791<sup>14</sup>. Nel corso della prima metà del 1800 subì numerose rielaborazioni e modifiche, ma venne abolita con la legge del 30 agosto 1871<sup>15</sup>. In Francia la Guardia Nazionale influenzò grandemente lo sviluppo democratico delle istituzioni rivoluzionarie e ciò venne assimilato anche in Italia, dove l'istituzione della Guardia Nazionale rappresentò una garanzia per l'annientamento dei regimi assoluti e l'espressione delle aspirazioni risorgimentali. Tuttavia il carattere regionale assunto dalla Guardia Nazionale in Italia, rese evidente la sua inefficacia nelle operazioni belliche e nella tutela dell'ordine pubblico, e rivelò la sua debolezza estrema nell'organizzazione e nelle funzioni a cui era stata destinata. Infatti cominciò a declinare dopo gli anni Settanta, quando venne proclamato il principio dell'obbligo del servizio militare ed in particolare dopo l'attuazione della legge Ricotti del 1871<sup>16</sup>, che sanciva una totale trasformazione delle forze armate. Limitandosi ad essere presente unicamente nelle parate, la Guardia Nazionale venne soppressa in Italia nel 1877<sup>17</sup>, lasciando la maggior parte delle sue funzioni all'esercito regolare ed ai vari corpi armati.

La Guardia Nazionale in Piemonte nacque come milizia volontaria, costituita da forze cittadine con lo scopo di difendere il Regno, di tutelare e conservare l'ordine pubblico, di esonerare l'esercito regolare dal servizio di presidio, di proteggere le retrovie, ed anche di difendere il territorio nazionale da aggressioni esterne. Una vera e propria Guardia Nazionale venne creata con la "Legge sulla Guardia Nazionale" pubblicata a Torino il 4 marzo 1848: su questo provvedimento si perfezionerà la Guardia Nazionale italiana a partire dal 1860<sup>18</sup>. Ancora nel 1848 conservava il nome di "Milizia Comunale", solo poco più tardi assunse la vera e propria denominazione di "Guardia Nazionale". E' già in questo periodo che l'istituzione divenne comune in tutti gli stati della penisola e ogni città ebbe le sue milizie cittadine che cooperavano alla difesa del paese. Ben presto vennero costituite compagnie "mobilizzate" che par-

---

<sup>14</sup> ARTESI RENATO, *La Guardia Nazionale a Milano e in Italia. 1796 – 1877*, Milano 1993 RARA, p.13

<sup>15</sup> ARTESI RENATO, op. cit., p.13

<sup>16</sup> ARTESI RENATO, op. cit., p.16

<sup>17</sup> ARTESI RENATO, op. cit., p.16

<sup>18</sup> ARTESI RENATO, *La Guardia Nazionale Italiana. (1861 – 1876)*, Roma, 1994, p.7

teciparono alla prima guerra d'indipendenza, anche se in realtà il contributo da loro portato non fu efficace. Ciò fu causato dalla mancanza di disciplina dei militi delle compagnie, dall'inadeguato armamento ed equipaggiamento ed, in sostanza, dalla insufficiente organizzazione generale.

La Guardia Nazionale era composta da tutti i cittadini che pagavano allo Stato un tributo qualsiasi e il servizio prestato dalla milizia era "ordinario", se avveniva all'interno del territorio del Comune; "in distaccamento" fuori del territorio comunale e "in distaccamento" presso l'esercito. Erano obbligati a prestare il servizio nella Guardia Nazionale del comune di appartenenza, tutti i cittadini di età compresa tra i 21 ed i 55 anni. Le liste degli idonei erano compilate dal Sindaco e trascritte nel "Registro di Matricola", che veniva depositato presso la Segreteria del comune dove rimaneva a disposizione dei cittadini. Le liste erano quindi sottoposte al "Consiglio di ricognizione", presieduto dal Sindaco, che procedeva alla loro rettifica ed alla revisione delle matricole nel mese di gennaio di ogni anno, per le occorrenti aggiunte o cancellazioni. Esisteva anche un organo di controllo chiamato "Comitato di revisione", formato da un presidente (un giudice mandamentale) e da 12 membri sorteggiati tra tutti gli ufficiali, sottufficiali, caporali e militi dei comuni che costituivano il mandamento; la sua funzione era di giudicare sui ricorsi relativi alle iscrizioni e cancellazioni dai ruoli.

La Guardia Nazionale era costituita da suddivisioni di compagnia, da compagnie, da battaglioni e da legioni. Ogni battaglione aveva la sua bandiera, diversamente da come avveniva nell'esercito. L'addestramento militare avveniva tramite vere e proprie "Scuole permanenti d'istruzione militare, esercizi e tiri al bersaglio"; queste venivano di volta in volta istituite in tutti i comuni più importanti. I militi dovevano presidiare solitamente le tesorerie e gli stabilimenti pubblici, le prigioni e solo in casi eccezionali gli stabilimenti militari. Quando veniva richiesta la Guardia Nazionale per il servizio di piazza in ausilio all'esercito, ai reparti mobilitati doveva essere comunicata la parola d'ordine assegnata all'esercito.

L'amministrazione e la contabilità della Guardia Nazionale erano poste sotto l'autorità comunale, e ciò costituì un forte onere per i comuni, i quali dovettero far fronte a questo stato di cose aumentando i contributi locali. Bisogna dire però che la spesa della manutenzione delle armi era totalmente a carico dei militi, ad eccezione dei guasti verificatisi in servizio: in questo caso le spese passavano a carico dei comuni.

In seguito agli eventi storici di questi anni vennero ripristinati gli antichi governi, e così le milizie cittadine furono soppresse, tranne che nel Regno di Sardegna, dove la milizia di Torino fu sempre un modello di disciplina e di serietà. E' bene ricordare che fra gli arruolati della milizia civica figurò anche Camillo Benso di Cavour. Le milizie comunali si ricostituirono però nel 1859 nell'Alta Italia e si diffusero nel 1860 nella Sicilia e nell'Italia Meridionale. La legge N. 3243 del 27 febbraio 1859<sup>19</sup> apportò notevoli modifiche a quella precedente del 1848: queste consistevano nella

---

<sup>19</sup> ARTESI RENATO, *La Guardia Nazionale italiana*, op. cit., p. 137

creazione di “corpi distaccati” per il servizio di guerra, corpi destinati presso l’esercito per un periodo che da 40 giorni venne portato a 3 mesi, a meno che fosse attuato lo stato d’assedio. Per tali reparti il sistema di nomina degli ufficiali, dei sottufficiali e dei graduati venne modificato: gli ufficiali erano designati per nomina regia, i sottufficiali e i graduati erano nominati dai comandanti di battaglione su proposta dei comandanti di compagnia. Inoltre i corpi distaccati della Guardia Nazionale Mobile erano alle dipendenze del Ministero della Guerra e assoggettati alla legge militare. Il regio decreto del 29 settembre 1860, N. 4330<sup>20</sup> stabilì la creazione di un organo centrale di controllo giuridico – amministrativo posto alle dipendenze del Ministero degli Interni, ossia l’Ispettorato Generale della Guardia Nazionale del Regno, la cui costituzione fu determinata dalla crescita di numerosi reparti sul territorio nazionale.

Con la “Legge per il riordinamento e l’armamento della Guardia Nazionale Mobile” del 4 agosto 1861<sup>21</sup>, venne stabilito che la Guardia Nazionale fosse organizzata in tutta la penisola con un unico ordinamento ed una uguale uniforme per tutte le provincie, sulla base del decreto del 4 marzo 1848, tenendo conto delle modificazioni attuate con la legge del 27 febbraio 1859, N. 3243. Inoltre questo provvedimento sancì la sostituzione del termine “corpi distaccati” con quello di “Guardia Nazionale Mobile”, che aveva lo scopo di intervenire ovunque fosse necessario difendere l’indipendenza dello Stato, l’ordine e la sicurezza pubblica. Potevano essere iscritti nei ruoli destinati a formare nuovi battaglioni i cittadini di età non superiore ai 35 anni; la ferma non poteva superare i tre mesi nell’arco dell’anno. L’armamento, il vestiario e tutto l’equipaggiamento erano a carico dello Stato, ma tutta l’organizzazione passò alla dipendenza assoluta del Ministero della Guerra, anche se la chiamata alle armi doveva avvenire per regio decreto. Vennero istituiti inoltre 220 battaglioni di “Guardia Nazionale Mobile” con lo scopo di difendere il territorio nazionale in caso di guerra e partecipare, unitamente alle truppe regolari, alla soppressione del brigantaggio nelle regioni meridionali. Oltre ai reparti mobili di fanteria venne creato uno speciale corpo di cavalleria su due squadroni, denominato “Guardia Nazionale Mobile a cavallo”; esso venne impiegato per il potenziamento delle forze nel meridione per affrontare più velocemente le bande di briganti. Fin dai primi anni del 1861 la Guardia Nazionale, infatti, venne chiamata in ausilio delle truppe regolari per la repressione del brigantaggio ed in particolare ciò venne sancito con il regio decreto N. 213 dell’8 settembre 1861<sup>22</sup>. Il fenomeno del brigantaggio era favorito dal deposto governo borbonico e da quello pontificio che speravano di opporsi in ogni maniera all’espansionismo piemontese; era inoltre caldeggiato anche da parte di coloro che speravano nel ritorno dei Borboni. Ci fu però una svolta decisiva intorno al 1865, quando il brigantaggio perse la sua connotazione politica originaria e divenne una vera e propria forma di delinquenza: infatti lo Stato della Chiesa

<sup>20</sup> ARTESI RENATO, op. cit., p.15

<sup>21</sup> ARTESI RENATO, op.cit., p.142

<sup>22</sup> ARTESI RENATO, op. cit., p.171

stipulò la convenzione di Cassino del 24 febbraio 1865 con lo Stato italiano, partecipando così alla repressione del brigantaggio attraverso una serie di misure drastiche attuate nelle sue provincie<sup>23</sup>. Il fenomeno venne definitivamente debellato verso il 1870. La partecipazione delle Guardie Nazionali Mobili in queste operazioni a fianco delle truppe regolari si rivelò, purtroppo, estremamente inefficace a causa della scarsa preparazione alle armi delle milizie civiche, per le divergenze sempre presenti tra le autorità civili e quelle militari e la conseguente scarsa collaborazione, elementi che provocarono una sempre minore utilizzazione delle Guardie Mobili. Bisogna dire però che molti militi della Guardia Nazionale si distinsero per l'impegno nella lotta contro i briganti; del resto la stessa Guardia Nazionale era estremamente limitata nell'azione, in quanto poteva operare soltanto nel proprio territorio circoscritto, dando così la possibilità ai banditi di sottrarsi ad ogni inseguimento passando semplicemente da un territorio all'altro. L'esercito regolare e la Guardia Nazionale erano sfavoriti nell'azione anche dal particolare campo di battaglia scelto dai banditi, i quali, praticissimi dei posti, prediligevano luoghi dove il terreno permetteva la ritirata tra le montagne in caso d'insuccesso, e qui naturalmente l'inseguimento diveniva estremamente difficile. I banditi, inoltre, avevano una rete di confidenti validissima, e sapevano esattamente le mosse e gli spostamenti delle truppe. Nel 1862 il governo aumentò considerevolmente il numero dei reggimenti in servizio di pubblica sicurezza nel meridione, tanto da dichiarare lo stato d'assedio in alcune provincie<sup>24</sup>. Nel 1863 vennero impiegati i battaglioni della Guardia Nazionale Mobile in modo preponderante rispetto al passato, richiedendo la loro collaborazione unitamente ai carabinieri. Tuttavia bisogna dire che le Guardie Nazionali vennero impiegate male, senza dar loro quell'addestramento attraverso il quale avrebbero potuto agire in maniera più efficace. Nel carteggio presente nel fondo dell'Ufficio Storico, del resto, si trovano spesso relazioni circa i continui contrasti tra Carabinieri e Guardia Nazionale, soprattutto nella città di Capua. Dal carteggio si rileva che i disordini interni ai vari reparti di Guardia Nazionale risultavano essere frequentissimi, e ciò deve aver favorito notevolmente le azioni dei briganti. Nelle provincie meridionali vennero inviati anche i battaglioni delle Guardie Nazionali Mobili a cavallo, come si è accennato precedentemente, ma perfino queste forze non diedero i risultati sperati, a causa della impervia natura dei luoghi, per lo più montuosi, che limitò profondamente l'azione a cavallo. La lotta contro il brigantaggio causò una grande perdita di uomini, soprattutto tra il 1861 ed il 1863<sup>25</sup>. Il fenomeno del brigantaggio iniziò ad affievolirsi intorno al 1864, quando venne meno anche la connivenza delle popolazioni cittadine, ormai stanche di rapine, di mancata sicurezza nelle comunicazioni, ma soprattutto a causa della convinzione sempre più presente dell'improbabi-

---

<sup>23</sup> CESARI CESARE, *Il Brigantaggio e l'opera dell'Esercito Italiano dal 1860 al 1870*, Roma, Ausonia, 1920, p.12

<sup>24</sup> CESARI CESARE, op. cit., p.125

<sup>25</sup> CESARI CESARE, op. cit., p.141

lità del ritorno dei Borboni. Nel gennaio del 1870 cessarono definitivamente le zone militari istituite contro il brigantaggio, e il compito di reprimere le ultime espressioni di questo fenomeno venne affidato alle ordinarie misure di polizia<sup>26</sup>.

Il vero e proprio declino della Guardia Nazionale venne segnato nella campagna del 1866: numerosi battaglioni di Guardia Nazionale furono mobilitati per rimpiazzare i reparti dell'esercito inviati al fronte. Tuttavia il governo dovette convenire che i battaglioni chiamati alle armi non davano alcuna garanzia per la guerra: la loro preparazione era scarsa, continue divenivano le divergenze tra le autorità militari e civili, mancava del tutto la coesione tra le forze dell'esercito regolare e le milizie nazionali. Un altro elemento che provocò il lento declino della Guardia Nazionale fu determinato dall'ostracismo dei comuni, che non sopportavano più l'onere del mantenimento della Guardia Nazionale, dal momento che si trovavano in una critica situazione finanziaria. Alcuni Sindaci cominciarono, così, a non iscrivere più nel bilancio tale spesa, anche se questa era obbligatoria. I prefetti iniziarono a loro volta ad ordinare lo scioglimento dei reparti. La legge del 14 giugno 1867 dispose così l'abolizione dell'obbligatorietà per i Comuni della spesa della Guardia Nazionale a partire dal 1° gennaio 1875<sup>27</sup>. La definitiva soppressione della Guardia Nazionale venne decretata con la legge del 30 giugno 1876, N. 3204<sup>28</sup>. La Milizia Territoriale dell'esercito sostituì la Guardia Nazionale, come forza armata ausiliaria dello Stato e venne proclamato l'obbligo generale del servizio militare con l'attuazione della legge Ricotti, la quale prevedeva un nuovo ordinamento delle forze armate, organizzandole in tre scaglioni: "Esercito Permanente", "Milizia Mobile" e "Milizia Territoriale".

---

<sup>26</sup> CESARI CESARE, op. cit., p.165

<sup>27</sup> ARTESI RENATO, op. cit., p.206

<sup>28</sup> ARTESI RENATO, op. cit., p.206





ALESSANDRA MERIGLIANO - ROBERTA RAMPA

## Il fondo archivistico

Gran parte della documentazione presente oggi nell'Ufficio Storico ha subito nel corso degli anni numerosi trasferimenti da una sede ad un'altra, con conseguenti confusione e perdita di interi pacchi di carteggio.

E' importante allora delineare la storia dei vari trasferimenti subiti dall'Ufficio Storico, così come si è potuto desumere dal fondo L3 - 305/1 e 305/2 <sup>29</sup>.

L'Ufficio Storico prese origine dall'Ufficio Militare del Regno di Sardegna, istituito nel 1856 a Torino presso il Corpo Reale dello Stato Maggiore, organo che rimase in vita solo quattro anni, dal momento che il 25 marzo 1860 vennero istituiti i cinque Grandi Comandi di dipartimento con le loro sedi in Torino, Alessandria, Brescia, Parma e Bologna e, presso ciascuna di queste sedi, furono formati particolari fondi indipendenti da quello militare principale<sup>30</sup>. La documentazione, inoltre, si trovava anche in archivi privati di alcuni comandanti di grandi unità, i quali conservarono presso di sé le carte come loro proprietà (ritenendo la corrispondenza confidenziale appartenente non alla carica, ma alla persona). Di qui l'origine di una prima dispersione dei carteggi, dovuta anche alle vicende politiche ed ai continui mutamenti di sede dei corpi attivi e di alcuni comandi territoriali, elemento che favorì la perdita di carte, di registri di protocollo e la formazione di grandi lacune nella documentazione.

Con il Regio Decreto 9 giugno 1861<sup>31</sup> veniva istituito un sesto Comando di dipartimento con sede a Napoli, e qui si decise di concentrare tutto il carteggio delle province meridionali e della Sicilia. In seguito, il 27 settembre 1862<sup>32</sup>, veniva istituito il settimo Gran Comando con sede a Palermo: in questa occasione si decise di lasciare il carteggio della Sicilia precedente al 1862 nella sede di Napoli, e di conservare a Palermo tutto quello posteriore al 1862<sup>33</sup>.

Il 23 febbraio 1863 vennero abolite le divisioni attive e tutti i documenti relativi alle operazioni di guerra furono inviati al Corpo di Stato Maggiore. Venne fatta un'eccezione per i Comandi di Napoli e Palermo, così che il carteggio riguardante le truppe impiegate contro il brigantaggio non fu concentrato nel Corpo di Stato Maggiore, ma rimase decentrato.

---

<sup>29</sup> ARCHIVIO DELL'UFFICIO STORICO DELLO STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO (A.U.S.S.M.E.), *Studi Particolari L - 3*, bb. 305/1 e 305/2.

<sup>30</sup> MINISTERO DELLA GUERRA, COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE, *L'Ufficio Storico. Cenni monografici*, Roma, 1930, pp. 9-10.

A.U.S.S.M.E., *Studi Particolari L - 3*, b. 305/1.

<sup>31</sup> *Regio Decreto*, n. 238, 9 giugno 1861.

<sup>32</sup> *Regio Decreto*, n. 861, 27 settembre 1862.

<sup>33</sup> *L'Ufficio Storico. Cenni monografici*....., p. 14

In seguito alle vicende storiche del nostro Paese, l'Ufficio Storico passò dapprima a Firenze e poi a Roma, dopo il 1870, ricevendo i vari carteggi che riguardavano le guerre nazionali, ed in particolare tutto il materiale documentario dei dipartimenti sciolti nel 1867. Col 1° luglio 1871 ebbe inizio il trasferimento degli uffici del Ministero della Guerra da Firenze a Roma e tutta la documentazione d'archivio giunse a Roma nel 1872, ad eccezione dei carteggi di carattere amministrativo e quelli riguardanti le tradizioni dell'antico Piemonte che, con Regio Decreto del 17 novembre 1872, furono lasciati alla 4<sup>a</sup> sezione dell'Archivio di Stato di Torino<sup>34</sup>. La peregrinazione dei carteggi, inoltre, dovette subire svariati cambiamenti di sede all'interno della stessa capitale.

Nel corso dell'attuale riordinamento è stato reperito il più antico documento, attualmente esistente, che testimonia gli interventi operati sulla documentazione: si tratta di un "Processo verbale di verifica e consegna del mobilio, fondi di dotazione e carteggi esistenti nell'Archivio del Corpo dello Stato Maggiore"<sup>35</sup>, del 26 marzo del 1875 (ossia otto anni dopo la soppressione dei Dipartimenti), nel quale, dopo il verbale di consegna, sono riportate alcune informazioni.

I carteggi prodotti dagli archivi dei vari Dipartimenti, in ottemperanza all'Istruzione ministeriale 29 agosto 1867, furono consegnati, dopo lo scioglimento degli uffici produttori, al Comando generale del Corpo di Stato Maggiore. Qui le carte ebbero un primo:

*"...ordinamento, in base al quale tutti i pacchi degli incartamenti ed i relativi protocolli furono contrassegnati colla iniziale del capoluogo di dipartimento (meno quello di Parma, che ebbe 3° G. C. = terzo gran comando) e con un numero progressivo che per ogni singolo dipartimento cominciava dall'1 e proseguiva fino al termine degli incartamenti stessi. Questi poi si succedevano in ciascun dipartimento anno per anno, divisi nelle rispettive pratiche, specialità, categorie ecc. ecc. precedenti dai relativi protocolli, rubriche, repertori ed altri registri."*<sup>36</sup>

In un "Brogliazzo sul riordinamento degli archivi dei soppressi Gran Comandi di Dipartimento militare. 1872"<sup>37</sup>, si trovava notizia di tale documento, ma di tale carta si è persa ogni traccia.

Dopo tale primo ordinamento:

*"...si procedette ad un nuovo riordinamento. Conservata la sola ripartizione per dipartimento e per anno (...) non si tenne più conto delle infinite e varie classificazioni, divisioni, e suddivisioni dei carteggi in categorie, specialità, pratiche (...) che*

<sup>34</sup> L'Ufficio Storico. Cenni monografici....., p. 11.

A.U.S.S.M.E., Studi Particolari L - 3, b. 305/1.

A.U.S.S.M.E., Studi Particolari L - 3, b. 305/2.

<sup>35</sup> A.U.S.S.M.E., Studi Particolari L3, Archivio del Corpo di Stato Maggiore, Processo verbale di verifica e di consegna ed inventario del Mobilio, fondi di dotazione e carteggio esistente, Marzo 1875, b. 305 bis, fasc. 15

<sup>36</sup> *ibidem*

<sup>37</sup> *ibidem*

*rendevano intralciatissima e lunga ogni ricerca. Si procedette invece ad una nuova classificazione dei carteggi, comune per tutti i dipartimenti ed in ciascuno di questi ripetuta anno per anno."*

Fu attuato, quindi, un primo ordinamento per materia sconvolgendo l'ordine originario.

Infine venne effettuata una nuova classificazione del carteggio, comune per tutti i dipartimenti e con la sola divisione per anno, e fu redatta una tabella delle categorie secondo le quali fu fatta la nuova classificazione. In questa tabella intitolata "Classificazione del carteggio dei soppressi Dipartimenti militari" sono indicate le varie categorie, divise per lettera dalla A alla Z secondo l'argomento trattato, e alla lettera U troviamo la voce "Guardia Nazionale, Veterani, Volontari". Nelle camicie dei fascicoli del fondo della Guardia Nazionale odierno, relativamente ad ogni dipartimento, si trova infatti quasi sempre la dicitura "Lett.a U. Guardia Nazionale", fatto questo che attesta chiaramente come il fondo della Guardia Nazionale, così come ci è pervenuto, non fosse altro che una parte del fondo più cospicuo dei soppressi dipartimenti militari.

Riportiamo allora per maggiore chiarezza la tabella delle categorie con cui era stato classificato il carteggio dei dipartimenti militari dopo il 1872:

- A – Ufficiali;
- B – Ordinamento dell'esercito;
- C – Matricola e specchi caratteristici;
- D – Servizio di piazza, Distaccamenti, ecc.;
- E – Licenze;
- F – Bassa forza,
- G – Rassegne;
- H – Movimenti di truppe;
- I – Locali, conventi, alloggi, ecc.;
- J – Cacciatori franchi;
- L – Scuole, Istituti, Biblioteche;
- M – Ospedali, Servizio religioso, Cappellani;
- N – Leve e congedamenti di classi;
- O – Disertori;
- P – Situazioni, Contabilità;
- Q – Medaglie, Morti, Risse, Disordini, Furti, Aggressioni, ecc.;
- R – Cavalli e muli;
- S – Tribunali militari;
- T – Feste, Riviste, Parate, ecc.;
- U – Guardia Nazionale, Veterani, Volontari;
- V – Bersaglio, Telegrafo, Carreggio, Piazze forti;
- Z – Viveri, Miscellanea.

Il documento successivo, in ordine cronologico, riportante dati e note sulle sorti del fondo è una lettera del 28 gennaio 1885, in cui il Capo dell'Ufficio C, Riparto II,

notifica al Generale Capo del II Riparto che:

*“...la Direzione Territoriale del Genio proporrebbe la sistemazione dell'Archivio del Corpo [di Stato Maggiore] in una casetta di proprietà demaniale sita in Trastevere accanto al Collegio Militare”*.<sup>38</sup>

In un documento del 1888 si rendono noti dettagliatamente il trasferimento e la sistemazione dell'Archivio nel suo complesso e di questo fondo nello specifico: “Appunti relativi alla sistemazione dell'Archivio. Giugno 1888”<sup>39</sup>. Vi si trovano elementi indicativi riguardo alla consistenza del materiale nelle buste per ogni singolo dipartimento: per il Gran Comando di Torino si parla di 129 cartelle, 80 per quello di Milano, per i Dipartimento di Parma il documento riporta 47 cartelle, per Verona solo 13. Più corposo il numero delle cartelle, 118, del soppresso Dipartimento di Bologna; il Gran Comando di Firenze risulta averne prodotte 70; infine Napoli con le sue 144 cartelle. L'Archivio dei soppressi Dipartimenti, nel 1888, risultava avere una consistenza di 601 cartelle o buste e di 249 volumi o registri, compresi i registri di protocollo.

Mancano ulteriori notizie sull'archivio fino al 14 settembre 1895, anno in cui troviamo una “Relazione sul modo come sono tenuti e classificati i carteggi d'ufficio della sezione Storica e dell'Archivio da essa dipendente”<sup>40</sup>. In essa si trova nuovamente un elenco delle carte versate nel tempo all'Archivio: il totale, per quanto concerne il fondo dei soppressi dipartimenti, corrisponde alla quantità che era stata indicata nel 1888. Segno che fino a questa data non erano intervenute ulteriori manipolazioni o ulteriori ordinamenti. Unico altro elemento da segnalare in questa relazione è la dichiarazione, di grande interesse, secondo cui:

*“I diversi carteggi sono ripartiti in categorie, specialità, pratiche ecc. come furono versati. Fanno eccezione i carteggi dei soppressi dipartimenti, i quali furono separati in categorie e specialità uniformi per tutti i dipartimenti, allo scopo di agevolare le ricerche”*<sup>41</sup>.

Si conferma quindi l'ipotesi dell'ordinamento per materia, il cui scopo, “agevolare le ricerche”, è ancora una volta la causa del disordinamento e della probabile perdita delle carte.

Da alcune relazioni si conoscono i successivi traslochi dell'Archivio. Da un rapporto della metà degli anni Trenta: “Relazioni lavori di sistemazione archivio”<sup>42</sup>, veniamo a sapere che il fondo dei soppressi dipartimenti ammontava a quella data a 17 buste. Era già avvenuto quindi il processo di scarto che ha ridotto il carteggio a meno di un trentesimo del materiale presente nel fondo subito dopo lo scioglimento dei dipartimenti. Non si ha più alcuna notizia riguardo ad eventuali opere di ordina-

<sup>38</sup> A.U.S.S.M.E., *Studi Particolari L3, Circa la sistemazione della archivio*, b. 305 bis

<sup>39</sup> A.U.S.S.M.E., *Studi Particolari L3*, b. 305 bis

<sup>40</sup> A.U.S.S.M.E., *Studi Particolari L3*, b. 305

<sup>41</sup> *ibidem*

<sup>42</sup> *ibidem*

mento. Resta solo un repertorio in cui si riporta in modo esatto, ma un po' sommario, il contenuto dell'ormai assai lacunoso, fondo "G14", così denominato dall'Archivio Storico, ridotto alla consistenza di sole 15 buste.

Per quanto riguarda il fondo della Guardia Nazionale, questo originariamente costituiva una categoria specifica del fondo dei soppressi Dipartimenti militari. Infatti tale documentazione tutt'oggi si trova dislocata in più archivi: all'Archivio di Stato di Torino sono conservati 10 registri, 18 volumi e 138 mazzi<sup>43</sup>, di documentazione che va dal 1860 al 1866 ed in particolare di ruoli matricolari e di fogli di competenze; all'Archivio Centrale dello Stato vi è l'inventario 43/1 del fondo "Ispettorato Guardia Nazionale. Atti diversi. (1861-1864)" costituito da 18 buste di corrispondenza dell'Ispettorato con il Ministero dell'Interno e con i Sindaci dei vari Comuni d'Italia e riguardante in modo specifico gli arruolamenti, le dislocazioni dei battaglioni, le ispezioni, le varie disposizioni, gli armamenti e il servizio di ordine pubblico. In particolare si possono trovare interessanti notizie sulle operazioni contro il brigantaggio<sup>44</sup>, che integrano il fondo "Tribunali Militari di guerra contro il brigantaggio. 1863 - 1866" (bb. 113), presente anch'esso all'Archivio Centrale dello Stato<sup>45</sup>.

Nella documentazione esistente oggi nell'Archivio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, si trovano carte della Guardia Nazionale sparse in altri fondi: in particolare se ne è notata la presenza nel fondo ex G 14 "Risorgimento. Dipartimenti Militari"<sup>46</sup>, naturalmente per le ragioni sopra descritte; nel fondo G-13 "Carteggio confidenziale del Ministro"<sup>47</sup> nell'ambito del III Dipartimento Militare di Parma, e soprattutto nel fondo G-11 "Brigantaggio"<sup>48</sup>, il cui carteggio giunse a Roma nel 1871, suddiviso in 73 buste, ma piuttosto disordinato, e del quale un ulteriore versamento venne effettuato nel 1892 dal comando della divisione di Napoli<sup>49</sup>. Considerata la frammentarietà di questo carteggio è naturale che siano stati trovati in esso alcuni documenti della Guardia Nazionale.

Allo stato attuale si è ritenuto opportuno, quindi, rispettare il più possibile l'ordinamento artificioso dato nel 1872 alle carte giunte fino a noi. Non essendo possibile ricostituire quello originario, è stata comunque corretta l'erronea separazione in due "fondi", Dipartimenti Militari e Guardia Nazionale, e le carte del secondo sono state reinserite nel primo, cui chiaramente appartenevano. Si è notato che, sulla camicia di alcuni sottofascicoli della Guardia Nazionale, compare talvolta un'unica categoria (la

<sup>43</sup> MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI, UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida Generale degli Archivi di Stato Italiani*, VOCE AS TORINO, Roma, 1994, vol. IV

<sup>44</sup> ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Ispettorato Guardia Nazionale. Atti diversi (1861-1864)*, 43/1, bb. 1-3-10-13-18.

<sup>45</sup> ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Tribunali Militari di guerra contro il brigantaggio. 1863-1866*, bb. 113.

<sup>46</sup> A.U.S.S.M.E., *Risorgimento. Dipartimenti Militari*, ex G-14.

<sup>47</sup> A.U.S.S.M.E., *Carteggio confidenziale del Ministro*, G-13.

<sup>48</sup> A.U.S.S.M.E., *Brigantaggio*, G-11.

<sup>49</sup> *L'Ufficio Storico. Cenni monografici*....., p. 20.



categoria 13 – 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> specialità) che si riferisce alla classificazione elaborata a posteriori tra il 1872 e il 1875 in occasione del primo rimaneggiamento delle carte. Ciò non fa che confermare come il fondo della Guardia Nazionale, dopo questo rimaneggiamento, costituisce la categoria 13<sup>a</sup> dell'archivio dei soppressi Dipartimenti militari.<sup>50</sup>

Si suppone che la separazione della documentazione relativa alla Guardia Nazionale dal carteggio originario dei soppressi dipartimenti militari sia stata compiuta tra il 1935 e il 1945: infatti i fascicoli giunti a noi contengono oltre alla camicia originaria della seconda metà dell'Ottocento, anche una camicia risalente al 1935. A testimonianza di un ulteriore ordinamento delle carte, inoltre, la busta 1, fascicolo 12 "Relazioni lavori di sistemazione archivio" del fondo AR dell'Ufficio Storico<sup>51</sup>, contiene un elenco, risalente alla seconda metà degli anni Trenta, della sistemazione dei fondi inerenti alle guerre d'Indipendenza ed all'Unità d'Italia, in particolare: Guardia Nazionale, 1861-1867, 14 buste e Grandi Comandi di Dipartimenti, 1861-1867, 17 buste. Questi dati corrispondono alla consistenza e alla situazione delle carte prima dell'attuale ordinamento. Un'ulteriore conferma alla tesi della creazione artificiosa di due fondi separati viene da un promemoria datato 16 ottobre 1945 relativo alla situazione dell'archivio esistente in quella data<sup>52</sup>: il promemoria riferisce che era in atto un'ulteriore riordinamento dei vari carteggi per dar loro una veste più razionale, classificandoli per argomenti e per periodi, sistemando le carte in cartelle numerate, cioè, purtroppo, attuando un ulteriore ordinamento per materia.

Il fondo denominato Dipartimenti Militari con la riunione del fondo della Guardia Nazionale è attualmente composto da 117 fascicoli raccolti in 41 buste. Contiene documentazione degli anni 1860 - 1867. Per quanto riguarda il genere di documentazione presente nel fondo, la tipologia più rappresentata è sicuramente quella del carteggio, della corrispondenza tra i generali comandanti dei Grandi Comandi di Dipartimento e il Ministero della Guerra. Si trova documentazione inerente le numerose scuole militari, il corpo dei Cacciatori Franchi, le mense reazionarie e mazziniane; pratiche riguardanti destinazioni, promozioni e variazioni di destino per gli ufficiali; depositi, trasporti e richieste di munizioni. Non mancano comunicazioni sui distaccamenti delle truppe o sul concentramento delle forze per la campagna del 1866. Informazioni dalla frontiera austriaca o dal territorio pontificio costituiscono il materiale più consistente di alcuni fascicoli, soprattutto per quel che riguarda il dipartimento di Verona.

Sono comunque presenti, anche se in quantità molto modesta, altre tipologie documentarie quali: ruolini, tabelle numeriche e nominative, pochissimo materiale cartografico, materiale a stampa come circolari e note del Ministero della Guerra, Regi Decreti e pagine di quotidiani o periodici. Tutto il materiale cartografico, quel-

<sup>50</sup> Si rimanda all'appendice per le varie voci del titolario del 1864

<sup>51</sup> A.U.S.S.M.E., *Relazioni lavori di sistemazione archivio*, AR, b.1, fasc. 12.

<sup>52</sup> A.U.S.S.M.E., *Studi Particolari L* – 3, b. 306/3.

lo a stampa e le tipologie notevoli di documenti presenti nel fondo, sono comunque state segnalate e descritte. Riguardo la questione terminologica, nella descrizione del materiale cartografico, abbiamo fatto riferimento ad una sintesi terminologica di cartografia militare dell'Ufficio Storico.

In particolare, il fondo già denominato G – 18 della Guardia Nazionale presente nell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito era costituito essenzialmente dalla corrispondenza tra i Gran Comandi dei Dipartimenti militari di Torino, Milano, Bologna, Firenze e Napoli, e il Ministero della Guerra. La maggior parte della documentazione riguarda le relazioni ed i rapporti sul comportamento dei battaglioni di Guardia Nazionale, sulla loro formazione e scioglimento, e sui relativi spostamenti da un territorio all'altro. Sono spesso segnalate le diserzioni dei militi della Guardia Nazionale, le loro insubordinazioni e i disordini provocati da questi all'interno dei battaglioni, ma soprattutto la loro condotta in contrasto con le truppe dell'esercito regolare. Infatti vi sono numerosi rapporti di risse con veri e propri ferimenti e dei continui arresti dei militi della Guardia Nazionale. Non mancano naturalmente relazioni di elogi e gratificazioni di ogni genere per coloro che mostrarono estremo coraggio nella lotta contro il brigantaggio. Emergono, poi, svariate richieste di vestiario ed armamento per i vari battaglioni, ma sono descritte anche le difficoltà di trovare locali di deposito per le armi, a causa del pericolo sempre esistente degli assalti dei briganti.

La documentazione offre una chiara idea di come fosse continuamente formulata la richiesta di istruttori per le esercitazioni di tiro ed era fondamentale il loro invio presso le compagnie; ciò dimostra come alcuni battaglioni di Guardia Nazionale non fossero stati preparati adeguatamente ad affrontare le situazioni spinose in cui si potevano venire a trovare, soprattutto per ciò che riguarda le provincie napoletane in cui le possibilità di pericolo erano sempre presenti. Addirittura nella busta 35 al fascicolo 39 della serie 6° Dipartimento Militare di Napoli vi sono relazioni che contengono informazioni sui militi che fuggirono di fronte ai briganti e le relative richieste di trasferimento dei militi stessi. Più avanti nella busta 36 al fascicolo 43 troviamo disposizioni sul disarmo delle Guardie Nazionali che avevano mantenuto un contegno favorevole ai briganti. Bisogna anche dire che sono frequenti i provvedimenti per le ricompense ai cittadini che si erano distinti nella lotta contro il brigantaggio.

Per quanto riguarda le operazioni svolte dal corpo della "Guardia Nazionale Mobile a cavallo", pochissime testimonianze si possono trovare nella documentazione di questo fondo. Solo una è degna di nota: nella busta 38 al fascicolo 68 (serie 6° Dipartimento Militare di Napoli) vi sono rapporti relativi allo scioglimento della compagnia di volontari a cavallo nella provincia di Basilicata e le dimissioni del capitano Davide Mennuni del 1° squadrone di Guardia Nazionale Mobile a cavallo della Basilicata. Questo reparto venne riunito per la prima volta il 20 giugno 1863 ed era formato da 160 uomini; si rese estremamente efficace nella lotta al brigantaggio in Basilicata. Nonostante ciò il governo ne decise la riduzione dell'organico nel luglio del 1864, senza concedere precise spiegazioni, costringendo il capitano

Mennuni a chiedere il congedo per motivi di salute.

Infine si vuole portare l'attenzione sulla relazione della storia dei battaglioni mobilitati nelle province meridionali e i relativi giudizi formulati circa i risultati ottenuti in quelle zone (b. 39, fasc. 70 della serie 6° Dipartimento Militare di Napoli), documento interessante per verificare come all'epoca venisse considerato l'intervento della Guardia Nazionale Mobile nella lotta contro il brigantaggio.

\* \* \*

Le condizioni del materiale all'inizio del lavoro si presentavano complessivamente buone: le carte apparivano in buono stato e soprattutto leggibili ed integre in ogni parte; evidentemente, nonostante le tumultuose vicende subite nel corso degli anni, la documentazione ha goduto di una certa cura ed attenzione. Le buste che condizionavano la documentazione all'inizio del lavoro si trovavano in discrete condizioni e databili intorno al decennio tra il 1930 e il 1940. I fascicoli si presentavano con la loro copertina ottocentesca. Tali camicie, presumibilmente apposte col riordinamento effettuato tra il 1872 e il 1875, sono in buone condizioni, integre e leggibili, e riportano, oltre il titolo, le categorie che in quell'occasione furono elaborate per riordinare il fondo dei soppressi Dipartimenti. Da segnalare l'utilizzo, abbastanza continuo in tutto il fondo, di vecchie camicie che originariamente contenevano documentazione del Dipartimento di Napoli.

E' stata rilevata in alcuni casi la non corrispondenza, sulla camicia, tra l'argomento del titolo e la classificazione assegnata: il simbolo alfabetico assegnato, infatti, farebbe risalire ad un'altra materia, ad un'altra categoria del titolario del 1864. E' da segnalare, riguardo i titoli sulle camicie originali, la presenza saltuaria di alcuni numeri, probabilmente corrispondenti in origine alla organizzazione dei fascicoli all'interno delle serie e delle partizioni cronologiche. Purtroppo, dato che questa presenza non solo non è continuativa, ma anche assai rara, tale numerazione non è stata considerata nelle tavole di raffronto nel campo della vecchia segnatura, ma ne è stato riportato solo il titolo.

Le carte sono state rinvenute divise in serie corrispondenti ai sette Grandi Comandi militari. All'interno di questa divisione era stato adottato il principio cronologico, e quindi divise per anni e classificate sulla base del titolario elaborato tra il 1873 e il 1875.

Relativamente al carteggio della Guardia Nazionale il repertorio presente nell'Ufficio Storico e intitolato "Registro Guardia Nazionale dei Dipartimenti Militari. (1861 - 1867). G-18", indicava la consistenza del fondo in 15 buste. Tuttavia nel corso del lavoro di schedatura è risultata mancante la busta 11. Nel citato repertorio vi è inoltre un'annotazione a penna, datata 21 gennaio 1992, in cui si afferma la mancanza della busta in questione.



Riportiamo di seguito i titoli dei fascicoli segnalati nella busta 11 mancante, così come indicati nel repertorio:

- “Corpi parmensi disciolti”;
- “Guardia e veterani 1861”;
- “G. N. 1863”;
- “G. N. 1864”;
- “Ordine pubblico”;
- “Volontari 1866”;
- “Volontari e prigionieri napoletani”;
- “Vario”;
- 9) “Guardia a cavallo 1861”.

Al momento della schedatura si è tentata la rilevazione, direttamente sulle carte e prescindendo dalla classificazione a posteriori presente sulle camicie (prodotta in occasione del riordinamento del 1873 / 1875), delle segnature o di altri elementi che consentissero di rinvenire l'originale titolario utilizzato dagli uffici dei Grandi Comandi di dipartimento. Le segnature, purtroppo, non si sono mai presentate in maniera continuativa o comunque in quantità tale da consentire un tentativo di ricostruzione. Le carte, inoltre, sono estremamente lacunose e in alcuni casi si sarebbe tentato di ricostruire il titolario sulla base di soli cinque fascicoli. Nell'ordinamento non si è potuto tenere conto del titolario originale pur cercando di rispettarlo per quanto possibile. Fa eccezione il titolo 13° “Guardia Nazionale” che è stato conservato nella sua organicità e che anzi era stato enucleato in un fondo a sé, e si trova ora indicato nell'inventario al termine del Dipartimento di pertinenza. In occasione dell'attuale ordinamento ed inventariazione del fondo dei Dipartimenti militari, è stato trovato un “Rapporto sul riordinamento degli Archivi dei soppressi Gran Comandi di Dipartimento Militare. Riepilogo delle singole guida – indici di Dipartimento. Tabella (1865 – 1867) di riparto normale in Categorie e Specialità dei carteggi”<sup>53</sup> del 1872, all'interno del quale si riportava il titolario originale prodotto dal Ministero della Guerra nel 1864; alla categoria 13<sup>a</sup> si trova appunto la “Guardia Nazionale”.

Durante il riordinamento, avvenuto contestualmente a quello di alcuni altri fondi dell'Archivio Storico dello S.M.E., sono stato reperiti, all'interno del fondo G 13 “Carteggio Confidenziale del Ministro”, tre fascicoli che, in seguito a considerazioni sulla provenienza della documentazione, si è deciso di spostare dalla loro posizione per riportarli all'interno del fondo dei soppressi dipartimenti, cui evidentemente appartenevano. Anche il riordino del fondo G 9 “Carteggio Ministero della Guerra – Divisione S.M. – Capo S.M.E. (1914-1918)” ha prodotto il ritrovamento di 12 fascicoli originariamente appartenenti al fondo dei Dipartimenti militari, che hanno così ritrovato la loro sede naturale.

Ai fascicoli riordinati secondo i principi suddetti, è stata data una numerazione progressiva per ogni serie. Si è provveduto infine a ricondizionare il fondo inseren-

<sup>53</sup> A.U.S.S.M.E., *Studi Particolari L 3, Archivio del Corpo di Stato Maggiore*, 1872, b. 89, fasc. 2

do i fascicoli in nuove copertine e sistemandoli in 41 nuove buste, conservando, naturalmente, le camicie e i dorsi delle buste sostituite, nei termini evidenti sulle tavole di raffronto allegate alla fine di questo inventario. Nell'inventario sono stati riportati i titoli del 1872 tra virgolette, sciolte le abbreviazioni e si è integrato tra parentesi quadre quando necessario. I sottofascicoli, quando presenti, sono stati descritti con i loro titoli, sono stati numerati e segnalati dopo il numero delle carte. Si è proceduto, quando il titolo non sembrava sufficientemente esauriente, a fornire una breve descrizione del contenuto del fascicolo, preceduta dalla segnalazione di tipologie particolari di materiale. Sono stati riportati gli estremi cronologici dei singoli fascicoli e la consistenza delle carte. L'inventario è stato corredato di tavole di raffronto e di indici. Nelle tavole di raffronto sono state indicate, nei campi della vecchia segnatura, il numero della busta in cui il fascicolo era contenuto prima del ricondizionamento. Mancando sui fascicoli, nella gran parte dei casi, una numerazione, essi sono stati identificati attraverso il titolo, di cui, per leggibilità della tavola di raffronto, si è riportato non tutta l'intestazione ma solo la parte riguardante l'argomento.

**N.B.:** *Nell'ambito di una comune collaborazione ROBERTA RAMPA ha riordinato ed inventariato le serie relative ai dipartimenti militari, ALESSANDRA MERIGLIANO le serie relative alla Guardia Nazionale.*

## &lt;1° DIPARTIMENTO MILITARE DI TORINO&gt;

1 - Con il Regio Decreto del 25 marzo 1860 venne costituito ad Alessandria il 1° Grande Comando Militare di Dipartimento. Esso comprendeva i comandi della disciolta Divisione Militare Territoriale di Alessandria e le Sottodivisioni di Novara e Pavia. Il 9 giugno del 1861 il 1° Gran Comando venne trasferito a Torino in seguito alla suddivisione del territorio nazionale in sei dipartimenti. Venne sciolto poi nel primo semestre del 1867 e le divisioni che da esso dipendevano furono dichiarate autonome.

2 - La serie è composta di 47 fascicoli raccolti in 7 buste.

1861 - 1867

Busta 1

fasc. 1 - 6

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
1		"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. M. Corrispondenza confidenziale del Sig. Generale Comandante del 1° Dipartimento. Anno 1860"  cc. 53  All'interno: tabella di dislocazione, quadro delle truppe austriache, fogli matricolari. Documentazione relativa a: inchieste disciplinari, informazioni riservate, rapporti.	1860 gen. 10- nov. 14
2		"Diario Storico 1861" Registro ff. 81 Diario storico militare	1860 mag. 19- 1862 nov. 29
3		"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. L. Scuole Militari. Anno 1861".  cc. 152	1861 gen. 2- 1861 dic. 31
	1	"Scuole invernali presso i reggimenti"	
	2	"Corso d'Ivrea"	
	3	"Scuola di cavallerizza per gli allievi Carabinieri"	
	4	"Scuole divisionali"	
	5	"Scuola militare di Cavalleria"	
	6	"Scuola provvisoria d'applicazione presso lo Stato Maggiore"	
	7	"Scuole militari d'equitazione"	
		All'interno: - a stampa: "1° Gran Dipartimento Militare. Circolare n°11624. Torino, 16	

4	<p>novembre 1861".Specchi numerici, depositi, elenchi nominativi.</p> <p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. S. Carteggio confidenziale del Sig. Generale Comandante il 1° Dipartimento" cc. 81</p> <p>Documentazione relativa a: inchieste disciplinari, informazioni riservate, rapporti.</p>	1861 gen. 7- dic. 27
5	<p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. M. Ufficiali Sanitari, Veterinari, Ospedali ecc. Anno 1861" cc. 125</p> <p>All'interno: -a stampa: "Ministero della Guerra. Direzione Generale delle Armi di Fanteria e Cavalleria. Circolare n° 44. Torino, 29 aprile 1861". Situazione del personale, stati nominativi.</p> <p>Documentazione relativa a: fornitura di personale sanitario e sua destinazione negli ospedali militari.</p>	1861 gen. 29- dic. 24
6	<p>"Dipartimento Militare (Torino). Lett. P. 1° Situazioni di forza. Ruolini e variazioni. Anno 1861" cc. 76</p> <p>All'interno: stati nominativi, specchi numerici, ruolini ed elenchi.</p>	1861 feb. 3- 1862 gen. 10

## Busta 2

## fasc. 7 - 12

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
7		<p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. J. Passaggio ai Cacciatori Franchi. Fasc[icolo]lo 1°. Anno 1862" cc. 303</p> <p>All'interno: fogli matricolari.</p>	1861 mar. 3- 1862 mag. 24
8		<p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. D. 1° Depositi volontari dell'Esercito Meridionale. Anno 1861" cc. 107</p>	1861 mar. 17- 1862 gen. 1
	1	<p>"Pratica riguardante il Maggior Begni del corpo Volontari diventato pazzo"</p>	
	2	<p>"1861. 15 Novembre . Ispezione ai Depositi dei Corpi Volontari"</p>	

		Documentazione relativa a: dossier personali, ispezioni, specchi numerici, decreti relativi ai depositi e alle divise dei Volontari.	
9		“1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. A. 8° Giuramento e riconoscimento di Ufficiali. Anno 1862” cc. 23	1861 apr. 6– 1862 lug. 29
	1	“Giuramento di Ufficiali. Magg[ior]e Capelli”	
	2	“Riconoscimento di Uff[icia]li. Col[onnello] Heberarth”	
10		“1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. D. Carteggio del I Aiutante di Campo di S[ua] M[aestà]. Anni 1861-62-63 e 64” cc. 89	1861 ago. 26– 1864 nov. 23
		All'interno: carte rilegate ad uso di registro di protocollo personale con sunto dell'oggetto della corrispondenza.	
11		“1 Dipartimento Militare (Torino). Lett. V. 3° Esperimenti sugli Acrostat. Anno 1861” cc. 3	1861 dic. 21– dic. 23
12		“1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. B. Ufficiali dei Volontari italiani, ricorsi, reclami, trasferimenti. Anno 1862” cc. 276	1861 dic. 21– 1862 nov. 27
	1	“Magg[ior]e Sig. Lovero”	
	2	“Luog[otenente] Colonn[ello] Cav[aliere] De Giorgis dei Volontari Italiani. 2 aprile 1862”	
	3	“Domanda del Sig. Marchese Massel di Caresana per una promozione al grado di Luogotenente Colonnello”	
	4	“Domande di Dimissioni. 1862”	

## Busta 3

## fasc. 13 - 22

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
13		“1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. Z. 2 Leggi, regolamenti, pubblicazioni varie. Anno 1862” cc. 21	1861 dic. 31– 1862 dic. 26
	1	“Giornale d'Artiglieria”	
	2	“Trattato di fortificazione campale del Cap[itano] Sig. Corvetto”	

14	<p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. L. Scuole Militari, varie. Anno 1862".</p> <p>cc. 190</p> <p>1 "Scuole tecniche di topografia e di fortific[azion]e campale"</p> <p>2 "Corso di Contabilità agli Ufficiali. 1862"</p> <p>3 "Scuola normale di Bersaglieri di Livorno. 1862"</p> <p>4 "Scuola normale di fanteria in Ivrea. 1862"</p> <p>5 "Scuola complementare agli Uff[icial]i del Genio"</p> <p>6 "Istituti Superiori Militari. 1862"</p> <p>7 "Scuola di nuoto (23 luglio 1862)"</p> <p>8 "Proposta di Uff[iciali] Sup[erio]ri al Comando di Collegi Militari (8 giugno 1862)"</p> <p>9 "Lezioni di equitazione agli Uff[iciali]li applicati al Corpo di St[at]o Magg[iore]. 2 maggio 1862."</p> <p>All'interno:</p> <p>-a stampa: "Ministero della Guerra. Direzione Generale. Nota n° 164. Torino, 15 settembre 1862"; "Ministero della Guerra. Segretariato Generale. Circolare n° 34. Torino, 31 ottobre 1862"; "Ministero della Guerra. Segretariato Generale. Circolare n° 35. Torino, 29 ottobre 1861"; "Ministero della Guerra. Segretariato Generale. Circolare n° 36. Torino, 13 novembre 1862"; "Ministero della Guerra. Direzione Generale delle Armi di Fanteria e Cavalleria. Circolare n° 4. Torino, 14 aprile 1862".</p>	1862 gen. 4– dic. 27
15	<p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. U. 1 Rilascio di prigionieri Garibaldini. Anno 1863".</p> <p>cc. 110</p> <p>Documentazione relativa a: pratiche di prigionieri garibaldini, traduzioni, liberazioni, elenchi e ruoli.</p>	1862 gen. 5– 1863 ago. 26
16	<p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. N. 2 Reclutamento Carabinieri Reali. Anno 1862".</p> <p>cc. 38</p>	1862 gen. 6– 1862 mag. 1
17	<p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. N. Ordinamento dell'Esercito. Anno 1862".</p> <p>cc. 50</p> <p>1 "Ufficiali destinati agli Stati Magg[ior]i delle Divisioni che intervengono al Campo di S. Maurizio (12 luglio 1862)"</p> <p>Documentazione relativa a: promozioni di ufficiali, proposte, assegnazioni.</p>	1862 gen. 7– dic. 3
18	<p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. L. 4. Biblioteche militari. Anno 1862".</p> <p>cc. 75</p> <p>Documentazione relativa a:</p>	1862 gen. 7– dic. 22

19	<p>proposte d'acquisto, abbonamenti, richiesta di personale.</p> <p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. A. 7° Uniformi e tenuta per gli ufficiali. Anno 1862".</p> <p>cc. 45</p>	1862 gen. 9–nov. 5
1	<p>"Facoltà al Cap[itano] Agnini di vestire la divisa del 1° Granatieri ed al Magg[iore] Verani"</p> <p>All'interno: -a stampa: "Gran Comando del Primo Dipartimento Militare. Circolare n° 16290. Torino, 1 ottobre 1862" Documentazione relativa a: regolamento e sue infrazioni.</p>	
20	<p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. V. 1 Armi e munizioni da guerra. Anno 1862".</p> <p>cc. 47</p> <p>1 "Magazzino a polvere pel Deposito di munizioni della Brigata d'Artigl[ieria] stanziata a Saluzzo"</p> <p>2 "Polverificio di Fossano (23 ottobre 1862)"</p> <p>3 "Armi ed arredi alla legione Ungherese"</p> <p>4 "Cambio delle armi al 4° Battag[lione] del 70° Fanteria"</p> <p>5 "Moschetti al 1° Regg[imento] del Treno"</p> <p>6 "Cartucce ai Carabinieri Reali"</p> <p>7 "Trasporto di Artiglieria da Alessandria a Torino (5 marzo 1862)"</p> <p>All'interno: su lucido "Pianta del Polverificio di Fossano nella scala da 1 a 4000". Documentazione relativa a: rifornimenti, affitto, custodia e adattamento di depositi.</p>	1862 gen. 23–dic. 14
21	<p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. A. 5° Aiutanti di campo. Anno 1862".</p> <p>cc. 12</p> <p>Documentazione relativa a: domande ed assunzioni di aiutanti di campo.</p>	1862 feb. 21–lug. 2
22	<p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. J. Passaggi ai Cacciatori Franchi fascicolo 2°. Anno 1862".</p> <p>cc. 255</p> <p>All'interno: fogli matricolari.</p>	1862 giu. 30–set. 20

## Busta 4

## fasc. 23 – 29

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
23		“1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. D. 4° Servizio di piazza e distaccamenti. Anno 1863”. <sup>54</sup> cc. 258	1862 lug. 6– 1863 dic. 29
	1	“Distaccamenti di fanteria”	
	2	“Dimostrazione del servizio del treno nel Dipartimento”	
	3	“Distaccamento di Cavalleria”	
	4	“Distaccamento dei Bersaglieri”	
	5	“Distaccamento dei Veterani ed Invalidi di Napoli”	
	6	“Distaccamento dei Moschettieri”	
	7	“Distaccamento dei Pontieri”	
24		“1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. D. Sospetti di spedizione contro il Tirolo da organizzarsi sul Lago Maggiore. Anno 1862”. cc. 3	1862 lug. 7– lug. 10
25		“1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. A. 10° Uniformi. Prescrizioni sulla tenuta. Anno 1863”. cc. 52  All'interno: - a stampa: “Gran Comando del Primo Dipartimento Militare. Circolare n° 16290. Torino, 1 ottobre 1862” Documentazione relativa a: regolamento, inosservanze, montura.	1862 lug. 23– 1863 nov. 29
26		“1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. A. 13 Informazioni segrete sopra Ufficiali. Anno 1863”. cc. 28  Documentazione relativa a: rapporti personali confidenziali.	1862 ago. 14– 1863 dic. 29
27		“1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. A. 12° Aiutanti di Campo e Ufficiali d'Ordinanza. Anno 1863”. cc. 27  Documentazione relativa a: destinazioni e concessioni.	1862 nov. 16– 1863 ago. 30
28		“T 72. Diario Storico – militare 1863-1865” registro ff. 90	1863 gen. 1– 1865 dic. 31

<sup>54</sup> Il titolo è in realtà cancellato e vi è sovrascritto: “Distaccamenti”.



29		<p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. V. Telegrafia campale. Anno 1863".</p> <p>Documentazione relativa a: esperimenti e memoria su un'invenzione.</p>	<p>1863 ago. 11- dic. 30</p> <p>cc. 9</p>
----	--	---	---

## Busta 5

## fasc. 30 - 31

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
30		<p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. J. 1 Cacciatori Franchi. a) Passaggio al corpo Cacciatori Franchi. b) Invio di Cacc[ia]tori Franchi al Corpo ad Exilles, all'Elba. c) Pratiche diverse. d) Evasione di reclusi. Anno 1864".</p> <p>cc. 718</p>	1863 dic. 11- 1864 dic. 24
	1	"Invio di Cacciatori franchi ai Corpi, al forte Exilles od all'Isola d'Elba"	
	2	"Evasione di reclusi. 1864"	
	3	"Cacciatori Franchi. Pratiche diverse. 1864"	
		All'interno: specchio degli alloggi, fogli matricolari.	
31		<p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. D. 1 Servizio di Sicurezza Pubblica. Sommosa di Torino del 21 e 22 Settembre 1864. Anno 1864".</p> <p>cc. 412</p>	1864 gen. 5- dic. 9
	1	"Sommosa di Torino del 21 settembre 1864"	
		<p>All'interno: a stampa: copia di "L'Esercito Illustrato" del 24 settembre 1864; copia de "L'Opinione" del 12 gennaio 1865; "Risposta del senatore Generale Della Rocca" datato: Torino, 23 gennaio 1865. "Ufficio 1°. Categoria sesta. Rubrica alfabetica delle materie. Servizio di Piazza e sicurezza pubblica. 1864" Tabelle di marcia, elenchi nominativi.</p>	

Busta 6

fasc. 32 - 41

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
32		<p>“1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. A. 12 Mene del partito di azione. Sorveglianza su Garibaldi. Arrestati politici nei fatti del Veneto. Anno 1864”.</p> <p>cc. 67</p> <p>Documentazione relativa a: controlli, rapporti personali, elenchi nominativi.</p>	1864 gen. 5– nov. 17
33		<p>“1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. Z. Piazze forti. Anno 1864”.</p> <p>cc. 102</p> <p>All'interno: - a stampa: “Ministero della Guerra. Direzione Generale delle Armi Speciali. Circolare n° 2. Riservata. Torino, 11 gennaio 1864” Documentazione relativa a: disarmi, apertura e chiusura delle porte, armamenti.</p>	1864 gen. 9– dic. 30
34		<p>“1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. A. 3. Aiutanti di campo e ufficiali d'ordinanza di S[ua] M[aestà]. Anno 1864”.</p> <p>cc. 32</p> <p>All'interno: ricevute di decreti di nomina.</p>	1864 gen. 12– lug. 16
35		<p>“1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. Q. Medaglie, decorazioni, ricompense per atti di coraggio ecc. Anno 1864”.</p> <p>cc. 92</p>	1864 gen. 14– dic. 30
36		<p>“1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. A. 8 Ufficiali detenuti nelle fortezze. Anno 1864”.</p> <p>cc. 124</p> <p>Documentazione relativa a: situazioni numeriche di ufficiali detenuti, elenchi nominativi e ruolini.</p>	1864 gen. 18– dic. 21
37		<p>“1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. A. 11 Informazioni segrete sopra Ufficiali Generali e Superiori. Anno 1864”.</p> <p>cc. 11</p>	1864 apr. 15– nov. 11

38		SENZA COPERTINA <sup>55</sup>	cc. 82	1864 giu. 7– giu. 22
	1			
	2	“67° Fanteria”		
	3	“Un distaccamento del 1° reg[gimen]to del Treno d’Armata e del 1°		
	4	Batteria del 5° regg[imen]to d’Artiglieria in partenza per Genova”		
		“Squadrone di cavalleggeri d’Alessandria mobilitato”		
		“Un drappello del corpo di Amministrazione da tenersi pronto a partire”		
39		“1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. B. Ordinamento dell’Esercito. 4 Formazione d’un nuovo Battaglione del 1° Fanteria. Anno 1864”.	cc. 45	1864 giu. 16– dic. 24
		All’interno: stati nominativi. Documentazione relativa a: formazione battaglioni in Aosta e a Cuneo.		
40		“1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. A. 10 Ufficiali da sottoporsi ad esami per incapacità. Anno 1864”	cc. 29	1864 lug. 24– ott. 29
		Documentazione relativa a: esami e dimostrazione di capacità.		
41		“1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. J. Corpo Cacciatori Franchi. Suo traslocamento. Disposizioni varie riguardanti il personale. Anno 1865”.	cc. 134	1865 gen. 2– set. 23
	1	“Cambio di stanza del Corpo Cacciatori Franchi. 1865”		
		Documentazione relativa a: trasferimento del Corpo in Alessandria.		

Busta 7

fasc. 42 - 47

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
42		“1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. J. Reclutamento di personale pel Corpo Cacciatori Franchi e pei Moschettieri. Anno 1865”.	1865 gen. 8– dic. 18
		cc. 121	

<sup>55</sup> I sottofascicoli descritti sono stati riuniti in questo fascicolo poiché le date estreme sono omogenee, le carte hanno la medesima segnatura “5^ A17” e si può ipotizzare che l’argomento comune sia “mobilitazione”.

		All'interno: fogli matricolari.	
43		<p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. C. Carteggio per il concentramento delle truppe per la campagna del 1866. Anno 1866" cc. 97</p> <p>Documentazione relativa a: movimenti di truppe.</p>	1866 mag. 3– mag. 7
44		<p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. U. Volontari Garibaldini. Anno 1866". cc. 34</p> <p>Documentazione relativa a: disposizioni riguardo il Corpo Volontari Italiani.</p>	1866 giu. 22– ott. 18
45		<p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. M. Diario Storico, Protocolli Confidenziali, Circolari. Anno 1867". Registri</p>	1867 gen. 1– set. 30
	1	"Protocollo Confidenziale. 1867"	
	2	"Protocollo Confidenziale. 1867"	
	3	"Registro delle Circolari emanate dal 1° Dipartimento di Torino 1867"	
	4	"Diario Storico Militare anno 1867"	
46		<p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. N. Mene del partito d'azione. Tumulti popolari ecc. Anno 1867". cc. 78</p> <p>Documentazione relativa a: dimostrazioni popolari, mene repubblicane, arruolamenti clandestini nelle truppe pontificie, disordini, conflitti e ribellioni.</p>	1867 gen. 3– set. 27
47		<p>"1° Dipartimento Militare (Torino). Lett. B. 2. Corpo di Armata mobilitato per una spedizione oltremare. Anno 1864" La camicia è vuota.</p>	

- La sottoserie Guardia Nazionale del 1° Dipartimento Militare di Torino è costituita dalle buste 8-9 e dai fascicoli 1-14.

## 1861 - 1867

## Busta 8                      fasc. 1 – 9

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
1		<p>-"1° Dipartimento Militare (Torino). Let[tera] U. Guardia Nazionale mobilizzata. Anno 1861"</p> <p>cc. 19</p> <p>Documentazione relativa a: domande di licenze, partenze di battaglioni, rapporti.</p>	1861 feb. 6 – dic.30
2		<p>-"Volontari. Firme di Personalità (Gen[erale]. Pianell). Ordine Pubblico. Rapporti fra Autorità Civili e Militari"</p> <p>cc. 41</p> <p>Documentazione relativa a: proposte di ricompensa per l'arresto dei disertori e dei renitenti alla leva, stati nominativi dei disertori, lettere con la firma del generale Giuseppe Salvatore Pianell e lettere riguardanti i rapporti fra le autorità militari e la Guardia Nazionale.</p>	1861 mag. 28 – 1866 lug.12
3		<p>-"1° Reggimento Bersaglieri. Cacciatori Franchi. Disordini nella Guardia N[azionale]. Sanitaria"</p> <p>cc. 35</p> <p>All'interno: -"Comando Militare del Circondario di Pesaro. Elenco Nominativo dei militari disertori appartenenti ai diversi corpi di stanza nel suddetto Circondario nella 2.da decina del mese di ottobre 1861". Datato: Pesaro, 20 ottobre 1861. -"Quadro degli Ufficiali proposti al Ministero della Guerra pei Battaglioni di Guardia Nazionale Mobile dei Circondari dipendenti dalla Divisione Militare Territoriale di Alessandria e dalla Sottodivisione M[ilitare] di Novara. N.B. Sono scritti in nero i Regnicoli; in rosso gli Italiani delle provincie non ancora unite al Regno e in bleu gli Stranieri". Datato. 11 dicembre 1865.</p> <p>Documentazione relativa a: proposte di ufficiali sanitari della Guardia Nazionale Mobile, sostituzioni dei Cacciatori Franchi con la Guardia Nazionale, disordini nella Guardia Nazionale di Alessandria.</p>	1861 ott. 20 – 1866 set. 1
4		<p>-"1° Dipartimento Militare (Torino). Let[tera] U. Guardia Nazionale Mobile. Anno 1862"</p> <p>cc. 65</p>	1862 gen. 1 – dic. 6

	1	-“Battaglione della G.[uardia]^ Naz.[ionale] Mobile di Susa”.	
	2	-“Battaglione della G.[uardia] Naz.[ionale] Mobile di Savona”.	
	3	-“Battaglione della G.[uardia] Naz.[ionale]le Mobile di Chiavari”.	
	4	-“Ufficiali da destinarsi a Voltri per l'istruzione della Guardia Naz.[ionale]”.	
	5	-“Battaglione della G.[uardia] Naz.[ionale] Mobile di Aosta”.	
5	6	-“Battaglione della Guardia Naz.[ionale]le Mobile di Levante”.	
	7	-“Battaglione della G.[uardia] Naz.[ionale] Mobile della Spezia”.	
	8	“Istanza della Guardia Naz.[ionale]le d'Asti per essere esonerata dal servizio”.	
		Documentazione relativa a: partenze e arrivi dei battaglioni, itinerari di marcia.	
		-“Esperimenti di Aerostati. 1862” cc. 4	1862 gen. – 1867 set. 17
6		Documentazione relativa a: furto di corde da utilizzare per gli esperimenti di aerostatica.	
		-“1° Dipartimento Militare (Torino). Let.[ter]a U. Legione Ungherese Ausiliaria. Anno 1862” cc. 102	1862 ago. 5 – dic. 31
	1	-“Dislocazioni della Legione Ausiliaria Ungherese”.	
	2	-“Emigrati Ungheresi”.	
		All'interno: -“Divisione M.[ilita]re di Alessandria. Situazione Numerica della Forza della Legione Ausiliaria Ungherese a tutto il 1° novembre 1862”. Datato: Alessandria, 6 novembre 1862. Documentazione relativa a: difficoltà di acquarterare convenientemente la Legione Ungherese in Alessandria, organizzazione della Legione Ungherese, rifornimento di armamenti.	
7		-“G.[uardia] N.[azionale] (Vario). (Anno 1863)” cc. 167	1863 gen. 20– dic. 29
		Documentazione relativa a: utilizzo del maneggio per gli ufficiali della Guardia Nazionale Mobile a Torino, aspiranti al grado di ufficiali nella Guardia Nazionale Mobile, proposte di ufficiali per la Guardia Nazionale Mobile, elenchi dei militi proposti al grado di ufficiali per la Guardia Nazionale Mobile.	
		-“1° Dipartimento Militare (Torino). Let.[ter]a U. Guardia Nazionale Mobile. Anno 1864” cc. 228	1863 dic. 31– 1864 ott. 22
	8	Documentazione relativa a: domande di ammissione ai quadri della Guardia Nazionale Mobile, aspiranti alla nomina di ufficiali nella Guardia Nazionale Mobile, utilizzazione del poligono per la Guardia Nazionale Mobile.	

9		<p>“Nominativi vari. (Anno 1866)”.</p> <p>cc. 104</p> <p>Documentazione relativa a: domande di ammissione ai vari gradi di ufficiale della Guardia Nazionale Mobile, nomine, proposte di medici per i battaglioni di Guardia Nazionale Mobile, modificazioni ai quadri degli ufficiali della Guardia Nazionale Mobile, domande di licenze, richieste di oggetti di vestiario per i militi.</p>	<p>1864 gen. 2 – 1866 ott. 31</p>
---	--	--	---------------------------------------

## Busta 9

## fasc. 10 - 14

F.	Sf..	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
10		<p>“Ufficiali. (Anno 1866)”</p> <p>cc. 162</p> <p>Documentazione relativa a: iscrizioni ai quadri generali degli ufficiali della Guardia Nazionale Mobile, proposte di ufficiali per la Guardia Nazionale Mobile, dimissioni di ufficiali.</p>	<p>1864 gen. 9 – 1866 ago. 20</p>
11		<p>“1° Dipartimento Militare (Torino). Let.[ter]a U. Guardia Nazionale Mobile. Anno 1865”</p> <p>cc. 95</p> <p>Documentazione relativa a: richieste di congedo, ufficiali in aspettativa, rapporti tra la Guardia Nazionale e le autorità militari nelle piazzeforti, disposizioni per la formazione dei quadri degli ufficiali per i 220 battaglioni di Guardia Nazionale Mobile, concessione del poligono alla Guardia Nazionale di Torino.</p>	<p>1865 gen. 16 – dic. 9</p>
12		<p>“Vario I. (Anno 1866)”</p> <p>cc. 261</p> <p>Documentazione relativa a: concessione del maneggio alla Guardia Nazionale a Torino, domande di ammissione alla Guardia Nazionale Mobile, rinunce al grado di ufficiale, proposte e nomine di ufficiali della Guardia Nazionale Mobile, scioglimento di battaglioni, richieste di licenza.</p>	<p>1866 feb. 21 – dic. 24</p>
13		<p>“Vario II. (Anno 1866)”</p> <p>cc. 265</p> <p>All'interno: -a stampa: “Regio Decreto con cui sono dispensati temporariamente dal servizio della Guardia Nazionale locale e mobile gl'Impiegati addetti al servizio attivo delle R. Poste, dei Telegrafi e delle Strade ferrate. 30 giugno 1866”.</p>	<p>1866 mag. 26 – ago. 25</p>



14	<p>Documentazione relativa a:  richieste di nomina per essere iscritti nei quadri degli ufficiali della Guardia Nazionale Mobile, armamento dei battaglioni, servizio di piazza, dimissioni di ufficiali, nomine e revoche di nomine di ufficiali nei battaglioni di Guardia Nazionale Mobile, richieste di oggetti di vestiario.</p> <p>-“1° Dipartimento Militare (Torino). Let.[ter]a U. Guardia Nazionale. Anno 1867”</p> <p>cc. 12</p> <p>Documentazione relativa a: pratiche amministrative, concessione del maneggio per gli ufficiali della Guardia Nazionale Mobile a Torino.</p>	<p>1867 feb. 2 –  ago. 20</p>
----	--	-----------------------------------

## &lt;2° DIPARTIMENTO MILITARE DI MILANO&gt;

- 1 Con il Regio Decreto del 25 marzo 1860 venne costituito a Brescia 2° Grande Comando Militare di Dipartimento. Esso aveva alle proprie dipendenze i comandi delle disciolte Divisioni Territoriali di Brescia e Cremona. Il 9 giugno del 1861 il 2° Gran Comando venne trasferito a Milano in seguito alla suddivisione del territorio nazionale in sei dipartimenti. Venne sciolto poi nel primo semestre del 1867 e le divisione che da esso dipendevano furono dichiarate autonome.
- 2 La serie è composta da 14 fascicoli raccolti in 3 buste .

1860 – 1865

**Busta 10      fasc. 1 – 6**

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
1		12 Tabelle di Situazione Numerica della Forza. cc. 34	1860 mag. 1– dic. 31
2		“Pratica V. Scuola di Equitazione per gli Ufficiali. 1861” cc. 170	1860 giu. 19– 1861 dic. 6
	1	“Lettere spedite 1861”.	
	2	“Lettere ricevute. 1861”.	
	3	“Lettere non registrate a Protocollo”.	
		All'interno: buoni, rendiconti, ricevute, elenchi nominativi, note spesa.	
3		“2 Dipartimento Militare (Milano). Lett. B. Piazze forti e fortificazioni. Anno 1861” cc. 70	1860 ago. 8– 1861 dic. 16
	1	“Pratica inerente la rocca d'Anfo”.	
	2	“Pratica inerente i Forti di Laverno”.	
	3	“Testa di Ponte a Canonica d'Adda”.	
	4	“Pratica inerente le fortificazioni di Pavia”.	
	5	“Progetto di fortificazioni a Brescia”.	
		All'interno: prospetti.	

4		<p>"Pratica V. Scuole dei Signori Ufficiali. 1861".</p> <p>cc. 83</p>	1861 gen. 2– dic. 29
	1	"Lettere spedite. 1861".	
	2	<p>"Lettere ricevute. 1861".</p> <p>All'interno: stati nominativi. Documentazione relativa a: rapporti, preventivi, spese, materiali didattici.</p>	
5		<p>"2 Dipartimento Militare (Milano). Lett. P. Situazioni e ruolini diversi. Anno 1862".</p> <p>cc. 64</p> <p>All'interno: stati numerici gradualmente o nominativi, elenchi.</p>	1861 gen. 2– 1862 ago. 12
6		<p>"2 Dipartimento Militare (Milano). Lett. I. Passaggi al Corpo Cacciatori Franchi. Anno 1862".</p> <p>cc. 326</p>	1861 gen. 5– 1862 dic. 19

**Busta 11      fasc. 7 - 10**

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
7		<p>"2 Dipartimento Militare (Milano). Lett. L. Copia-lettere confidenziale. Anno 1862".</p> <p>cc. 58 rilegate</p> <p>Documentazione relativa a: questioni disciplinari, ispezioni, informazioni riservate, punizioni.</p>	1862 gen. 1– dic. 30
8		<p>"2 Dipartimento Militare (Milano). Lett. B. Sorveglianza alla Frontiera. Anno 1863".</p> <p>cc. 18</p>	1862 apr. 23– 1863 ott. 18
	1	"Lettere spedite".	
	2	"Lettere ricevute".	
	3	"Telegrammi".	
	4	"Disposizioni per l'arrivo in Milano nel giorno 23/24 settembre 1863 del 1° e 17° Battaglione Bersaglieri".	
	5	"Truppa in osservazione alla frontiera del Tirolo e Svizzera. Tabelle di dislocazione".	
	6	"Dispacci vari relativi alla spedizione di truppe alla Frontiera".	
		All'interno:	

9		su lucido "Estratto della Mappa Casuaria del Comune di Salò nel rapporto di 1 a 1000", stati nominativi, tabelle di marcia, tabelle di dislocazione.	
		"2 Dipartimento Militare (Milano). Lett. G. Camorristi. Anno 1862" cc. 24  All'interno: elenco nominativo. Documentazione relativa a: sospetti, rapporti e provvedimenti per casi di soldati camorristi.	1862 apr. 26- dic. 15
10		"2 Dipartimento Militare (Milano). Lett. B. Ordinamento dell'Esercito. Stanziamento di Depositi. Anno 1863" cc. 118	1862 dic. 31- 1863 nov. 17
	1	"Formazione del 10° regg[imen]to d'Artig[lieri]a"  All'interno: - a stampa: "Ministero della Guerra. Segretariato Generale. Circolare n° 32. Torino, 16 settembre 1863" Documentazione relativa a: ordinanze, trasferimenti, movimenti di truppa, tabelle di marcia, alloggiamenti, fitti dei locali occupati dai depositi militari e lavori compiuti su di essi.	

## Busta 12      fasc. 11 - 14

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
11		"2 Dipartimento Militare (Milano). Lett. B. Partito d'azione. Anno 1864". cc. 68  All'interno: elenco nominativo. Documentazione relativa a: provvedimenti riguardo mene del partito d'azione, sorveglianza politica, distaccamenti alle frontiere.	1864 gen. 9- set. 24
12		"2 Dipartimento Militare (Milano). Lett. B. Sorveglianza alla frontiera. Anno 1864". cc. 190  All'interno: tabelle dei distaccamenti, tabelle di marcia. Documentazione relativa a: violazioni di confine, arresto di soldati stranieri, distaccamenti e movimenti di	1864 gen. 1- gen. 16

	truppa, pattugliamento del territorio.	
13	<p>"2 Dipartimento Militare (Milano). Lett. Q. Medaglie e decorazioni. Anno 1864".</p> <p>cc. 41</p> <p>Documentazione relativa a: concessioni di onorificenze e medaglie.</p>	1864 gen. 19– dic. 25
14	<p>"2 Dipartimento Militare (Milano). Lett. G. Passaggi al Corpo Cacciatori Franchi. Anno 1865".</p> <p>cc. 311</p>	1865 gen. 24– dic. 22
I	<p>"Passaggio ai Corpi Franchi di Militari già condannati per furto"</p> <p>All'interno: specchi dei condannati, elenchi nominativi e numerici.</p>	

- La sottoserie Guardia Nazionale del 1° Dipartimento Militare di Milano è costituita dalle buste 13 - 14 e dai fascicoli 1-8.

## 1860 – 1867

## Busta 13

## fasc. 1 - 4

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
1		-“2° Dipartimento Militare (Milano). Lett.[era] U. Guardia nazionale. Anno 1861” cc. 61	1860 gen. 2 – 1861 ott. 19
	1	-“Firme di personaggi (M. Fanti)”.	
	2	-“Ordinamento”.	
	3	-“Movimenti dei Battaglioni”.	
	4	-“Ruolini Ufficiali”.	
	5	-“Vario”.	
		Documentazione relativa a: lettera con la firma del Ministro della Guerra Manfredo Fanti circa la partenza di due battaglioni per Ancona e per Genova, richieste di istruttori per la Guardia Nazionale, mobilitazione dei battaglioni, partenze dei battaglioni, inoltre vi è un solo ruolo degli ufficiali non datato.	
2		-“2° Dipartimento Militare (Milano). Lett.[era] U. Guardia nazionale mobile. Anno 1866” cc. 338	1860 set. 28 – 1866 nov. 27
	1	-“Armamenti”.	
	2	-“Istruzione = Esercizi”.	
	3	-“Movimenti di Battaglioni”.	
	4	-“Licenziamenti di Battaglioni”.	
	5	-“Mobilizzazione”.	
	6	-“Nomine e revocche di Ufficiali”.	
		All'interno: -“Comando Generale della Divisione Militare Territoriale di Brescia. 5.to Quadro Suppletivo di aspiranti al grado di Ufficiale nella Guardia Nazionale Mobile (anno 1866)”. Datato: Brescia, 5 agosto 1866. -“Comando Generale della Divisione Militare di Brescia. 6.to Quadro Suppletivo (1866) di aspiranti al grado di Ufficiale nella Guardia Nazionale Mobile”. Datato: Brescia, 29 agosto 1866 -“Comando Generale della Divisione Mil.[ita]re Territoriale di Brescia. 7° Quadro Suppletivo di aspiranti al grado di Ufficiale nella Guardia Nazionale Mobile (48° e 49° Battag.[lion]e)”. Datato: Brescia, 14 settembre 1866	
	7	-“Nominativi = Pratiche”.	
	8	-“Ufficiali”.	

	9	-“Verbal di Giuramento”.	
	10	-“Volontari”.	
	11	-“26° Fanteria (congedo di un soldato)”.	
	12	-“Vario”.	
3		-“2° Dipartimento Militare (Milano). Lett.[er]a U. Indirizzo della Guardia Naz.[ional]e di Milano all'Esercito. Anno 1862”  cc. 10	1862 feb. 9 – lug. 10
	1	-“Istruzione e Esercizi”.	
	2	-“Ordinamento”.	
	3	-“Movimenti di Battagioni”.	
		In particolare il sottofascicolo 3.2 contiene documentazione relativa alla destinazione di un istruttore per la Guardia Nazionale del Comune di Fiumicello in Provincia di Brescia.	
4		-“2° Dipartimento Militare (Milano). Lett.[er]a U. Guardia Naz.[ional]e mobilitata. Anno 1863”  cc. 252	1863 gen. 2 – dic. 20
	1	-“Formazione dei Quadri per la G.[uardia]^ N.[azionale] M.[obile] e istruzioni relative”.	
	2	-“Guardia Nazionale. Rapporti colle autorità civili”.	
	3	-“Nomine di Ufficiali”.	
	4	-“Nominativi = Pratiche”.	
	5	-“Vario”.	
		In particolare il sottofascicolo 4.2 contiene documentazione relativa a: aumento di presidi nelle varie provincie, parola d'ordine per la Guardia Nazionale, tiro a segno, sicurezza pubblica.	

## Busta 14

## fasc. 5 - 8

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
5		-“2° Dipartimento Militare (Milano). Lett.[er]a U. Guardia Naz.[ional]e mobilitata. Anno 1864”	1864 gen. 3 – dic. 18
		cc. 187	
	1	-“Emigrati”.	
	2	-“Medici per la Guardia”.	
	3	-“Nomine di Ufficiali”.	
	4	-“Nominativi = Pratiche”.	
	5	-“Quadri Ufficiali”.	
	6	-“Vario”.	



6		-“2° Dipartimento Militare (Milano). Lett.[er]a U. Guardia nazionale. Anno 1865” cc.136	1865 feb. 14 – dic. 8
	1	-“Nomine di Ufficiali”.	
	2	-“Nominativi = Pratiche”.	
	3	-“31° Fanteria (disposizioni per Com.[andan]te)”.	
	4	-“Quadri Ufficiali”.	
	5	-“Tribunali Militari”.	
	6	-“Vario”.	
		In particolare il sottofascicolo 6.5 contiene documentazione relativa a: risse con ferimenti, visite giudiziarie.	
7		-“2° Dipartimento Militare (Milano). Lett.[er]a U. Guardia nazionale. Anno 1867” cc.22	1866 set. 5 – 1867 mag. 30
	1	-“Nominativi = Pratiche”.	
8		-“Rubrica della Guardia Nazionale Mobile. 1863-1865”. Rubrica alfabetica. cc. 24	1863 – 1865

## &lt;3° DIPARTIMENTO MILITARE DI PARMA&gt;

1. Il Gran Comando del Dipartimento di Parma fu istituito con Regio Decreto 25 marzo 1860. Fu sciolto con Regio Decreto 28 giugno 1865.
2. La serie è composta da 16 fascicoli raccolti in 1 busta.

1860-1865

Busta 15

fasc. 1 - 16

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
1		<p>“Corpi parmensi disciolti. Anno 1860”<sup>56</sup></p> <p>cc. 193</p> <p>All'interno: rapporti, stati nominativi, certificati, elenchi degli uomini.</p>	1860 giu. 11 – dic. 31
2		<p>“3° Dipartimento Militare (Parma). Lett. P. Ruolini e Stati diversi. Anno 1861”.</p> <p>cc. 102</p> <p>All'interno: elenchi, ruolini, stati numerici o generali o nominativi.</p>	1860 dic. 31 – 1861 dic. 31
3		<p>“Guardia Nazionale 1861”<sup>57</sup></p> <p>cc. 22</p>	1861 gen. 16 – ago. 28
4		<p>“Veterani”<sup>58</sup></p> <p>cc. 11</p>	1861 gen. 23 – ott. 24
5		<p>“Prigionieri Napoletani 1862”<sup>59</sup></p> <p>cc. 20</p>	1862 gen. 3 – mag. 9

<sup>56</sup> Questo fascicolo proviene dal fondo “G9 – Carteggio Ministero della Guerra – Divisione S.M. - Capo S.M.E. (1914-1918)”, a tale proposito si rimanda all'introduzione.

<sup>57</sup> Questo fascicolo proviene dal fondo “G9 – Carteggio Ministero della Guerra – Divisione S.M. - Capo S.M.E. (1914-1918)”, a tale proposito si rimanda all'introduzione.

<sup>58</sup> Questo fascicolo proviene dal fondo “G9 – Carteggio Ministero della Guerra – Divisione S.M. - Capo S.M.E. (1914-1918)”, a tale proposito si rimanda all'introduzione.

<sup>59</sup> Questo fascicolo proviene dal fondo “G9 – Carteggio Ministero della Guerra – Divisione S.M. - Capo S.M.E. (1914-1918)”, a tale proposito si rimanda all'introduzione.

6		"Volontari 1862" <sup>60</sup>	cc. 6	1862 gen. 25 – apr. 27
7		"Guardia Nazionale 1862" <sup>61</sup>	cc. 13	1862 mar. 31 – set. 1
8		"G[uardia] N[azionale] 1863" <sup>62</sup>	cc. 99	1863 apr. 15 – set. 18
		All'interno: stati numerici		
9		"3° Dipartimento Militare (Parma). Lett. D. Servizio alla frontiera. Numeri 460-461-462 e 462 Studi Storici 1864".	cc. 148	1863 dic. 31 – 1864 dic. 22
	1	"Informazioni sulla frontiera Austriaca. Confidenziali. Anno 1864. Ricevute. Spedite".		
	2	"Studi Storici".		
		All'interno: "Schizzo topografico" in scala 1 a 86.400. Rapporto sull'ispezione della linea del Po di confine. Due lucidi ricavati dalle carte.		
10		"G[uardia] N[azionale] 1864" <sup>63</sup>	cc. 87	1864 gen. 2 – dic. 19
11		"3° Dipartimento Militare (Parma). Lett. B. Ordinamento dell'Esercito. 1864"	cc. 59	1864 gen. 2 – dic. 19
		Documentazione relativa a: dislocazione di truppe, collegio militare, fondi o masse particolari esistenti nei reggimenti.		
12		"3° Dipartimento Militare (Parma). Lett. B. Campo d'istruzione al Ghiardo. 1864"	cc. 450	1864 feb. 10 – nov. 14

<sup>60</sup> Questo fascicolo proviene dal fondo "G9 – Carteggio Ministero della Guerra – Divisione S.M. - Capo S.M.E. (1914-1918)", a tale proposito si rimanda all'introduzione.

<sup>61</sup> Questo fascicolo proviene dal fondo "G9 – Carteggio Ministero della Guerra – Divisione S.M. - Capo S.M.E. (1914-1918)", a tale proposito si rimanda all'introduzione.

<sup>62</sup> Questo fascicolo proviene dal fondo "G9 – Carteggio Ministero della Guerra – Divisione S.M. - Capo S.M.E. (1914-1918)", a tale proposito si rimanda all'introduzione.

<sup>63</sup> Questo fascicolo proviene dal fondo "G9 – Carteggio Ministero della Guerra – Divisione S.M. - Capo S.M.E. (1914-1918)", a tale proposito si rimanda all'introduzione.

<sup>64</sup> Questo fascicolo proviene dal fondo "G9 – Carteggio Ministero della Guerra – Divisione S.M. - Capo S.M.E. (1914-1918)", a tale proposito si rimanda all'introduzione.

		Documentazione relativa a: provviste, mobilitazione, munizioni. All'interno: elenchi e situazioni numeriche.	
13		“Anno 1865. Categoria 14. Specialità 1. Gran Comando del 3° Dipartimento Militare. Lett. J. Passaggi al Corpo dei Cacciatori Franchi”.  cc. 175	1864 feb. 24– 1865 ago. 29
14		“Anno 1865. Categoria 6. 3 Specialità. Gran Comando del 3° Dipartimento Militare. Lett. D. Servizio alla Frontiera Austriaca”  cc. 62  Documentazione relativa a: provvedimenti sui disertori, notizie dal confine, arresti, movimenti di truppe.	1865 gen. 2– ago. 2
15		“Anno 1865. Categoria 25. Specialità 6. Gran Comando del 3° Dipartimento Militare. Lett. B. Ordinamento dell'Esercito”  cc. 81	1865 gen. 3– ago. 29
	I	“Riduzione sul piede di pace del Materiale d'Artiglieria da Campagna”.  Documentazione relativa a: disposizioni sulla soppressione dei Comandi di Circondario, riordinamenti, disposizioni sui materiali.	
16		“Ordine Pubblico” <sup>64</sup>  cc. 2	1865 mar. 24

## &lt; DIPARTIMENTO DI VERONA &gt;

1. Il Gran Comando del Dipartimento di Verona fu istituito con Regio Decreto 10 ottobre 1866. Fu soppresso, insieme ai Grandi Comandi dei Dipartimenti di Torino, Milano, Firenze, Bologna, Firenze e Napoli con Regio Decreto 1 ottobre 1867.
2. La serie è composta da 8 fascicoli raccolti in 1 busta.

1866-1870

## Busta 16      fasc. 1 - 6

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
1		<p>"Anno 1867. Categoria 6<sup>a</sup>. 8<sup>a</sup> Specialità. Gran Comando del Dipartimento di Verona. Lett. C. Stati di servizio. Matricola".<sup>65</sup> cc. 98</p> <p>All'interno: elenchi delle variazioni matricolari, stati di servizio, elenchi nominativi e specchietti caratteristici.</p>	1866 gen. 7 – 1870 dic. 17
2		<p>"Anno 1866. Categoria 6<sup>a</sup>. 2<sup>a</sup> Specialità. Gran Comando del Dipartimento di Verona. Lett. J. Bassa Forza. Passaggio ai Cacciatori Franchi".<sup>66</sup> cc. 74</p> <p>All'interno: elenchi nominativi.</p>	1866 ott. 4 – dic. 27
2 bis		<p>"Vario".<sup>67</sup> cc. 26</p> <p>Documentazione relativa a: Guardia Nazionale</p>	1866 ott. 28 – 1867 giu. 15
3		<p>"Anno 1867. Categoria 6<sup>a</sup>. 8<sup>a</sup> Specialità. Gran Comando del Dipartimento di Verona. Lett. U. Truppe e militari austriaci".<sup>68</sup> cc. 28</p>	1866 ott. 31 – 1867 gen. 19

<sup>65</sup> Sulla copertina i numeri di categoria e specialità sono barrati a matita e sovrascritto: categoria "4" e specialità "1".

<sup>66</sup> Sulla camicia i numeri della categoria e della specialità sono barrati a matita e sovrascritto: categoria "10" e specialità "2".

<sup>67</sup> Questo fascicolo proviene dal fondo "G9 – Carteggio Ministero della Guerra – Divisione S.M. - Capo S.M.E. (1914-1918)", a tale proposito si rimanda all'introduzione.

<sup>68</sup> Sulla camicia a matita: "26-4".

		Documentazione relativa a: movimenti delle truppe austriache, loro scorte, sgombrò dei materiali.	
4		“Anno 1866. Categoria 6 <sup>a</sup> . 8 <sup>a</sup> Specialità. Gran Comando del Dipartimento di Verona. Lett. L. Scuole e Istruzioni diverse”. <sup>69</sup> cc. 28	1866 nov. 28– dic. 30
		Documentazione relativa a: scuole invernali, scuole di equitazione, richiesta di materiale.	
5		“Anno 1867. Categoria 6 <sup>a</sup> . 8 <sup>a</sup> Specialità. Gran Comando del Dipartimento di Verona. Lett. V. Servizio dello Stato Magg[ior]e e ricognizioni topografiche”. cc. 45	1866 dic. 11– 1867 set. 20
	1	“23-2. Perlustrazione del territorio veneto da Generali per completare lo studio difensivo del Regno”	
	2	“23-1. Ricognizione della Carta Austriaca alla scala di 1/86.400”	
	3	“23-1. Carta murale delle Province Venete”	
	4	“23. Squadra geodetica a Verona”	
5 bis		“Volontari 1866” <sup>70</sup> cc. 5	1866 dic. 13 – dic. 26
6		“Anno 1867. Categoria 6 <sup>a</sup> . 8 <sup>a</sup> Specialità. Gran Comando del Dipartimento di Verona. Lett. H. Tabelle di dislocazione”. <sup>71</sup> cc. 27	1867 gen. 13– set. 4
		All'interno: solo tabelle di dislocazione	

<sup>69</sup> Sulla camicia i numeri di categoria e della specialità sono barrati e sovrascritto: categoria “10” e specialità “2”.

<sup>70</sup> Questo fascicolo proviene dal fondo “G9 – Carteggio Ministero della Guerra – Divisione S.M. - Capo S.M.E. (1914-1918)”, a tale proposito si rimanda all'introduzione.

<sup>71</sup> Sulla camicia a matita: “25/17”.

## &lt;4° DIPARTIMENTO MILITARE DI BOLOGNA&gt;

1. Con il Regio Decreto del 25 marzo 1860 venne costituito a Bologna il 4° Grande Comando Militare di Dipartimento. Aveva funzioni prettamente territoriali, ma in caso di guerra diveniva comando di corpo d'armata. Il territorio di sua competenza comprendeva le zone situate tra il fiume Panaro e il fiume Taullo. Venne sciolto poi nel primo semestre del 1867 e le divisione che da esso dipendevano furono dichiarate autonome.
2. La serie è composta da 19 fascicoli raccolti in 4 buste.

1860-1866

Busta 17      fasc. 1 - 7

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
1		<p>"4 Dipartimento Militare (Bologna). Lett. P. Situazioni e Ruolini. Anno 1860".</p> <p style="text-align: right;">cc. 60</p> <p>All'interno: - a stampa: "Ministero della Guerra. Segretariato Generale. Circolare n° 21. Torino, 15 febbraio 1860"; "Ministero della Guerra. Segretariato Generale. Circolare n° 95. Torino, 27 giugno 1860". Ruolini, elenchi, stati numerici e nominativi.</p>	1860 gen. 21- 1861 gen. 22
2	1	<p>"4 Dipartimento Militare (Bologna). Lett. B. Sorveglianza alla Frontiera. Anno 1862".</p> <p style="text-align: right;">cc. 100</p> <p>"Informazioni d'oltre frontiera".</p> <p>All'interno: stati numerici e uno schizzo relativo ai dintorni del Po Primario.</p>	1860 mar. 25- 1862 dic. 14
3		<p>"4 Dipartimento Militare (Bologna). Lett. B. Ordinamento dell'Esercito. Anno 1860".</p> <p style="text-align: right;">cc. 39</p> <p>All'interno: - a stampa: "Ministero della Guerra. Direzione Generale delle Armi Speciali. Circolare n° 13. Torino, 10 ottobre 1860"; "Ministero della Guerra. Direzione Generale. Circolare n° 36. Torino, 29 giugno 1860"; "Ministero della Guerra. Segretariato Generale. Circolare n° 53. Torino, 26 aprile 1860"; "Ministero della Guerra. Segretariato</p>	1860 apr. 4- 1861 feb. 15



4		<p>Generale. Circolare n° 78. Torino, 9 giugno 1860"; "Ministero della Guerra. Segretariato Generale.          Circolare n° 81. Torino, 13 giugno 1860"; "Ministero della Guerra. Segretariato Generale. Circolare n° 87. Torino, 18 giugno 1860"; "Ministero della Guerra. Segretariato Generale.          Circolare n° 91. Torino, 27 giugno 1860".</p>	
		<p>"4 Dipartimento Militare (Bologna). Lett. U. Volontari. Anno 1860".          cc. 50</p>	<p>1860 apr. 30–          1861 mag. 28</p>
	1 2	<p>"Volontari della Brigata Parma"          "Commissione per l'arruolamento di Volontari"</p> <p>All'interno:          - a stampa: 3 manifesti "Ministero della Guerra. Direzione Generale in Napoli"          datati 23 gennaio 1861.          Quadri nominativi.</p>	
5		<p>"4 Dipartimento Militare (Bologna). Lett. Q. Medaglie, Decorazioni, Elogi per atti di valore ecc. Anno 1860".          cc. 28</p>	<p>1860 giu. 22–          1861 gen. 26</p>
	1	<p>"Azione coraggiosa del Sergente Tedeschi e Caporale Gioacchini".</p> <p>All'interno:          -a stampa: "Ministero della Guerra. Segretariato Generale. Circolare n° 41. Torino, 31 dicembre 1860".</p>	
6		<p>"4 Dipartimento Militare (Bologna). Lett. P. Ruolini Ufficiali. Anno 1861"          cc. 114</p>	<p>1860 set. 6–          1862 gen. 16</p>
	1 2	<p>"Situazione nominativa degli Ufficiali di Stato Maggiore"          "Ufficiali che sono parte effettiva del 4° Dipartimento Militare"</p> <p>All'interno:          ruoli ed elenchi nominativi</p>	
		<p>"4 Dipartimento Militare (Bologna). Lett. H. Movimenti di truppe. Anno 1862".          cc. 434</p>	
7	1	"N° 26. Cambio del presidio di Ferrara. Pratica Anno 1861"	
	2	"N° 19. Partenza dei Quarti Battaglioni per l'Italia Meridionale"	
	3	"Tabelle di Dislocazione"	

## Busta 18      fasc. 8 - 12

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
8		<p>"4 Dipartimento Militare (Bologna). Lett. B. Mene reazionarie e Garibaldine. Repressione e dimostrazioni politiche. Osservazione alla frontiera. Anno 1861".</p> <p>cc. 382</p>	1861 gen. 14–dic. 31
	1	"1861. Sorveglianza sulle mene dei partiti"	
	2	"Movimenti alla frontiera"	
	3	"Distaccamenti a Rocca S. Casciano e Modigliano"	
	4	"Eccitatori alle diserzioni. Oscitanza delle Autorità Civili"	
	5	"Diserzioni e mene reazionarie"	
	6	"Ordine e Sicurezza Pubblica"	
	7	"Informazioni sul Cordone Austriaco lungo il Po"	
	8	"1861. Informazioni Politiche. Dimostrazioni"	
	9	"Distaccamenti di Truppe. Comandati in Servizio di Pubblica Sicurezza"	
	10	<p>"Corrispondenza diretta dalle Autorità Militari Italiane alle Austriache"</p> <p>All'interno: - a stampa: copia de "La Voce del Popolo" del 30 luglio 1861. Specchi nominativi.</p>	
9		<p>"4 Dipartimento Militare (Bologna). Lett. Q. Medaglie, decorazioni, elogi per atti di valore ecc. Anno 1863".</p> <p>cc. 141</p>	1862 ott. 2–1863 dic. 29
		<p>All'interno: - a stampa: "Circolare periodica del 1° trimestre 1863. Bologna, 20 aprile 1863"; "Circolare periodica del 2° trimestre. Bologna, 21 luglio 1863"; "Circolare periodica del 3° trimestre. Bologna, 30 ottobre 1863". Elenchi degli Ufficiali che si propongono per decorazioni. Documentazione relativa a: menzioni per diplomi, decorazioni, proposte per onorificenze.</p>	
10		<p>"4 Dipartimento Militare (Bologna). Lett. B. Ordinamento dell'Esercito. Anno 1863"</p> <p>cc. 47</p>	1862 ott. 14–1863 dic. 29
	1	<p>"Pratica n° 37. Divisioni Attive - Scioglimento"</p> <p>All'interno: - a stampa: "Ministero della Guerra. Segretariato Generale. Circolare n° 8. Torino, 19 marzo 1863"; "Regio Decreto, Torino, 8 marzo 1863". Documentazione relativa a: scioglimenti di truppe e nuove divisioni.</p>	

11		<p>"4 Dipartimento Militare (Bologna). Lett. B. Partito d'azione. Anno 1866".</p> <p>cc. 49</p> <p>Documentazione relativa a: mene, disordini, sorveglianza e presidi, diserzioni.</p>	1864 gen. 25- 1866 gen. 4
12	1 2	<p>"4 Dipartimento Militare (Bologna). Lett. B. Sorveglianza alla frontiera. Anno 1863".</p> <p>cc. 54</p> <p>"Frontiera" "Front[iera] Austr[iaca]"</p> <p>All'interno: Specchio dei Posti d'Osservazione lungo il Po. Documentazione relativa a: violazioni di confine, estradizioni, movimenti di truppe al confine.</p>	1863 feb. 2- dic. 19

## Busta 19      fasc. 13 - 18

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
13		<p>"4 Dipartimento Militare (Bologna). Lett. B. Ordinamento dell'Esercito. Anno 1865".</p> <p>cc. 112</p>	1864 dic. 20- 1865 dic. 7
	1	"1865. 1/1. Riordinamento del Corpo d'Amministrazione e Norme per Rassegne di Rimando. Partenza del Distaccamento di Bologna per Torino"	
	2	"1865. 1/1. Scioglimento di quesiti sul riordinamento della Fanteria"	
	3	"1865. 1/1. Scioglimento 4° Regg[imen]to Bersaglieri. Soldo Colonnello. Riordinamento Bersaglieri"	
	4	"1865. 1/1. Norme per l'esecuzione dell'Art. 20 dell'Istruz[ione] 27 D[icemb]re 1864 sulla Matricola. Matricola della Divisione Forlì abbruciata"	
	5	"1865. 1/1. Carreggio in eccedenza al 2° Reggimento Treno"	
	6	"Anno 1865. 1/1. Artiglieria. Riduzione del materiale sul piede di pace"	
	7	"Anno 1865. 1/1. Soldati conducenti nei Reggimenti di Fanteria"	
	8	"Anno 1865. C <sup>a</sup> 1. S <sup>a</sup> 1. Genio. Concentramento in un solo Ufficio delle Sotto Direzioni del Genio di Bologna - Forlì - Rimini"	
	9	"1865. Soppressione dei Depositi. Avvio preventivo"	
	10	"1865. 1/1. Soppressione del 3° Dipartimento e Divisione di Modena"	
	11	"1865. 1/1. Carreggio esistente in Parma"	
	12	"1864. Pratica 81. Bardatura di nuovo modello in esperimento. 1864-65"	
	13	"1865. 1/3. Domanda di parere sull'abolizione delle Nose di Cuajo"	
	14	"1865. 1/5. Commissione al Campo di Somma. Maggiore Generale Maze de la Roche nominato membro"	
	15	"1865. 1/6. Classe 1844. Dispaccio Ministeriale"	

14	16	"Archivio Confidenziale, Anno 1865. 1^ Categoria. 6^ Specialità. Ricerche sui disertori in Sicilia nel 1862"	1865 gen. 6- 1866 gen. 1
	17	"Archivio Confidenziale. Anno 1865. Categoria 1^, Specialità 6^, Spirito di corpo e di solidarietà nell'Esercito"	
	18	"Archivio Confidenziale. Anno 1865. Categoria 2^, Specialità 4^, Attribuzioni di Comandanti del Genio Militare di Dipartimento"	
		All'interno: - a stampa: "Dichiarazione di tutti gli Ufficiali del 1° Reggimento Fanteria Brigata del Re" datato: Savona, 31 luglio 1865. "Ministero della Guerra. Direzione Generale Leve, Bassa-forza, Matricole. Dispaccio n° 8660. Torino, 2 luglio 1865"; "Ministero della Guerra. Segretariato Generale. Circolare n° 1. Torino, 14 gennaio 1865"; "Ministero della Guerra. Direzione Generale Servizi Amministrativi. Circolare n°4. Torino, 8 marzo 1865"; "Ministero della Guerra. Segretariato Generale. Circolare n° 7. Torino, 12 febbraio 1865"; "Ministero della Guerra. Nota (N°140) 24 agosto 1865".	
		"4 Dipartimento Militare (Bologna). Lett. L. Scuole ed Istituti Militari. Anno 1865".	
		cc. 262	
	1	"1865. 12/6. Tortoli Maggiore nelle Piazze trasmette supplica a S[ua] M[ajestà] il Re"	
	2	"1865. 12/5. Scuole temporanee"	
	3	"1865. 12/4. Commissione d'esami presso la scuola Normale dei Bersaglieri"	
	4	"1865. 12/4. Incontri Sott[otenente] Lancieri Milano destinato alla Scuola Normale di Cavalleria in sostituzione del Sott[otenente] Oddone"	
	5	"1865. 12/4. Scuole Normali di Cavalleria"	
	6	"1865. 12/4. Scuola Militare di fanteria e cavalleria in Modena"	
	7	"Anno 1864-1865. 12/4. Scuola Normale di Fanteria in Colorno. Passaggio di Militari di Bassaforza"	
	8	"1865. 12/4. Scuola Normale di fanteria in Colorno trasferita a Parma"	
	9	"1865. 12/3. Norme per l'ammissione nei Battaglioni [di] figli di Militari"	
	10	"1865. 12/3. Sambi Casermiere domanda d'ammissione gratuita ad un collegio per suo figlio"	
	11	"1865. 12/1. Carassiti allievo della Scuola di Modena trattenuto a Pontelagoscuro"	
	12	"1865. 12/1. Gazzarelli Capitano ed Elio Capitano nominati membri della Commissione negli esami annuali di promozione presso la Scuola Militare di fanteria"	
	13	"1865. 12/1. Scuola di Modena. Militari ammessi agli Esami per gli Istituti Militari Superiori"	
		All'interno: - a stampa: "Ministero della Guerra. Segretariato Generale. Circolare n° 4. Torino, 2 febbraio 1865"; "Ministero della Guerra. Segretariato Generale Circolare n° 39. Firenze, 12 ottobre 1865"; "Regio Decreto. Torino, 24 agosto 1865"; "Regio Decreto. Firenze, 18 settembre 1865"; "Articoli estratti dal Regolamento approvato con Regio Decreto 10 luglio 1865". Elenchi nominativi, tabelle di marcia.	

15		<p>"4 Dipartimento Militare (Bologna). Lett. D. Distaccamenti. Anno 1865".</p> <p>cc. 56</p>	1865 gen. 7– dic. 30
	1	"Categoria 6/3. Cambi del Distaccamento di Mirandola"	
	2	"1865. 6/3. Distaccamento di Matelica rientrato alla Sede dal Corpo"	
	3	"1865. 6/3. Cambio del Distaccamento di Comacchio"	
	4	"1865. 6/3. Distaccamento in Ancona del 3° Battaglione Granatieri"	
	5	"1865. 6/3. Distaccamento di Montegrimano"	
	6	"1865. 6/3. Distaccamento di Monisterolo e Malalbergo"	
	7	"1865. 6/3. Movimento del Comando della 4 <sup>a</sup> Compagnia del 2° Reggimento Treno"	
	8	"1865. 6/3. Prefetto di Ferrara chiede provvedimenti per il Distaccamento di Truppa richiamato da Comacchio"	
	9	"1865. 6/3. Distaccamento in Fermo per la sorveglianza delle Carceri"	
	10	"1865. 6/3. Carceri Civili in Luga. Distaccamento d'una Compagnia del 40° fanteria"	
	11	"1865. 6/3. Distaccamento di uno Squadrone Lancieri Montebello a Cesena e aumento d'una Compagnia di Presidio"	
	12	"1865. 6/3. Distaccamento di un Battaglione del 24° Fanteria a Macerata e Compagnia del 7° Bersaglieri rientra in Ascoli"	
	13	"1865. 6/3. Distaccamenti di Arquata ed Acquasanta e Soprassoldo di Pubblica Sicurezza"	
	14	"1865. 6/3. Loreto. Sospensione della Festa. Distaccamento Veterani in servizio alla S. Casa"	
16		<p>"4 Dipartimento Militare (Bologna). Lett. B. Prigionieri Austriaci. Anno 1866".</p> <p>cc. 28</p>	1866 lug. 27– dic. 7
	1	"14/23. Prigionieri di Guerra"	
17		<p>"4 Dipartimento Militare (Bologna). Lett. B. Disposizioni relative alla mobilitazione dell'Esercito. Formazione di nuovi Corpi. Anno 1866".</p> <p>cc. 46</p>	1866 apr. 30– ago. 22
	1	"1/2. Formazione di nuovi Corpi"	
	2	"Ordine riservato relativo ai medesimi del Comand[ante] 4° Corpo d'Armata"	
18		<p>"4 Dipartimento Militare (Bologna). Lett. H. Movimenti di truppe nel Dipartimento. Anno 1866".</p> <p>cc. 233</p>	1866 lug. 24– ago. 30
	1	"6/1. Movimento 5ti Battaglioni"	
	2	"6/1. Movimenti per la formazione della 4 <sup>a</sup> Brigata Temporanea"	
		<p>All'interno:</p> <p>- a stampa: "Ministero della Guerra. Direzione Generale delle Armi Speciali. Circolare n°12. Firenze, 13 agosto 1866"; "Ministero della Guerra. Segretariato Generale. Circolare n° 42. Firenze, 31 luglio 1866". "Dimostrazione indicante il movimento dei drappelli"; due specchi indicativi dei drappelli.</p>	

Busta 20      fasc. 19

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
19		"4 Dipartimento Militare (Bologna). Lett. P. Ruolini Ufficiali. Anno 1866".  cc. 110  All'interno: elenchi nominativi e situazioni numeriche.	1866 gen. 31- dic. 31

- La sottoserie Guardia Nazionale del 4° Dipartimento Militare di Bologna è costituita dalle buste 21-23 e dai fascicoli 1-18.

## 1860-1866

## Busta 21

## fasc. 1 - 9

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
1		-“Vario I°” cc. 218  Documentazione relativa a: partenze e arrivi dei battaglioni, servizio sanitario della Guardia Nazionale, mobilitazioni di vari battaglioni, proposte di ufficiali per la Guardia Nazionale.	1860 apr. 6 – 1864 dic. 1
2		-“Formazioni e scioglimenti. Arruolamenti” cc. 53	1860 nov. 16 – 1863 ago. 11
	1	-“Arruolamento di Volontari nelle Romagne”.	
	2	-“Scioglimento dei Battaglioni Volontari della Guardia Nazionale”.  All'interno: -a stampa: “Regio Decreto sullo scioglimento dei Battaglioni Volontari di Guardia Nazionale che sono a Vasto ed Ascoli. Torino, 15 maggio 1862”.	
3		-“Ufficiali II°” cc. 161  Documentazione relativa a: cambio di battaglioni della Guardia Nazionale Mobile, proposte di ufficiali, vari elenchi e quadri degli ufficiali della Guardia Nazionale.	1860 dic. 30 – 1864 ott. 5
4		-“Vario II°” cc. 130  Documentazione relativa a: trasferimenti di compagnie, concessioni di licenze, rassegne ai battaglioni di Guardia Nazionale Mobile, richieste di istruttori per il tiro a segno, proposte di ufficiali.	1861 feb. 27 – 1865 nov. 27
5		-“Ordine Pubblico” cc. 29  All'interno: -a stampa: “R.[egio] Decreto che approva il Regolamento sulla mobilitazione	1861 mar. 7 – 1863 giu. 9

		<p>della Guardia Nazionale. Torino, 31 luglio 1862".</p> <p>-a stampa: "Regolamento per l'esecuzione della Legge 4 agosto 1861 sulla mobilitazione della Guardia Nazionale. Torino, 31 luglio 1862". pp. 1-61</p> <p>Documentazione relativa a: richieste di istruttori, rapporti sui danni arrecati ai vagoni delle Ferrovie Romane dai militi della Guardia Nazionale di Savona durante il loro trasporto da Bologna ad Ancona, nomine di ufficiali.</p>	
6	-“Volontari”	cc. 61	1861 mar. 8 – 1863 gen. 4
1	-“Compagnia Volontari della Guardia Nazionale”.		
2	-“Volontari di Guardia Nazionale. Diserzioni dal Forte Urbano e arresti di eccitatori alle medesime”.		
3	-“3° Battaglione Volontari della Guardia Nazionale, destinato di stanza in Pesaro”.		
	Documentazione relativa a: disordini, atti di insubordinazione dei militi della Guardia Nazionale, ricompense onorifiche, atti di coraggio, movimenti di truppa.		
7	-“Elogi. Disordini nel Corpo della G.[uardia]”	cc. 4	1861 mar. 21– nov. 4
	Documentazione relativa a: richiesta di un istruttore per la Guardia Nazionale del Comune di S. Giovanni in Persiceto, rapporto di un atto di coraggio al 3° battaglione stanziato a Pesaro.		
8	-“Nominativi vari”	cc. 28	1861 mar. 27 –1864 lug. 22
	Documentazione relativa a: domande per entrare a far parte della Guardia Nazionale Mobile, proposte al grado di ufficiale nella Guardia Nazionale Mobile.		
9	-“Firme di Personalità (Manfredo Fanti, Gen.[era]li Mezzacapo e Della Rovere). Autografi (Gen.[cra]le Pinelli)”	cc. 19	1861 mag. 8 – 1864 dic. 1
	Documentazione relativa a: lettere con la firma del Ministro della Guerra Manfredo Fanti circa la diserzione dei volontari del 2° battaglione della Guardia Nazionale di Pesaro, lettere con la firma del comandante generale Carlo Mezzacapo circa un rapporto sul 3° battaglione volontari della Guardia Nazionale di Pesaro, lettere con la firma del generale Carlo Mezzacapo e del generale Alessandro Della Rovere relative ai ragguagli sulla situazione finanziaria del battaglione di Breno, e lettera autografa del generale Ferdinando Pinelli.		



Busta 22

fasc. 10 - 14

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
10		-“Mobilizzazione” cc. 149	1861 set. 25 – 1862 lug. 15
	1 2	-“Mobilizzazione di vari Battaglioni di Guardia Nazionale”. -“Mobilizzazione di G.[uardia]^ Nazionale”.	
11		-“Ruolini Ufficiali” cc. 57  Documentazione relativa a: carteggio e vari elenchi nominativi degli individui proposti al grado di Ufficiali nei quadri della Guardia Nazionale Mobile.	1861 nov. 4 – 1864 lug. 18
12		-“Ufficiali I” cc. 93  All'interno: -a stampa: “L'Isauro. Giornale Politico Popolare Ufficiale per gli Atti Amministrativi della Provincia”. <sup>72</sup> Datato: Pesaro, 14 febbraio 1862.  Documentazione relativa a: disposizioni per la formazione dei quadri di ufficiali per i battaglioni della Guardia Nazionale Mobile, proposte di ufficiali e domande per il grado di ufficiale nella Guardia Nazionale Mobile.	1862 feb. 15 – 1865 giu. 27
13		-“Ufficiali” cc. 51  All'interno: -“Comando Generale della Divisione Mil.[ita]re Territoriale di Forlì. Quadro Nominativo degli Ufficiali proposti pei Battaglioni di Guardia Nazionale Mobile della Divisione di Forlì”. Datato: Forlì, 8 settembre 1866.  Documentazione relativa a: proposte di nomina di ufficiali, domande di dimissioni, elenchi degli individui nominati ai vari gradi di ufficiale.	1866 mar. 2 – set. 14

<sup>72</sup> In particolare l'articolo si riferisce al sottotenente Pietro Asinelli del 3° battaglione della Guardia Nazionale di Pesaro che scrisse una lettera a questo giornale in cui pregava di voler domandare al Ministro il motivo per il quale un ufficiale dei volontari che avesse prestato servizio come basso-ufficiale per più di 15 anni, non dovesse usufruire dell'anzianità di servizio che viene accordata agli altri ufficiali. L'articolo risulta essere a favore del sottotenente Asinelli. Dal carteggio presente nel fascicolo, invece, si rileva come il comandante gen. del 3° battaglione mise agli arresti Pietro Asinelli perché il suddetto articolo riportava fedelmente il pensiero del sottotenente e ciò era contrario alla disciplina militare.

14		-“Vario III”  cc. 161  Documentazione relativa a: licenze, richieste di istruttori per la Guardia Nazionale, circa la custodia delle carceri da affidarsi alla Guardia Nazionale, proposte di ufficiali, servizio di piazza, nomine di ufficiali, situazioni numeriche, traslocazioni di battaglioni, domande di dimissioni.	1866 mar. 15– dic. 6
----	--	---	-------------------------

## Busta 23

## fasc. 15 - 18

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
15		-“Vario II”  cc. 201  Documentazione relativa a: proposte al grado di ufficiale, nomine, armamento dei battaglioni, relazioni sulle partenze dei battaglioni.	1866 apr. 26 – ott. 21
16		-“Vario I”  cc. 170  All'interno: -a stampa: manifesto dell'ordine del giorno del Comando Supremo della Guardia Nazionale di Bologna, a firma del colonnello comandante interino F.(?) Buratti. Datato: Bologna, 20 settembre 1866. <sup>73</sup>  Documentazione relativa a: formazione di battaglioni, proposte di ricompensa al valore civile, proposte di medaglie, comunicazioni al Ministero della Guerra circa l'esito delle sentenze del Tribunale Militare Speciale, rapporti.	1866 mag. 12– dic. 21
17	1	-“Movimenti. Disordini a Macerata e a Lugo” cc. 55  -“13/2. Guardia Nazionale Mobile. Movimenti. Disordini a Macerata 118° Batt.[aglion]e. Disordini a Lugo. 104° Batt.[aglion]e”.  In particolare il sottofascicolo contiene documentazione relativa all'ammutinamento commesso da 20 militi del 118° battaglione della Guardia Nazionale Mobile in formazione a Macerata e mancanze commesse dai militi del 104° battaglione della Guardia Nazionale di Lugo.	1866 mag. 26– ago. 4

<sup>73</sup> Il manifesto dell'ordine del giorno riguarda la dispensa delle truppe della Guardia Nazionale dal prestare servizio di piazza per l'arrivo delle RR. truppe, dal momento che erano già trascorsi i 4 mesi previsti per la ferma.

18	-“Licenziamenti”  Documentazione relativa a: scioglimenti di battaglioni e movimenti di truppa.	cc. 16	1866 giu. 4 – set. 27
----	--	--------	--------------------------

## &lt;5° DIPARTIMENTO MILITARE DI FIRENZE&gt;

1. Con il Regio Decreto del 25 marzo 1860 venne costituito a Torino il 5° Grande Comando Militare di Dipartimento. Esso comprendeva i comandi della disciolta Divisione Militare Territoriale di Torino. Il 9 giugno del 1861 il 1° Gran Comando venne trasferito a Firenze in seguito alla suddivisione del territorio nazionale in sei dipartimenti. Venne sciolto poi nel primo semestre del 1867 e le divisione che da esso dipendevano furono dichiarate autonome.
2. La serie è composta da 8 fascicoli raccolti in 1 busta.

1861-1865

Busta 24

fasc. 1 - 8

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
1		"5 Dipartimento Militare (Firenze). Lett. J. Passaggi ai Cacciatori Franchi e al Dep[osito] disarmati di Fenestrelle. Deposito degli sbandati nap[oletani] a Livorno. 1861" cc. 51	1861 lug. 11 – dic. 29
	1	"Categoria A. Anno 1861. 12. Passaggio ai Cacciatori Franchi"	
	2	"Categoria A. Anno 1861. 29. Passaggio di soldati al De[posit]o Disarmati di Fenestrelle"	
	3	"Dep[osito] sbandati in Livorno"	
2		"5 Dipartimento Militare (Firenze). Lett. M. Servizio Religioso Capellani Militari. 1861" cc. 14	1861 set. 16– dic. 23
	1	"Categoria A. # 73. Anno 1861. Rimborso di Onorari ai Cappellani Militari"	
3		"5 Dipartimento Militare (Firenze). Lett. L. Collegi, scuole, Istituti Militari. 1861" cc. 33	1861 set. 18– dic. 31

<sup>74</sup> Il fascicolo è stato trovato tra i fascicoli riguardanti il 4° Dipartimento. Sulla camicia il titolo è barrato e sovrascritto a matita "Bologna". Tuttavia le carte e il titolo originale sono sicuramente relative al 5° Dipartimento.

<sup>75</sup> Il fascicolo è stato trovato nel fondo G13, all'interno di una cartella il cui titolo era "Partito d'azione e di posizioni dell'Autorità Militare alla frontiera Pontificia nel 1867". A tale proposito si rimanda all'introduzione.

<sup>76</sup> Questo fascicolo proviene dal fondo "G9 – Carteggio Ministero della Guerra – Divisione S.M. - Capo S.M.E. (1914-1918)", a tale proposito si rimanda all'introduzione.

<sup>77</sup> Il fascicolo è stato trovato nel fondo G13, all'interno di una cartella il cui titolo era "Partito d'azione e di posizioni dell'Autorità Militare alla frontiera Pontificia nel 1867". A tale proposito si rimanda all'introduzione.

	1	"Categoria A. #70. Anno 1861. Militari di Bassa Forza comandati alla Scuola Normale di Cavalleria ed Ufficiali"	
	2	"Categoria A. # 86. Anno 1861. Collegio Militare di Firenze"	
	3	"Categoria A. # 103. Anno 1861. Collegio per i figli di Militari in Firenze"	
	4	"Categoria A. # 128. Anno 1861. Scuole di Cavallerizza nel Dipartimento"	
	5	Pratica concorso alla Scuola di Applicazione del Corpo di Stato Maggiore	
4		"5 Dipartimento Militare (Firenze). Lett. T. Feste, riviste, parate. Arrivo di S[ua] M[aestà] il Re e R[ea]li Principi. 1862" cc. 127	1862 feb. 20- dic. 26
5	1	"Festa dello Statuto"	
	2	"Categoria A. # 69. Anno 1862. Arrivo di S[ua] M[aestà] e dei R[ea]li P[rincipi] e Sovrani Esteri, onori dovutigli".	
		All'interno: stato nominativo.	
		"5 Dipartimento Militare (Firenze). Lett. D. Distaccamenti Truppe alla frontiera dello Stato Pontificio. 1865". <sup>74</sup> cc. 164	
	1	"Anno 1865. Cat. A. N° 9. Distaccamento dell'Isola di Pianosa"	
	2	"Anno 1865. Cat. A. N° 113. Domande di presidi"	
	3	"Anno 1865. Cat. A. N° 102. Distaccamenti in servizio al <...>"	
	4	"Anno 1865. Cat. A. N° 93. Distaccamenti nel Dipartimento"	
	5	"Anno 1865. Cat. A. N° 90. Distaccamenti che raggiungono la loro destinazione. Rinforzi in Sardegna"	
6	6	"Anno 1865. Cat. A. N° 94. Truppa in osservazione alla Frontiera"	
		All'interno: tabella di marcia.	
		"Gran Comando del Dipartimento Militare di Firenze. Lett. B Servizio di sorveglianza alla frontiera Romana. Anno 1867". <sup>75</sup> cc. 275	
	1	"N° 39 . Categoria (a). Anno 1867. Servizio della truppa alla Frontiera Pontificia"	
	2	"N° 40 . Categoria (a). Anno 1867. Spese segrete per la sicurezza della Frontiera"	
	3	"N° 42 . Categoria (a). Anno 1867. Occupazione della Stazione di Passo Correse per parte del distaccamento"	
	4	"N° 46 . Categoria (a). Anno 1867. Rapporti quindicinali sul servizio di sorveglianza alla Frontiera Pontificia"	
		All'interno: elenchi nominativi e tabelle di marcia	

7	<p>“Gran Comando del 5° Dipartimento Militare. Cat. 13. Specialità 2. Anno 1866. Licenze agli Uffiziali”<sup>76</sup></p> <p style="text-align: right;">cc. 17</p> <p>All'interno: due tabelle, di cui una rilegata, di formazione dei quadri dell'Ufficialità per Battaglioni di Guardia Nazionale. Stati numerici.</p>	<p>1866 mag. 26 – lug. 25</p>
8	<p>“Gran Comando del Dipartimento Militare di Firenze. Lett. B. Anno 1867. Mene del Partito d'azione”<sup>77</sup></p> <p style="text-align: right;">cc. 130</p> <p>All'interno: - a stampa: proclama repubblicano “Agl'Italiani del Continente”, agosto 1867</p>	<p>1867 feb. 12 – set. 26</p>

- La sottoserie Guardia Nazionale del 5° Dipartimento Militare di Firenze è costituita dalle buste 25-26 e dai fascicoli 1-11.

### 1861-1867

Busta 25

fasc. 1 - 7

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
1		-“Vario I. (Anno 1862)” . cc. 171  Documentazione relativa a: partenze dei battaglioni della Guardia Nazionale, movimenti di truppa, itinerari dei battaglioni, armamenti, arruolamenti di volontari.	1861 gen. 4 – 1862 lug. 14
2		-“5° Dipartimento Militare (Firenze). Lett.[era] U. Guardia Nazionale. 1861” cc. 117	1861 set. 7 – dic. 31
	1	-“Armi”.	
	2	-“Ordine Pubblico”.	
	3	-“Mobilizzazione”.	
	4	-“Vario”.	
		Documentazione relativa a: consegna di armi alla Prefettura di Firenze e di Pisa, insubordinazioni nei battaglioni, disordini tra Carabinieri e Guardia Nazionale, richieste di armamenti, riparazioni di fucili, alloggiamenti per i battaglioni, parola d'ordine.	
3		-“Manifestini dei Municipi di Perugia e Orvieto riferentesi alla Guardia N.[azionale] (cimeli)” cc. 13	1861 dic. 14 – 1862 ago. 17
		Documentazione relativa a: carteggio e manifestini a stampa provenienti dai Comuni di Perugia e Orvieto come saluto e ringraziamento ai vari battaglioni di Guardia Nazionale in partenza da quelle città.	
4		-“G.[uardia] N.[azionale]. Anno 1862”. cc. 108	1862 gen. 23 – 1864 ott. 27

<sup>78</sup> Il Corpo dei Cacciatori del Tevere era un corpo di volontari costituito in Umbria nel settembre del 1860. Formato da 12 compagnie al comando del colonnello Masi, fu trasformato in Corpo regolare con il Regio Decreto del 15 maggio 1862 prendendo la denominazione di “Legione Cacciatori del Tevere”. Organizzato quindi in uno Stato Maggiore e due battaglioni di quattro compagnie ciascuno, raggiunse la forza di 1525 uomini; questi erano in parte volontari umbri, in parte emigrati romani. La Legione partecipò al combattimento

1	-“Nominativi”.		
2	-“Ufficiali”.		
3	-“Brigata Pistoia”.		
4	-“Situazioni varie”.		
5	-“Armi”.		
6	-“Emigrati”.		
7	-“Disordini interni nella Guardia N.[azionale]”.		
8	-“Encomi”.		
9	-“Ordine Pubblico”.		
10	-“Ordinamento e Mobilitazione”.		
	All'interno:		
	-a stampa: “R.[egio] Decreto sull'ordinamento dei Cacciatori del Tevere. Torino, 15 maggio 1862”. <sup>78</sup>		
11	-“Battaglione di Levante. Un ordine del giorno”.		
12	-“Scioglimento del 3° Battagl.[ione] Volontari (decreto).”		
	All'interno:		
	-Regio decreto datato Torino, 27.9.1862.		
13	-“Firme di Personalità”. (Ministro Petitti e Bertolè-Viale – Generali R. Cadorna – Della Rocca – Di Robilant - De Sonnaz)."		
	Documentazione relativa a:		
	richieste di congedi dei soldati licenziati dalla Legione dei Cacciatori del Tevere, ufficiali medici, proposte di ufficiali, congedo assoluto dei Cacciatori del Tevere, ufficiali sanitari destinati alla Legione dei Cacciatori del Tevere, specchi numerici, versamento d'armi da parte della Legione dei Cacciatori del Tevere, emigrati provenienti dalla disciolta Legione dei Cacciatori del Tevere, Commissione per il riordinamento della Guardia Nazionale, lettere con la firma del Ministro Agostino Petitti Bagliani di Roreto ed Ettore Bertolè-Viale, dei generali Raffaele Cadorna, Morozzo Enrico Della Rocca, Carlo Felice Di Robilant ed Ettore Gerbaix de Sonnaz d'Habères.		
5	-“Vario II. (Anno 1862)”	cc. 123	1862 feb. 25 – dic. 27
	Documentazione relativa a:		
	richieste di munizioni per la Guardia Nazionale e locali per il deposito delle armi, movimenti di truppa, scioglimenti di battaglioni, informazioni sulla Legione dei Cacciatori del Tevere e congedo dei Cacciatori del Tevere.		
6	-“Cacciatori del Tevere”	cc. 17	1862 mar. 24– nov. 27
1	-“Ordinamento”.		
2	-“Consegna della bandiera ai C.[acciatori] del T.[evere]”.		
3	-“Congedi”.		

di Montefiascone ed alla repressione del brigantaggio nelle province meridionali. Il Corpo dei Cacciatori del Tevere venne sciolto con il Regio Decreto dell'11 agosto 1863. La sua bandiera fu decorata di medaglia d'argento.



7		-“Nominativi I° (pratiche varie). Anni 1863 - 1864” cc. 169	1862 dic. 20 – 1864 nov. 15
1		-“5° Dipartimento Militare. Firenze. Lett.a U. Cacciatori del Tevere. Anno 1863”.	
2		-“Guardia Nazionale Mobile. Caffarelli. Paladini. Serafini. Pecchini. Guastalla. Branchi”.	
		Documentazione relativa a: informazioni sui militi della Legione di Cacciatori del Tevere, nomine di ufficiali per la Guardia Nazionale, formazioni dei quadri dei battaglioni di Guardia Nazionale Mobile, domande per il grado di ufficiali.	

## Busta 26

## fasc. 8 - 11

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
8		-“Nominativi II° (pratiche). Anni 1863 – 1864” cc. 172  Documentazione relativa a: formazione dei quadri degli ufficiali, proposte di ufficiali, quadri ed elenchi nominativi degli individui che fecero domanda per i posti di ufficiale nella Guardia Nazionale.	1863 gen. 8 – 1864 dic. 31
9		-“Nominativi III° (pratiche). Anni 1863 - 1864” cc. 180  Documentazione relativa a: formazione dei quadri degli ufficiali, proposte di ufficiali, quadri ed elenchi nominativi degli ufficiali della Guardia Nazionale.	1863 feb. 4 – 1864 dic. 17
10		-“Anno 1866. Guardia Nazionale Mobile” cc. 206	1863 lug. 24 – 1867 ott. 26
	1	-“Licenziamenti”.	
	2	-“Vario. 1866”.	
	3	-“Pratiche riguardanti di Ufficiali = Nomine = Revoche = Vario”.	
	4	-“Ordine Pubblico”.	
	5	-“Disordini interni nella G.[uardia] N.[azionale]”.	
		Documentazione relativa a: licenziamenti di battaglioni, domande di licenza per convalescenza, domande di dimissioni, nomine e revoca di nomine, arresto di due guardie doganali pontificie per la violazione del confine presso Passo Corese (RI).	

11	<p>-“Proposte a Ufficiali e Medici di Battaglione. Movimenti dei Battaglioni delle Divisioni di Livorno e Perugia. Disgrazie = Disordini = Ammutinamento. Informazioni chieste dal Ministero prima di nominare Ufficiali”</p> <p style="text-align: right;">cc. 456</p> <p>1 -“Categoria 13. Specialità 2^ . Proposte a Ufficiali e Medici di Battaglione”.</p> <p>2 -“Movimenti dei Battaglioni delle Divisioni di Livorno e Perugia”.</p> <p>3 -“Disgrazie = Disordini = Ammutinamento”.</p> <p>4 -“Categoria 13. Specialità 2^ . Informazioni chieste dal Ministero prima di nominare Ufficiali”.</p> <p>Documentazione relativa a: nomine di ufficiali, rinunce al grado di ufficiale, proposte di ufficiali, disordini dei battaglioni di Guardia Nazionale Mobile.</p>	<p>1864 gen. 8 – 1866 nov. 30</p>
----	--	---------------------------------------

## &lt;6° DIPARTIMENTO MILITARE DI NAPOLI&gt;

1. Con il Regio Decreto del 4 aprile 1861 venne costituito a Napoli il 6° Grande Comando Militare di Dipartimento e con Regio Decreto del 9 giugno 1861 fu creato il 6° Dipartimento Militare di Napoli. Il 6° Grande Comando aveva compiti prevalentemente territoriali e alle sue dipendenze erano sottoposte le Divisioni Militari Territoriali di Napoli, Chieti, Bari, Salerno e Catanzaro. Venne sciolto poi nel primo semestre del 1867 e le divisioni che da esso dipendevano furono dichiarate autonome.
2. La serie è composta di 21 fascicoli raccolti in 4 buste.

1861-1864

Busta 27

fasc. 1-8

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
1		"6° Dipartimento Militare (Napoli). Lett. U. Casa R[cale] Invalidi e veterani. Anno 1861" cc. 287  All'interno: - a stampa: "Circolare n° 8. Ministero della Guerra. Direzione Generale in Napoli. Ufficio di Gabinetto", Napoli, 30 aprile 1861. Stati nominativi	1861 apr. 24 – dic. 26
2		"6° Dipartimento Militare (Napoli). Lett. U. Carabinieri Calabresi. Anno 1861" cc. 15	1861 mag. 27 – giu. 7
3		"6° Dipartimento Militare (Napoli). Cartella N. 18. Dal fascicolo D. Ricompense". cc. 8  All'interno: "Stato di Proposta per Medaglie al Valore Militare", stati nominativi.	1861 giu. 4 – giu. 29
4		"6° Dipartimento Militare (Napoli). Lett. A. Ufficiali Informazioni segrete sul conto di Ufficiali e pareri sull'idoneità al servizio. Anno 1861" cc. 166	1861 giu. 20 – dic. 21
5		"6° Dipartimento Militare (Napoli). Lett. S. Dissensi fra le Autorità	1861 nov. 9–

6	Politiche e Militari. Anno 1862". cc. 328	1863 dic. 6
	Documentazione relativa a: problemi con le autorità locali.	
7	"Guardia a cavallo 1861" cc. 16	1861 ago. 13 – nov. 5
7	- "6° Dipartimento Militare (Napoli). Lett. U. Ufficiali Napoletani non ancora riconosciuti dal Governo. Soldati Esteri al servizio del già Esercito Napoletano, resi inabili per azioni di guerra. Anno 1862". cc. 39	1861 dic. 31 – 1862 lug. 17
8	All'interno: stati nominativi.	
8	- "6° Dipartimento Militare (Napoli). Lett. D. Pubblica Sicurezza e scorte nei siti infestati dal brigantaggio. Anno 1862". cc. 269	1862 gen. 2 – dic. 30
	All'interno: - a stampa: "Manifesto" emesso dal Luogotenente Generale pro R. Commissario Straordinario, datato 11 settembre 1862; "Decreto Reale" datato 6 luglio 1862; "Itinerario de' Procacci con traini" s.d. Quadro dei delitti commessi durante il 3° trimestre 1862 nelle Province Napoletane, distinta numerica degli arresti operati.	

## Busta 28      fasc. 9-10

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
9	1	- Movimenti di truppa. <sup>79</sup> cc. 311	1862 gen. 6 – 1863 dic. 30
		"1863. Movimenti di truppe. Stato cronologico delle stanze dei Corpi 1860-63". All'interno: tabelle di marcia.	
10		- "6 Dipartimento Militare (Napoli). Lett. C. Stati di servizio e estratti matricolari di Ufficiali. Anno 1863". cc. 248	1862 gen. 7 – 1863 dic. 18

<sup>79</sup> Il fascicolo non ha camicia originale, il repertorio riporta "Cavalleria 1863".

	1	"6° Dipartimento M[ilita]re di Napoli. Ufficio Territoriale. Anno 1863. Pratica n° 36. Estratti matricolari di Uffiziali"	
	2	"6° Dipartimento M[ilita]re di Napoli. Ufficio Territoriale. Anno 1863. Pratica 235. Carte personali di Uffiziali che hanno cambiato destino"	
		All'interno: estratti matricolari, elenchi nominativi.	

## Busta 29      fasc. 11 - 15

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
11		-“6° Dipartimento Militare (Napoli). Lett. D. Servizio di pubblica sicurezza. Protezione ai lavori ferroviari. Scorte di persone e detenuti. Arresti ecc. Anno 1863”.  cc. 351	1862 gen. 7– 1863 dic. 27
	1	“Richieste di scorte militari. Pratica 321”	
	2	“Servizio della ferrovia Romana”	
	3	“Sorveglianza della Consolare da Gaeta mena a Capua. Pratica 340”	
	4	“Consiglio Prov[incia]le di Potenza. Ricevimento di S[ua] M[ae]stà”	
		All'interno: situazione della forza.	
12		-“6° Dipartimento Militare (Napoli). Lett. D. Distaccamenti. Anno 1862”.  cc. 112	1862 gen. 23– ott. 23
		All'interno: un foglio matricolare, stati nominativi, presidii, mobilitazione.	
13		-“D. 5. Copia Lettere”; <sup>80</sup>  Data topica: Potenza  cc. 10 rilegate	1862 mar. 21– apr. 31
14		-“Lett. D. Circolari 17^ Divisione Attiva”.  registro ff. 45	1862 ago. 4– 1863 ott. 10
15		-“6° Dipartimento Militare (Napoli). Lett. B. Disposizioni varie riguardanti l'ordinamento dell'esercito. Anno 1863”.  cc. 144	1862 dic. 3– 1863 dic. 23

<sup>80</sup> Il repertorio segnala che si tratta di un copia lettere della 17^ Divisione.

	1	"Scioglimento di Batterie da Montagna. N° della Pratica 8"	
	2	"N° della pratica 12. Elenchi da riempirsi per il Ministero della Guerra"	
		All'interno: - a stampa: "Ministero della Guerra. Segretariato Generale. Circolare n° 5. Torino, 17 febbraio 1863". Stati nominativi, fogli matricolari.	

**Busta 30            fasc. 16-21**

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
16		"6 Dipartimento Militare (Napoli). Lett. P. Ruolini degli Ufficiali. Anno 1863".  cc. 169  All'interno: ruolini degli Ufficiali	1863 gen. 3– dic. 15
17		"Lett. D. Gran Comando del Dipartimento Militare di Napoli. Ufficio Territoriale. Servizio di pubblica sicurezza. Scorte. Anno 1864" <sup>81</sup>  cc. 170	1863 gen. 3– 1864 dic. 25
	1	"Scorte degli Architetti. Demanio e Tasse. Ispettori e Sotto Ispettori. Demanio. Agli Ingegneri del Genio Civile"	
	2	"Scorte diverse e servizio per S.E. La Marmora"	
	3	"Scorte ai Procacci"	
	4	"Scorte alle Polveri"	
	5	"Relazioni quindicinali sulla Pubblica Sicurezza"	
		Documentazione relativa a: richieste di scorte, arresti, necessità di presidii.	
18		"6 Dipartimento Militare (Napoli). Lett. C. Mene reazionarie. Mene reazionarie in Capua. 2) Mene dei Mazziniani. 3) Progetti di spedizioni per la Dalmazia e il Veneto. 4) Spedizione Romeo nel terr[itorio] pontificio. 5) Dimostrazioni Garibaldine. Anno 1863".  cc. 100	1863 gen. 8– dic. 30
	1	"Mene reazionarie in Capua. Agosto 1863"	
	2	"Mene del partito d'azione (Mazziniani) per sedurre l'esercito. 1863"	
	3	"Progetti di spedizione per la Dalmazia ed il Veneto promossi dal partito d'azione. Aprile 1863"	
	4	"Spedizione Romeo nel territorio pontificio. Aprile 1863"	
	5	"Dimostrazioni Garibaldine 1863"	
		All'interno:	

<sup>81</sup> Tale fascicolo è stato reperito nel fondo G13. A tale proposito si rimanda all'introduzione.

19	1 2	<p>-a stampa: copia de "Il Gladiatore" del 5 febbraio 1863; "Lettere d'un esule" di Giuseppe Mazzini estratto dal n°178 de "L'Unità Italiana" giugno 1863.</p> <p>"Lett. V. Gran Comando del Dipartimento Militare di Napoli. Ufficio Territoriale. Costruzione di strade comunali e provinciali. Tappe militari. Lavori geodetici nell'Italia Meridionale. Anno 1864". cc. 77</p> <p>"Sezione geodetica in Foggia" "Carte geografiche del 6° Dipart[iment]o Militare"</p> <p>All'interno: Specchio dei Tronchi e Tratti della rete stradale Garganica.</p>	1863 gen. 17- 1864 dic. 12
20	1	<p>- "Lett. B. Gran Comando del Dipartimento Militare di Napoli. Ufficio Territoriale. 1. Ordinamento dell'Esercito. Anno 1864". cc. 113</p> <p>"Formazione de' Cavalleggeri di Caserta"</p> <p>All'interno: - a stampa: "Regio Decreto per la creazione di due nuovi Reggimenti di Cavalleria. Torino, 28 gennaio 1864"; "Ministero della Guerra. Segretariato Generale. Circolare n° 1. Torino, 14 gennaio 1865"; "Ministero della Guerra. Riparto in articoli dei Capitoli del Bilancio della Guerra per l'anno 1864. Torino, 1 marzo 1864"; "Ministero della Guerra. Bilancio delle Spese Ordinarie pel 1864".</p>	1864 gen. 2- dic. 30
21		<p>- "Lett. H. Gran Comando del Dipartimento Militare di Napoli. Ufficio Territoriale. Stanze dei vari Corpi. Anno 1864". cc. 55</p> <p>Documentazione relativa a: richiesta di informazioni sulla locazione dei vari Corpi.</p>	1864 gen. 27- dic. 28

- La sottoserie Guardia Nazionale del 6° Dipartimento Militare di Napoli è costituita dalle buste 31-41 e dai fascicoli 1-88.

## 1860-1867

## Busta 31

## fasc. 1 - 7

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
1		-“Reggimento Veneto Napoletano” cc. 10  In allegato: “Reggimento Veneto Napoletano. Copia di congedo della gloriosa campagna del 1848, d'Italia. Venezia, 24 gennaio 1849”.  Documentazione relativa a: copie di certificati personali.	1860 lug. 4 – 1861 set. 6
2		-“Ufficiali II°” cc. 116  All'interno: -“Guardia Naz.[ionale] Mobile del Distretto di Palmi. Stato Nominativo e Informativo dei Signori Ufficiali dell'arma suddetta all'epoca del dì 13 gennaio 1862”. Datato: Palmi, 13 gennaio 1862 -“Guardia Naz.[ionale] Mobile del Distretto di Reggio. Stato Nominativo e Informativo dei Signori Ufficiali dell'arma suddetta all'epoca del dì 1 gennaio 1862” s.d.  Documentazione relativa a: concessione di licenze e permessi agli ufficiali di Guardia Nazionale, domande di dimissioni, gratificazioni.	1860 ago. 6 – 1862 mar. 12
3		-“Ispettori e ispezioni” cc. 74	1860 set. 23 – 1867 gen. 22
1		-“Anno 1866. Categoria 13^ – Specialità 2^, Ispettori della G.[uardi]^ Naz.[iona]le Mobile”.	
2		-“Anno 1866. Categoria 13^ - Specialità 2^, Ispettori della Guardia N.[azional]e Mob.[il] e ispezione passata ai Battag.[lio]ni idem”.	
3		-“Anno 1866. Categoria 13^ - Specialità 2^, Rapporti finali sui risultati dati dai Battaglioni di Guardia Nazionale Mobile”.	
4		-“ Ufficiali I°” cc. 159  Documentazione relativa a:	1860 nov.24 – 1862 nov.16



5	<p>nomine di ufficiali, destinazioni, reclami, domande di dimissioni, gratificazioni agli ufficiali.</p> <p>-“Congedamenti”</p> <p>cc. 32</p> <p>Documentazione relativa a: riorganizzazione della Guardia Nazionale Mobile, ruolini di congedo e dei militi rimasti sotto le armi, fogli di congedo.</p>	<p>1860 dic. 24 – 1862 ago. 5</p>
6	<p>-“Pratiche varie del 41° - 7° e 61° Fanteria”</p> <p>cc. 284</p> <p>Il fascicolo contiene documentazione relativa soprattutto al 61° Fanteria ed in particolare: dimissioni volontarie, arruolamenti, riduzione della Guardia Nazionale, formazioni di compagnie della Guardia Nazionale, domande di permessi, questioni insorte tra la Guardia Nazionale e i Carabinieri di Capua, domande di licenze, congedi, disposizioni sui militi sottoposti a procedimenti penali, gratificazioni agli ufficiali, reclami.</p>	<p>1861 gen. 1 – 1862 dic. 29</p>
7	<p>-“Ufficiali Superiori e Inferiori. Giuramento”</p> <p>cc. 190</p> <p>Documentazione relativa a: rapporti sugli ufficiali di Guardia Nazionale Mobile, riduzioni delle compagnie, congedi, dimissioni volontarie, licenziamenti, richiami, nomine, ricorsi, arresti, atti di giuramento degli ufficiali della 3<sup>a</sup> compagnia mobilitata nel Distretto di Sora, specchi caratteristici, situazioni numeriche, stati nominativi.</p>	<p>1861 gen. 3 – 1862 nov. 22</p>

## Busta 32

## fasc. 8 – 12

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
8		<p>-“Formazioni e Organizzazioni”</p> <p>cc. 104</p> <p>Documentazione relativa a: organizzazione della Guardia Nazionale, stato delle compagnie, dimissioni di ufficiali, soppressioni di compagnie, riduzioni delle Guardie Nazionali Mobili, arruolamenti, stati nominativi ed informativi.</p>	<p>1861 gen. 12 – 1862 ott. 22</p>
9		<p>-“Ufficiali Superiori ed Inferiori. Atti di Giuramento”</p> <p>cc. 288</p> <p>Documentazione relativa a: ufficiali superiori: competenze, loro destinazioni, nomine, rapporti; ufficiali inferiori: inadempienze agli ordini, aspettative, nomine, richiami, arresti, distintivi</p>	<p>1861 gen. 14 – 1861 dic. 30</p>

10	<p>d'onore, sospensioni, dimissioni, domande di licenze e atti di giuramento degli ufficiali del 6° Dipartimento Divisione Militare di Salerno.</p> <p>-“Nominativi vari”</p> <p style="text-align: right;">cc. 88</p> <p>All'interno:          -Stati nominativi dei militi che intendono continuare il servizio per mesi quattro fino al 1° marzo 1862.          -Stati nominativi dei militi delle varie compagnie e loro opinioni emerse circa il contrarre una nuova ferma fino al 1° marzo 1862 oppure essere congedati.          -“Quadro dell'ordinamento ed armamento della Guardia Nazionale della Provincia del 2° Abruzzo Ulteriore”. s.d.          -“Quadro degli individui che si propongono per assumere le funzioni di Ufficiali nelle compagnie delle Guardie Nazionali Mobili della Provincia del 2° Abruzzo Ulteriore in virtù della Circolare dell'Interno de'14 luglio 1861”. Datato: Aquila, 8 novembre 1861.</p> <p>Documentazione relativa a:          situazioni dei militi dei battaglioni della Guardia Nazionale Mobile, dispense dal servizio per malattia, trasferimenti, disposizioni giudiziarie (arresti), promozioni, congedi.</p>	<p>1861 apr. 5 – dic. 28</p>
11	<p>-“Vario IV”</p> <p style="text-align: right;">cc. 247</p> <p>Documentazione relativa a:          disposizioni, pagamenti alle Guardie Nazionali Mobili, rapporti, dimissioni di ufficiali, rifornimento di vestiario e armamento, dislocazioni, ampliamento delle compagnie, abusi di potere.</p>	<p>1861 apr. 14 – 1862 apr. 10</p>
12	<p>-“Istruzioni varie”</p> <p style="text-align: right;">cc.28</p> <p>All'interno:          -“1° Battaglione. Situazione della Forza di suddetto Battaglione a tutto il 15 maggio 1861”.          -“17ª Divisione Attiva. Situazione della Forza all'11 agosto 1861”. Datato: Chieti, 13 agosto 1861.          -“Divisione Militare Territoriale di Napoli. Guardia Nazionale Mobilizzata nella suddetta Divisione Territoriale”. Datato: Napoli, 13.8.1861.          -“Quadro della Guardia Nazionale Provincia nell'Abruzzo Ultra Secondo”. Datato: Aquila, 14 agosto 1861.          -“Situazione Graduale delle Compagnie della Guardia Nazionale Mobile che trovasi nel Distretto di Pozzuoli, proveniente dal Distretto di Nola”. Datato: Napoli, 2 ottobre 1861.          -“Quadro della Guardia Nazionale della Provincia dell'Abruzzo Ultra Secondo. Supplemento”. Datato: Aquila, 15 ottobre 1861.          -“Stato Dimostrativo degli effetti di vestiario buffetteria ed armamento ricevuti sino al giorno 12 settembre per le 12 Compagnie di Guardie Nazionali Mobili della Provincia di Bari e del bisognevole pel completamento delle stesse compagnie”.</p>	<p>1861 mag.15 – 1862 apr.10</p>

	<p>Datato: Bari, 14 settembre 1861.</p> <p>-"Comando Generale della Divisione Territoriale delle Calabrie. Situazione Numerica della Guardia Nazionale Mobilitata nella suddetta Divisione, indicante il numero di coloro che desiderano assoggettarsi alla ferma sino al 1 marzo 1862 come da Circolare del 6° Gran Comando N. 93". Datato: Catanzaro, 27 novembre 1861.</p> <p>-"Stato Numerico delle Guardie Nazionali Mobili dipendenti da questo Comando che accettano la proroga della ferma a senso della Circolare del 6° Dipartimento Militare N. 93". Datato: Nola, 30 novembre 1861.</p> <p>-"Provincia di Teramo. Circondario di Penne. Quadro dell'ordinamento ed armamento della Guardia Nazionale". s.d.</p> <p>-"Comando Generale della 16ª Divisione Attiva. Spoglio che desiderano continuare la ferma di quattro mesi e di quelli che desiderano esser dispensati dal servizio". Datato: Salerno, 15 dicembre 1861.</p> <p>-"Divisione Militare Territoriale di Bari. Specchio Numerico degli individui della Guardia Nazionale Mobile che dietro interpellanze a loro fatte chiedono intraprendere una nuova ferma di mesi quattro e desiderano il congedo, sempre a senso e colle precauzioni prescritte dalla Circolare del 6° Gran Comando in data 2 novembre N. 93". Datato: Bari, 26 novembre 1861.</p> <p>-"Regio Comando Militare del Distretto di Lanciano. Reggente l'Ufficio di Sotto Intendenza Militare. Dimostrazione degli oggetti di corredo più essenziali di cui dovrebbe essere fornita suddetta Reggenza Succursale, per essere distribuiti alle 2 Com.[pagn]e di Guardia Mobile stanziata in Lanciano". Datato: Lanciano, 25 settembre 1861.</p> <p>-"Divisione Territoriale di Napoli. Dimostrazione numerica della forza delle Guardie Nazionali Mobili coll'indicazione di quelli che desiderano continuare nel servizio od essere congedati". Datato: Napoli, 21 novembre 1861.</p>	
--	---	--

## Busta 33

## fasc. 13 - 26

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
13		<p>-"Ufficiali Generali"</p> <p>cc. 21</p> <p>Documentazione relativa a: nomine ed altre notizie riguardanti ufficiali e generali della Guardia Nazionale Mobile.</p>	1861 mag. 15 – nov. 14
14		<p>-"Premi ed Elogi"</p> <p>cc. 12</p>	1861 giu. 1 – nov. 26
15		<p>-"Formazioni e Organizzazioni"</p> <p>cc. 92</p> <p>Documentazione relativa a: formazione di compagnie, mobilitazioni, formazioni di battaglioni misti</p>	1861 giu. 6 – 1862 apr. 9

16	<p>composti da truppe dell'esercito e da truppe di Guardia Nazionale Mobilizzata.</p> <p>- "Ordine Pubblico"</p> <p>cc. 21</p> <p>Documentazione relativa a: disordini nelle compagnie, rapporti circa l'ordine pubblico, abusi commessi dai militi delle Guardie Nazionali Mobili, relazione sulla spedizione della Guardia Nazionale Mobile in Basilicata.</p>	1861 giu. 12 – nov. 29
17	<p>- "Brigantaggio"</p> <p>cc. 13</p> <p>Documentazione relativa a: situazione delle truppe, cattiva condotta dei militi della Guardia Nazionale Mobile, scioglimento di alcune colonne di volontari, provvedimenti per la Guardia Nazionale in caso di urgenza.</p>	1861 giu. 28 – dic. 28
18	<p>- "Armamento"</p> <p>cc. 11</p> <p>All'interno: - "Elenco delle armi da fuoco portabili e bianche distribuite negli anni 1860 e 1861 dalle Sale d'Armi di Napoli, Capua e Gaeta ai vari corpi di Guardia Nazionale, Guardie Nazionali Mobili, e di truppa". s.d.</p>	1861 lug. 1 – nov. 22
19	<p>- "Truppe Borboniche"</p> <p>c. 1</p> <p>Documentazione relativa a: lettera inviata al generale Enrico Cialdini dagli ufficiali, sottoufficiali e bassa forza dell' "Esercito Meridionale, Garibaldini" con sede a Napoli come richiesta di entrare nella Guardia Nazionale Mobile di quel territorio. A margine e in calce vi sono le firme.</p>	1861 lug. 13
20	<p>- "Volontari"</p> <p>cc. 15</p> <p>Documentazione relativa a: stato del 1° battaglione volontari della Guardia Nazionale di Chieti, circa il suo trasferimento e situazione dei militi detenuti nelle carceri civili di Chieti.</p>	1861 lug. 25 – dic. 22
21	<p>- "Vario III"</p> <p>cc. 139</p> <p>Documentazione relativa a: visite mediche ai militi della Guardia Nazionale, nomine di ufficiali, ricorsi, punizioni, rifornimento di vestiario, scioglimento di compagnie, formazione di compagnie, congedi, domande di licenza, disposizioni di pagamento alle Guardie Nazionali Mobili, rapporti, destituzioni.</p>	1861 ago. 24 – ott. 19

22	-“Vario II°” cc. 133	1861 ago. 24 – dic. 30
	Documentazione relativa a: richieste di vestiario, esercitazioni di tiro a segno, richieste di congedo, diserzioni di militi della Guardia Nazionale, domande di licenze per convalescenza, rapporti, disposizioni amministrative per le Guardie Nazionali Mobili, dimissioni di ufficiali, disposizioni di pagamento alle Guardie Nazionali Mobili, nomine di ufficiali.	
23	-“Vario I°” cc. 94	1861 ott. 19 – dic. 29
	Documentazione relativa a: richieste di vestiario e armamento, domande di licenza, disposizioni di pagamento alle Guardie Nazionali Mobili, riorganizzazioni delle varie Guardie Nazionali Mobili, richieste di congedo, diserzioni di militi, richieste di stampati.	
24	-“Congedamento e ferme” cc. 31	1861 ott. 31 – dic. 15
25	-“Nominativi vari” cc. 60	1861 nov. 8 – 1862 dic. 1
	All'interno: -“Guardia Nazionale Mobile. 2 <sup>a</sup> Compagnia. Stato Nominativo degli individui ai quali venne domandato dal sottoscritto se desiderano prolungare la loro ferma fino al 1 marzo 1862”. Datato: Potenza, 8 novembre 1861. Firmato: Il Comandante della Compagnia Antonio Ferrara. -“Stato dei servizi prestati dal sottoscritto Tonini Carlo, di Giuseppe, e di Anna Maria Panella, nato il giorno 2 marzo 1831 in Mareno, Provincia di Treviso / Veneto di condizione possidente”. Datato: Ariano di Puglia, 5 giugno 1862. -“Brigata Forlì. 44. <sup>mo</sup> Reggimento Fanteria. Comando del Battaglione misto colla Guardia Nazionale Mobile del Circondario di Avezzano. Stato Nominativo degli individui assenti all'epoca dello scioglimento della 5 <sup>a</sup> Compagnia Guardia Nazionale Mobile, seguito il 20 giugno 1862”. Datato: Avezzano, 21 giugno 1862. -“Brigata Forlì. 43. <sup>o</sup> Reggimento Fanteria. Comando del Battaglione misto della Guardia Nazionale Mobile del Circondario di Gaeta. Elenco Nominativo dei Signori Ufficiali della Guardia Nazionale Mobile stati dimissionati per scioglimento di Corpo colle epoche di servizio a ciascuno notate”. Datato: Gaeta, 28 giugno 1862. -“Brigata Forlì. 43. <sup>o</sup> Regg.[imen]to Fanteria. Comando del Battaglione misto della Guardia Nazionale Mobile del Circondario di Gaeta. Stato Nominativo degli individui assenti all'epoca dello scioglimento della Guardia Mobile del suddetto Distretto seguito il 21 giugno corrente”. Datato: Gaeta, 28 giugno 1862. -“Provincia di Capitanata. Circondario di Bovino. Mandamento di Troia.	

<sup>82</sup> Si tratta di carte sciolte rilegate in un unico fascicolo.

26	<p>Comune di Celle. Anno 1862. Incartamento relativo alla voluta diserzione dal servizio di Guardie Nazionali Mobili...”, seguono i nominativi. Datato: Febbraio 1862.<sup>82</sup></p> <p>-Stati nominativi della Provincia di Reggio e della Provincia di Cosenza. Datati: 31 marzo 1862 – 8 luglio 1862</p> <p>-Stato nominativo. s.d.</p> <p>Documentazione relativa a:</p> <p>situazione dei militi delle Guardie Nazionali Mobili, licenziamenti dal servizio, arresti, concessione della grazia ai militi carcerati per diserzione, domande di arruolamento, congedi, suppliche al generale Alfonso Ferrero de la Marmora Prefetto della Provincia di Napoli.</p> <p>-“Situazioni varie”</p> <p>All'interno:</p> <p>-“Stato Numerico degli individui della Guardia Nazionale Mobile della Provincia di Basilicata congedati o rimasti al Servizio al 1° gennaio 1862”. Datato: Potenza, 29 gennaio 1862.</p> <p>-“Divisione Militare Territoriale di Bari. Situazione Numerica della Forza della Guardia Nazionale Mobile addetta ai Reggimenti di truppe, coll'indicazione delle traslocazioni, al 1° gennaio 1862”. Datato: Bari, gennaio 1862.</p> <p>-“Stato Numerico degli individui delle Compagnie di Guardia Nazionale Mobile congedati al 31 dicembre 1861 e di quelli che rimasero sotto le armi per la nuova ferma a tutto marzo 1862”. Datato: Aquila, 18 febbraio 1862.</p> <p>-“Quadro dei Comuni del Circondario di Lanciano, colla distinta delle Guardie Nazionali sì attive che di riserva, e delle armi cui son fornite”. Datato: Lanciano, 11 febbraio 1862.</p> <p>-“Divisione Territoriale di Napoli. Guardia Nazionale Mobile della sudd.[ett]a Provincia. Dimostrazione della Forza delle sottonotate Compagnie coll'aumento di quella parte assegnata da quelle che si è proposto lo scioglimento”. Datato: Napoli, 22 febbraio 1862.</p> <p>-“Situazione Numerica della Forza del Battaglione misto di Melfi”. Datato: Melfi, 30 gennaio 1862.</p> <p>-“Situazione Numerica della Forza del Battaglione della Guardia Nazionale Mobile”. Datato: Potenza, 8 marzo 1862.</p> <p>-“Situazione Numerica della Forza del Battaglione misto di Matera”. Datato: Matera, 22 marzo 1862.</p> <p>-“Situazione Numerica della Forza del Battaglione misto di Matera”. Datato: Matera, 15 marzo 1862.</p> <p>-“Situazione Numerica della Forza del Battaglione della Guardia Nazionale Mobilitata di Potenza”. Datato: Potenza, 23 novembre 1861.</p> <p>-“Comando Militare di Nola. Situazione della Forza presente il dì 17 aprile 1862 della 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Compagnia della Guardia Mobile”. Datato: Nola, 17 aprile 1862.</p> <p>-“Guardia Mobile aggregata al 17° Reggimento Fanteria. Situazione Numerica graduale della Forza delle Guardie Mobili divisa per Circondari come si trova al 25 aprile 1862”. s.d.</p> <p>-“Guardia Nazionale Mobile aggregata al 17° Reggimento Fanteria. Situazione Numerica degli individui congedati in seguito alla Circolare del 6° Gran Comando N. 23 in data 28 marzo 1862”. Datato: Catanzaro, 16 aprile 1862.</p> <p>-“Stato della Forza della Guardia Nazionale addetta ai Corpi sottoindicati dal 25</p>	<p>1861 nov. 23 – 1862 apr.30</p> <p>cc. 21</p>
----	--	---

	<p>aprile al 1° maggio". s.d.</p> <p>-“Divisione Militare Territoriale di Palermo. Dimostrazione Numerica della bassa forza della Guardia Mobile, dimorante nelle due Provincie di Principato Citeriore e Basilicata colla distinta dei congedati al 31 marzo 1862, e di quelli rimasti al servizio, a modo del disposto della Circolare del 6° Gran Comando del 28 marzo detto N. 23”. Datato: Salerno, 30 aprile 1862</p>	
--	---	--

## Busta 34

## fasc. 27 – 33

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
27		<p>-“Veterani e Volontari”</p> <p>cc. 5</p> <p>All'interno: -“Specchio della posizione degli individui sottonotati e delle proposte che vennero fatte dal rassegnatore per ciascuno di loro”. Datato: Napoli, luglio 1862.</p>	<p>1861 nov. 26 – 1862 lug. 9</p>
28		<p>-“Brigantaggio”</p> <p>cc. 123</p>	<p>1861 nov. 27 – 1863 dic. 7</p>
	1	-“6° Dipartimento Militare (Napoli). Lett.a Q. Offerte della Società Nazionale Femminile di Torino ai soldati e Guardia Nazionale feriti o morti in combattimento contro i briganti. Anno 1862”.	
	2	<p>-“Squadriglie formate in seguito alla legge pel brigantaggio”.</p> <p>Documentazione relativa a: stati nominativi dei militari che rimasero feriti e si distinsero nella lotta contro il brigantaggio, informazioni sulle famiglie dei militi feriti o morti che si distinsero contro i briganti, ricevute dei vaglia postali inviati dalla Società Nazionale Femminile di Torino alle famiglie dei militi, squadriglie di volontari andate in sussidio ai Carabinieri.</p>	
29		<p>-“Armi e Disarmo. V”</p> <p>cc. 178</p> <p>Documentazione relativa a: restituzione di armamenti, spese di manutenzione dei fucili, richieste di munizioni, scioglimento della Guardia Nazionale Mobile, dichiarazioni dei Sindaci dei vari Comuni circa l'aver ricevuto un numero determinato di fucili.</p>	<p>1861 nov. 28 – 1863 dic. 7</p>
30		<p>-“Armi e Disarmo I”</p> <p>cc. 210</p> <p>All'interno: -“Elenco delle armi ritirate alle G.[uardi]e N.[aziona]li Mobili e distribuite alle G.[uardi]e N.[aziona]li Stanziali”. 1862.</p>	<p>1861 dic. 9 – 1862 ott. 8</p>

	<p>Registro, ff.1-32 numerati.</p> <p>In allegato: "Stato Numerico dei fucili ritirati in seguito al conged.[amen]to delle G.[uardi]e N.[azion]ali M.[obi]li". s.d.</p> <p>- "Regio Comando Militare. Distretto di S. Angelo Lombardi. Elenco delle ricevute rilasciate da vari Sindaci del Distretto per armi somministrate dal Comando Militare suddetto". s.d.</p> <p>- "Elenco delle Guardie Nazionali che più hanno urgente bisogno di fucili". s.d.</p> <p>- "Guarnigione di Avellino. Stato numerico dei fucili versati dalle Compagnie della Guardia Mobile, ai quali necessitano le riparazioni come appresso si osserva". Datato: Avellino, 24 gennaio 1862.</p> <p>- "Guarnigione di Avellino. Stato numerico dei fucili versati dalle Compagnie della Guardia Mobile, ai quali necessitano le riparazioni come appresso si osserva". Datato: Avellino, 24 gennaio 1862.</p> <p>Documentazione relativa a: richieste di armi per la Guardia Nazionale, armi ritirate ai militi della Guardia Nazionale, spese per la riparazione degli armamenti.</p>	
31	<p>- "Ufficiali Generali"</p> <p>cc. 5</p>	<p>1861 dic. 15 – 1862 giu. 21</p>
32	<p>Documentazione relativa a: suppliche rivolte al generale Alfonso Ferrero de la Marmora Prefetto della Provincia di Napoli.</p> <p>- "Armi e Disarmo. VI"</p> <p>cc. 142</p>	<p>1861 dic. 19 – 1862 lug. 26</p>
33	<p>Documentazione relativa a: situazioni degli armamenti della Guardia Nazionale, rifornimento di armi, munizioni e vestiario alla Guardia Nazionale, spese per la manutenzione dei fucili, locali da mettere a disposizione per il deposito delle armi.</p> <p>- "Vario II"</p> <p>cc. 137</p>	<p>1861 dic. 19 – 1862 dic. 18</p>
	<p>Documentazione relativa a: richieste di vestiario, Guardia Nazionale a cavallo, abusi, militi condannati al carcere, mobilitazioni, suppliche, domande di permessi.</p>	



Busta 35

fasc. 34 – 40

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
34		<p>-“Brigate e Reggimenti di linea”</p> <p style="text-align: right;">cc. 85</p> <p>All'interno:</p> <p>-“12° Reggimento Fanteria. Stato indicante la forza numerica delle Compagnie di Guardia Nazionale Mobile aggregate al suddetto Reggimento, militi in attesa di giudizio; non che il nome dei Signori Ufficiali Mobili al servizio giusto il parere emesso da Signori Comand.[an]ti i Battaglioni misti. Pozzuoli, Procida, Ischia”. Datato: Febbraio 1862.</p> <p>-“42° Regg.[imen]to di Fanteria. Battaglione misto. Elenco dei Signori Sottotenenti della Guardia Nazionale Mobile di Teramo stabilito per ordine di merito ai termini della Circolare N. 1 del 1 gennaio 1862 del Comandante G.[enera]lle la 17<sup>a</sup> Divisione Attiva colle indicazioni dei servizi, condotta, autorevolezza e Capacità di ciascuno”. Datato: Lanciano, 22 gennaio 1862.</p> <p>-“35° Reggimento Fanteria. Battaglione misto d'Aquila. Guardia Nazionale Mobile. Stato Nominativo dei militi appartenenti alle Compagnie del suddetto Battaglione i quali domandano di intraprendere una nuova ferma. Provincia d'Aquila”. 1862, e stati nominativi allegati.</p> <p>-“35° Reggimento Fanteria. Battaglione misto d'Aquila. Guardia Nazionale Mobile. Stato Nominativo degl'individui appartenenti al suddetto Battaglione i quali domandano il loro congedo”. 1862, e stati nominativi allegati.</p> <p>-“Guardia Nazionale Mobile di Sora. Battaglione misto con 44.mo Fanteria. Situazione della Forza del suddetto Battaglione al 1 gennaio 1862”. Datato: Sora, 1 gennaio 1862.</p> <p>-“Guardia Nazionale Mobile di Chieti. Battaglione misto del 41° Regg.[imen]to. Note caratteristiche ed informazioni politico-militari dei SS. Ufficiali delle due Comp.[agn]ie di Guardia Nazionale Mobile del Distretto di Chieti state aggregate al sudd.[ett]o Battaglione il 13 ottobre 1861 che si compilano in virtù della Circolare confidenziale del Comando della 17<sup>a</sup> Divis.[io]ne in data 1° and.[ant]e N.1”. Datato: Teramo, 6 gennaio 1862</p> <p>-“18° Reggimento Fanteria. Situazione Graduale Numerica delle Compagnie Guardie Nazionali Mobile del Distretto di Cosenza, aggregate al suddetto Reggimento colla dimostrazione altresì dei congedi il 7 aprile 1862”. Datato: Cosenza, 13 aprile 1862 e situazioni numeriche allegate.</p> <p>-“30° Reggimento Fanteria. 1.mo Battaglione. 1<sup>a</sup> Compagnia Guardia Nazionale Mobile. Elenco Nominativo dei Sottoufficiali Caporali e Militi che hanno assunto una nuova ferma di mesi 3 della 1<sup>a</sup> Compagnia Guardia Nazionale Mobile di Lecce in seguito a determinazione del Ministro dell'Interno ed a loro domanda”. Datato: Lecce, 2 aprile 1862 ed elenchi nominativi allegati.</p> <p>-“18° Reggimento Fanteria. 2° Battaglione. Guardia Nazionale Mobile aggregata. Militi aggregati alla 1<sup>a</sup> Compagnia. Stato Nominativo de' militi che chiedono il congedo, e che rinnovano la ferma, appartenenti alla suddetta Compagnia”. Datato: Acerenza, 27 marzo 1862.</p> <p>-“Brigata Pistoia. 33° Reggim.[en]to Fanteria. Battaglione misto di Aquila. Stato Informativo degli Ufficiali della Guardia Nazionale Mobile, dipendente dal suddetto Battaglione”. Datato: Aquila, 14 gennaio 1862</p> <p>Documentazione relativa a: rapporti e informazioni circa le brigate e i reggimenti della Guardia Nazionale,</p>	<p>1861 dic. 20 – 1862 giu. 16</p>

	nomine, licenziamenti dal servizio, dimissioni.	
35	<p>-“Formazioni e Organizzazioni”</p> <p>cc. 92</p> <p>All'interno:            -a stampa: “Prefettura di Capitanata. Sicurezza Pubblica. Brigantaggio. Foggia, 21 dicembre 1861”.            -a stampa: “Prefettura della Provincia di Capitanata. Sul servizio di distaccamento della Guardia Nazionale. Foggia, 23 dicembre 1861”.            -a stampa: “Prefettura di Capitanata. Sicurezza Pubblica. Sul servizio di mobilitazione della G.[uardia] N.[azionale]. Foggia, 19 gennaio 1862”.            -“Quadro dell'Ordinamento ed Armamento della Guardia Naz.[ionale] della Provincia di Apruzzo Ultra 2.do”. Datato: Aquila, 18 febbraio 1862.            -“Tabella degli Ufficiali della Guardia Nazionale Mobile delle Tre Provincie Abbruzzesi”. s.d.</p> <p>Documentazione relativa a:            riorganizzazione delle Guardie Nazionali Mobili, variazioni nelle compagnie, promozione di Guardie Nazionali a cavallo nelle provincie meridionali, diaria alle Guardie Nazionali Mobili, spese per le Guardie Nazionali Mobili.</p>	<p>1861 dic. 21 –            1862 dic. 2</p>
36	<p>-“Ordine Pubblico”</p> <p>cc. 23</p> <p>Documentazione relativa a:            nomine di ufficiali, relazioni sulla condotta negativa dei militi della Guardia Nazionale Mobile, trasferimenti della Guardia Nazionale Mobile, disordini interni alla Guardia Nazionale ed in particolare dissidi tra i Carabinieri e la Guardia Nazionale di Capua, rapporti circa l'ordine pubblico.</p>	<p>1861 dic. 25 –            1862 dic. 20</p>
37	<p>-“Vario I°”</p> <p>cc. 136</p> <p>Documentazione relativa a:            richieste di vestiario, nuove ferme, richieste di stampati, arresti di militi, reclami, ricorsi.</p>	<p>1861 dic. 28 –            1862 dic. 19</p>
38	<p>-“Istruzioni varie. (Tra cui Ispettorato Generale – Quadro Generale della Forza di Armamento delle Milizie Cittadine organizzate nelle Provincie napoletane)”</p> <p>cc. 62</p> <p>Documentazione relativa a:            rapporti sulle situazioni delle Guardie Nazionali, licenziamenti di ufficiali, rapporti sulle compagnie, istruzioni, stati nominativi, stati caratteristici degli ufficiali, situazioni numeriche e ruolini degli ufficiali.</p>	<p>1861 dic. 29 –            1862 lug. 20</p>
39	<p>-“Ordini e Nominativi”</p> <p>cc. 97</p>	<p>1862 gen. 1 –            1864 gen. 1</p>

40	1	<p>All'interno:</p> <p>-“Battaglioni della Guardia Nazionale Mobile. Elenco Nominativo”. Datato: Chieti, 1 gennaio 1864.</p> <p>-“18° Reggimento Fanteria. 1° Battaglione. Guardia Nazionale Mobile Aggregata. 1.ma Compagnia. Stato Nominativo dei militi della sudd.[ett]a Comp.[agn]a che chiedono il congedo e che rinnovano la ferma per altri 3 mesi”. s.d.</p> <p>-“Provincia di Reggio. Stato Nominativo degli Ufficiali delle Compagnie di Guardie Mobili della Provincia per la nuova Riorganizzazione”. Datato: Catanzaro, 15 maggio 1862.</p> <p>-“Provincia di Catanzaro. Stato Nominativo degli Ufficiali delle Compagnie di Guardie Mobili della Provincia per la nuova riorganizzazione”. Datato: Catanzaro, 15 maggio 1862.</p> <p>-“Provincia di Cosenza. Stato Nominativo degli Ufficiali delle Compagnie di Guardie Mobili della Provincia per la nuova riorganizzazione”. Datato: Catanzaro, 15 maggio 1862.</p> <p>-Ruoli matricolari dei militi della Guardia Nazionale della Provincia di Terra di Otranto. Datati: 8 gennaio 1862.</p> <p>-Stati nominativi dei militi della Guardia Nazionale Mobile della Provincia dell'Abruzzo Ulteriore che intendono rimanere in servizio. Datati: 18-20 gennaio 1862.</p> <p>-Elenchi nominativi dei militi della Guardia Nazionale delle Province di Terra di Bari, Terra di Otranto, Capitanata che si assoggettano ad una nuova ferma. Datati: 1-9 gennaio 1862.</p> <p>Documentazione relativa a:</p> <p>congedi, informazioni sui militi che fuggirono di fronte ai briganti, richieste di trasferimento nell'esercito nazionale, pratiche personali.</p> <p>-“Veterani”</p> <p>1862 gen. 2 – cc. 376 1866 dic. 20</p> <p>-“Pratica N. 29. Anno 1866. Gran Comando del Dipartimento Militare di Napoli. Ufficio Territoriale. Veterani”.</p> <p>All'interno:</p> <p>-“Casa Reale Invalidi e Compagni Veterani. 6^ Compagnia Provvisoria. Estratto del Registro delle punizioni del furiere maggiore Tafuri Gaetano ascritto al N. 5452 di matricola”. Datato: Napoli, 8 febbraio 1866.</p> <p>Documentazione relativa a:</p> <p>proposte di sussidi, suppliche per ottenere la reintegrazione di grado, proposte per avanzamento, reclami, riammissioni in servizio, richieste di gratificazioni.</p>	
----	---	--	--

## Busta 36

## fasc. 41 – 50

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
41		<p>-“Arruolamenti e Congedamenti”</p> <p>cc. 89</p> <p>All'interno:            -“Guardia Nazionale Mobile. 1^ Compagnia. Distretto di Foggia. Stato Nominativo dei qui sottosegnati individui, i quali hanno preso la nuova ferma per tre mesi”. Datato: Foggia, 1 aprile 1862.            -“Guardia Nazionale Mobile. 1^ Compagnia. Distretto di Foggia. Stato dei qui sottosegnati individui congedati per aver terminato la ferma di quattro mesi il 1 aprile 1862”. Datato: Foggia, 1 aprile 1862.            -“Guardia Nazionale Mobile. Compagnia di Bovino. Elenco Nominativo degli individui che di loro volontà contrarrebbero una nuova ferma di mesi tre”. s.d.            “Guardia Nazionale Mobile. Compagnia di Bovino. Elenco Nominativo degli individui che più volentieri desiderano il loro congedo”. s.d.</p>	1862 gen. 3 – lug. 14
42		<p>-“Vario I°”</p> <p>cc. 64</p> <p>Documentazione relativa a:            dimissioni volontarie, ricompense ai cittadini che si sono distinti nella lotta contro il brigantaggio, rapporti, richieste di armamenti e di vestiario, nomine, richieste di somme per i pagamenti alle Guardie Nazionali Mobili, proroghe al licenziamento delle compagnie, richieste di congedo, concessione della grazia per i militi della Guardia Nazionale, suppliche rivolte al generale Alfonso Ferrero de la Marmora Prefetto della Provincia di Napoli da parte dei militi condannati per ottenere la grazia, arruolamenti.</p>	1862 gen. 3 – dic. 16
43		<p>-“Armamento”</p> <p>cc. 12</p> <p>Documentazione relativa a: richieste di armamento e vestiario, disarmo delle Guardie Nazionali che mantengono un contegno favorevole ai briganti.</p>	1862 gen. 10 – mag. 20
44		<p>-“Premi ed Elogi”</p> <p>cc. 9</p> <p>Documentazione relativa a:            pratiche per ottenere il “soprassoldo” della medaglia al valore militare, proposte di ricompense per alcune Guardie Nazionali, copia della Circolare (non datata) a firma del Segretario Generale F. (?) de Blasio circa la formazione di una Commissione che giudichi con imparzialità sulle ricompense da accordarsi alle Guardie Nazionali ed a quei cittadini che si sono distinti nella lotta contro il brigantaggio.</p>	1862 gen. 11 – nov. 15
45		<p>-“Ordine Pubblico”</p> <p>cc. 70</p>	1862 gen. 12 – nov. 23

46	<p>Documentazione relativa a: disordini ed eccessi provocati dai militi della Guardia Nazionale, abusi di potere di alcuni militi della Guardia Nazionale, misure per la sicurezza pubblica.</p> <p>-“Veterani e Volontari” cc. 22</p> <p>All'interno: -a stampa: “Ministero della Guerra. Torino, 15 maggio 1862. Regio Decreto sullo scioglimento dei Battaglioni Volontari di Guardia Nazionale che sono a Vasto ed Ascoli”.</p>	1862 gen. 13 – lug. 1
47	<p>Documentazione relativa a: licenziamenti di volontari, ispezioni ai battaglioni dei volontari della Guardia Nazionale, scioglimenti di battaglioni di volontari della Guardia Nazionale.</p> <p>-“Vario II°” cc. 54</p> <p>Documentazione relativa a: arresti, congedamenti delle Guardie Nazionali Mobili, diserzioni, suppliche, stati numerici delle compagnie e stati nominativi degli ufficiali.</p>	1862 gen. 16 – giu. 30
48	<p>-“Firme autografe di Personalità. (R. Cadorna)” cc. 3</p> <p>Il fascicolo contiene documentazione relativa al conferimento della spada d'onore al capitano Volpi della Guardia Nazionale Mobile da parte dei cittadini del Mandamento di Palata per aver cooperato grandemente alla lotta contro i briganti.</p>	1862 gen. 20 – mag. 11
49	<p>-“Armi e Disarmo II°” cc. 170</p> <p>All'interno: -“Comando Militare del Circondario di Vallo. Situazione delle armi già appartenenti alle Guardie Nazionali Mobili del detto Circondario in esecuzione della Circolare N. 39 del 6° Dipartimento Militare in data 11 giugno 1862”. Datato: Vallo, 3 luglio 1862. -“Regio Comando Militare. Distretto di S. Angelo dei Lombardi. Situazione delle armi ritirate dai militi della Guardia Nazionale Mobile del suddetto distretto, i quali vennero congedati a mente della Circolare del 6° Gran Comando Militare in data 11 giugno 1862 N. 39”. Datato: 5 luglio 1862</p> <p>Documentazione relativa a: dichiarazioni dei Sindaci dei vari Comuni di aver ricevuto un numero determinato di fucili, richieste di fucili per la Guardia Nazionale, informazioni sulla situazione delle armi, situazioni numeriche delle armi della Guardia Nazionale.</p>	1862 feb. 6 – ott. 8

50		<p>-“Armi e Disarmo III”</p> <p>cc. 238</p> <p>Documentazione relativa a: richieste armamenti, dichiarazioni dei Sindaci dei Comuni di aver ricevuto un numero determinato di fucili, situazione delle armi, ritiro delle armi. In particolare si tratta di documentazione riguardante le Guardie Nazionali di Terra di Lavoro, Terra di Otranto, L'Aquila, Chieti, Reggio, Catanzaro, Terra di Bari.</p>	<p>1862 feb. 10 – 1863 gen. 14</p>
----	--	---	--

## Busta 37

## fasc. 51 - 60

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
51		<p>-“Vario II”</p> <p>cc. 207</p> <p>Documentazione relativa a: informazioni sulle squadriglie mobilitate di Guardia Nazionale, distribuzione di vestiario e armamento alle compagnie, scioglimento della Guardia Nazionale Mobile della Provincia di Basilicata, nomine.</p>	<p>1862 feb. 19 – 1865 ott. 31</p>
52		<p>-“Brigantaggio”</p> <p>cc. 11</p> <p>Documentazione relativa a: rapporto degli atti di violenza commessi dal luogotenente della Guardia Nazionale Mobile di Matera Sig. Giuliano Genzani contro il Sindaco del Comune di Tursi, formazioni di nuovi battaglioni della Guardia Nazionale per combattere il brigantaggio.</p>	<p>1862 feb. 25 – ott. 26</p>
53		<p>-“Armi e Disarmo. IV”</p> <p>cc. 218</p> <p>Documentazione relativa a: richieste di armi, situazioni delle armi esistenti, armi riconsegnate, dichiarazioni dei Sindaci dei Comuni di aver ricevuto un numero determinato di fucili. In particolare si tratta di documentazione riguardante le Guardie Nazionali di Basilicata, Cosenza, Napoli, Salerno e Capitanata.</p>	<p>1862 mar. 10 – 1863 gen. 12</p>
54		<p>-“Bersaglieri Nazionali. 1865”</p> <p>cc. 50</p>	<p>1862 mar. 23 – 1865 nov. 21</p>
	1	-“Dipartimento Napoli. Guardia Nazionale. 1863”.	
	2	-“Anno 1865. Categoria 13 <sup>a</sup> . Specialità 1 <sup>a</sup> . Lett. U. Gran Comando del 6° Dipartimento Militare. Guardia Nazionale Permanente”.	

	3	-“Zona Avellino. 1865. Bersaglieri Nazionali”.	
55		<p>Documentazione relativa a: pratiche personali, situazioni delle varie Guardie Nazionali, utilizzazione delle armi delle Guardie Nazionali disciolte, abuso di potere della Guardia Nazionale, premi e ricompense, arresti di bersaglieri.</p> <p>-“Brigantaggio” cc. 9</p> <p>Documentazione relativa a: rifornimento di armamenti per le Guardie Nazionali che devono combattere il brigantaggio.</p>	1862 mar 25 – ago. 21
56		<p>-“Truppe Borboniche” c. 1</p> <p>Il fascicolo contiene documentazione relativa alla lettera inviata al generale Alfonso Ferrero de la Marmora dal luogotenente Gaetano Gironda circa la sua supplica per assumere il posto vacante di luogotenente in Catanzaro.</p>	1862 apr. 1
57		<p>-“Vario III” cc. 177</p>	1862 mag 21 – 1865 mag.5
	1	<p>-“6° Dipartimento M.[ilita]re di Napoli. Ufficio Territoriale. Anno 1863. Pratica N. 612. Documenti per giubilazione d'ind.[ividu]i m.[ilita]ri e militi della Guardia Nazionale Mobile”.</p> <p>All'interno: -“Elenco degli Ufficiali della Guardia Naz.[iona]le nel Dipartimento divisi per grado. 1863”. s.d. – Registro, cc. 15.</p> <p>Documentazione relativa a: visite sanitarie ai militi della Guardia Nazionale feriti in servizio, mobilitazioni di battaglioni, pensioni ai militi, distribuzione di armi e vestiario, arresti di ufficiali della Guardia Nazionale, impiego di squadriglie volontarie, elenchi e situazioni delle squadriglie mobilitate nella lotta contro il brigantaggio.</p>	
58		<p>-“Congedamenti” cc. 5</p> <p>Documentazione relativa a: scioglimento delle compagnie di Guardia Nazionale Mobile. In particolare vi è la copia conforme all'originale della Circolare N. 39 datata Napoli, 11 giugno 1862 e firmata dal generale Alfonso Ferrero de la Marmora circa il dispaccio del Ministro della Guerra del 25 maggio 1862 riguardante lo scioglimento di tutte le compagnie di Guardia Nazionale Mobile che prestano servizio nelle provincie meridionali unitamente alle truppe regolari.</p>	1862 giu. 11 – set. 23

59		<p>-“Brigantaggio”</p> <p>cc. 6</p> <p>All'interno: -a stampa: manifesto della Prefettura del circondario di Campagna, a firma del sotto - prefetto Salaris. Datato: Salerno, 1862.<sup>83</sup></p> <p>Documentazione relativa a: estinzione del brigantaggio nelle Calabrie, relazioni sulla condotta della Guardia Nazionale nella lotta contro il brigantaggio.</p>	1862 lug. 7 – set. 2
60		<p>-“Pratiche varie. 41°, 7°, 61° Fanteria”</p> <p>cc. 8</p> <p>Documentazione relativa a: copie di rapporti vari, richieste su alcune norme di condotta che deve seguire la Guardia Nazionale, informazioni varie.</p>	1862 ott. 22 – nov. 8

## Busta 38

## fasc. 61 - 68

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
61	1	<p>-“Pratica 13. Domande per Medici della G.[uardia] N.[azionale] M.[obile]”</p> <p>cc. 92</p> <p>-“Diversi”.</p> <p>Documentazione relativa a: richieste a medici civili di entrare a far parte della Guardia Nazionale come ufficiali sanitari, richieste di armi.</p>	1863 gen. 3 – dic. 14
62		<p>-“Armi”</p> <p>cc. 20</p> <p>Documentazione relativa a: rifornimento di armi per le Guardie Nazionali che devono combattere il brigantaggio nelle province meridionali.</p>	1863 mar. 12 – mag. 25
63	1	<p>-“Formazioni”</p> <p>cc. 46</p> <p>-“Formazione della Legione di G.[uardia] N.[azionale] M.[obile] in Basilicata”.</p>	1863 mar. 30 – dic. 15

<sup>83</sup> Il manifesto riguarda l'invito alla Guardia Nazionale affinché cooperi fortemente a debellare il brigantaggio sempre più opprimente in quella zona.



64	1	<p>-“Ufficiali”</p> <p>cc. 92</p> <p>-“Circa le nomine di Ufficiali per la Guardia Naz.[iona]le”.</p> <p>All'interno:</p> <p>-“Quadro Generale degli Ufficiali proposti pei Battaglioni di Guardia Nazionale Mobile della Divisione Militare Territoriale di Bari”. Datato: Bari, 26 ottobre 1863.</p> <p>-“Quadro Generale degli Ufficiali proposti per i Battaglioni di Guardia Nazionale Mobile della Divisione di Salerno”. Datato: Salerno, 7 settembre 1863.</p> <p>-“6° Dipartimento Militare. Elenco d'individui alle cui domande di nomina ad Ufficiale nei Battaglioni della Guardia Nazionale Mobile fu risposto negativamente”. s.d.</p> <p>-“Quadro degli Ufficiali proposti per i Battaglioni di Guardia Nazionale Mobile della Divisione di Napoli”. Datato: Napoli, 20 novembre 1863.</p> <p>-“Comando Generale della Divis.[ion]e Mil.[ita]re Territ.[oria]le di Catanzaro. Elenco d'individui da cancellarsi dai quadri delle proposte ad Ufficiali di Guardia Mobile perché giudicati da Medici Militari Mobili al servizio”. Datato: Catanzaro, 18 febbraio 1864.</p> <p>-“Div.[sion]e Militare Territoriale di Bari. Elenco Suppletivo N. 5 di individui proposti per Ufficiali nella Guardia Mobile in organizzazione”. Datato: Bari, 23 agosto 1864.</p> <p>-“Copia. Battaglioni della Guardia Nazionale Mobile. Quadro degli Ufficiali che vengono proposti dalla Divisione Militare di Chieti”. s.d.</p> <p>-“Battaglioni della Guardia Nazionale Mobile. Quadro degli Ufficiali che vengono proposti dalla Divisione Militare di Chieti”. Datato: Chieti, 1 gennaio 1864.</p>	<p>1863 apr. 6 – 1864 nov. 30</p>
65		<p>-“Vario I”</p> <p>cc. 147</p> <p>Documentazione relativa a: quadri delle proposte per il grado di ufficiale nei battaglioni della Guardia Nazionale Mobile, disordini provocati dalle Guardie Nazionali, elenchi e quadri degli individui che fecero domanda per ottenere il grado di ufficiale nella Guardia Nazionale Mobile.</p>	<p>1864 gen. 6 – dic. 30</p>
66		<p>-“Ordine Pubblico”</p> <p>cc. 2</p> <p>Documentazione relativa a: lettera inviata al Ministero dell'Interno dalla Prefettura della Provincia di Bari circa le condizioni delle Guardie Nazionali della provincia stessa.</p>	<p>1864 gen. 28</p>
67		<p>-“Ruolini”.</p> <p>cc. 9</p> <p>All'interno:</p> <p>-“Divisione Militare di Napoli. Stato Suppletivo di proposta per la nomina ad Ufficiali nella Guardia Nazionale Mobile”. s.d.</p> <p>-“Nota d'individui che fecero domanda di essere compresi nei quadri della</p>	<p>1864 mar. 12 – 1865</p>

68	1	<p>Guardia Nazionale Mobile, le pratiche dei quali sono presso il Comando Generale della Divisione Militare di Salerno". Datato: Salerno, 12 marzo 1864.</p> <p>- "Comando Generale della Divisione Militare di Napoli. Elenco delle pratiche degli aspiranti ad Ufficiali nella Guardia Nazionale Mobile, tuttora pendenti". Datato: Napoli, 30 marzo 1864.</p> <p>- "Divisione Militare Territoriale di Bari. Elenco Suppletivo N.3 d'individui che si propongono per Ufficiali nella Guardia Nazionale Mobile in organizzazione". Datato: Bari, 24 giugno 1864.</p> <p>- Quadro dei battaglioni di Ascoli, Teramo, Penne, L'Aquila, Chieti, Cittaducale, Sulmona, Lanciano, Vasto, Avezzano. Registro privo di coperta, s.d.</p> <p>- "Quadro Ufficialità dei Battaglioni Guardia Nazionale Mobile 1864 - 1865". Registro, cc. 47.</p> <p>- "Volontari" cc. 19</p> <p>- "Compagnia di Volontari a cavallo / Mennuni".</p> <p>All'interno: - a stampa: Circolare N. 88 del Dicastero dell'Interno e Polizia, datata: Napoli, 14 luglio 1861, firmata dal Segretario Generale S. Spaventa, relativa alla mobilitazione della Guardia Nazionale.</p> <p>Documentazione relativa a: scioglimento della compagnia di volontari a cavallo nella Provincia di Basilicata, dimissioni del capitano Davide Mennuni del 1° squadrone di Guardia Nazionale Mobile a cavallo della Basilicata.</p>	1864 mar. 18 - dic. 29
----	---	---	---------------------------

Busta 39

fasc. 69 - 74

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
69		<p>- "Vario I"</p> <p>cc. 244</p> <p>Documentazione relativa a: proposte di nomine di ufficiali, ruolini nominativi degli ufficiali, annunci di nomine e revoche di nomine di ufficiali, organizzazione della Guardia Nazionale Mobile, formazioni di battaglioni, competenze spettanti alla Guardia Nazionale Mobile, amministrazione e contabilità dei battaglioni, armamenti, ispezioni.</p>	1864 nov. 24 - 1866 ott. 12
70		<p>- "Organizzazione e scioglimento della Guardia"</p> <p>cc. 45</p> <p>All'interno: - a stampa: Circolare N. 17 della Prefettura della Provincia di Terra di Lavoro, datata: Caserta, 29 gennaio 1866, firmata dal Prefetto G. De Ferrari, relativa alla</p>	1866 gen. 29 - lug. 14

71	<p>parola d'ordine alle Guardie Nazionali. -Relazione sulla storia dei battaglioni mobilitati nelle provincie meridionali e giudizi sui risultati raggiunti. s.d.</p> <p>-“Vario II°” cc. 128</p> <p>All'interno: -“Divisione Militare di Napoli. Ruolino nominativo per gli Ufficiali, e situazioni numeriche pei graduati e militi, appartenenti ai Battaglioni di Guardia Nazionale mobilitati dipendenti dalla suddetta Divisione”. Datato: Napoli, 17 giugno 1866. Ruolo, ff. 1-20 numerati.</p> <p>Documentazione relativa a: scioglimento di battaglioni, disposizioni varie, disordini commessi da militi della Guardia Nazionale Mobile, tumulti.</p>	1866 feb. 2 – ott. 25
72	<p>-“Ufficiali” cc. 83</p> <p>Documentazione relativa a: dimissioni di ufficiali, rapporti, procedimenti giudiziari a carico di ufficiali della Guardia Nazionale.</p>	1866 feb. 13 – ott. 11
73	<p>-“Vario I°” cc. 103</p> <p>Documentazione relativa a: domande della 4<sup>a</sup> legione per fare le esercitazioni nel quartiere Betlemme di Napoli, notizie sulle mobilitazioni della Guardia Nazionale, organizzazioni dei battaglioni, rapporti, disordini, domande di dimissioni.</p>	1866 apr. 15 – nov. 2
74	<p>-“Mobilitazione” cc. 20</p> <p>Documentazione relativa a: cooperazione dei comandanti militari di circondario nella mobilitazione dei battaglioni di Guardia Nazionale.</p>	1866 apr. 25 – giu. 5

Busta 40

fasc. 75 - 80

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
75		<p>-“Vario II°” cc. 125</p> <p>Documentazione relativa a:</p>	1866 apr. 25 – ago. 22

76	1	<p>elenchi degli individui che sono stati proposti come ufficiali nella Guardia Nazionale Mobile e di quelli che vi fecero domanda, annunci di nomine e revocazioni di nomine di ufficiali dei battaglioni della Guardia Nazionale Mobile, domande di dimissioni.</p> <p>-“Ufficiali e Ruolini”.</p> <p>cc. 72</p> <p>-“Anno 1866. Categoria 13<sup>a</sup>. Specialità 2<sup>a</sup>. Gran Comando del Dipartimento M.[ilita]re di Napoli. Ruolini di Ufficiali e Situazioni numeriche della bassa forza di Guardia Nazionale Mobile”.</p> <p>All'interno: -a stampa: Circolare N. 36 del Ministero dell'Interno, datata: Firenze, 25 giugno 1866, firmata dal Ministro Bianchi, relativa alla denuncia ai Tribunali dei renitenti della Guardia Nazionale.</p> <p>Documentazione relativa a: richieste di proposte di ufficiali per i battaglioni di Guardia Nazionale Mobile, ruolini di individui nominati al grado di ufficiale, ruolini degli ufficiali esistenti al maggio 1866, proposte di nomine, provvedimenti per l'arresto dei renitenti della Guardia Nazionale Mobile.</p>	<p>1866 mag. 8 – ott. 1</p>
77	1	<p>-“Vario III<sup>o</sup>”</p> <p>cc. 98</p> <p>-“Anno 1866. Categoria 13<sup>a</sup>. Specialità 2<sup>a</sup>. Gran Comando del Dipartimento M.[ilita]re di Napoli. Coperte da campo per la Guardia Nazionale Mobile. Secondo pantalone di tela ed un paio di nose per la Guardia Naz.[iona]le Mobile. Calzatura”.</p> <p>Documentazione relativa a: proposte di ufficiali, nomine, armamento dei battaglioni, annunci di nomine e revoche di nomine di ufficiali, riparazioni di fucili, rifornimento di vestiario e coperte da campo.</p>	<p>1866 mag. 11 – set. 21</p>
78		<p>-“Formazioni e Scioglimenti”</p> <p>cc. 220</p> <p>Documentazione relativa a: organizzazione della Guardia Nazionale Mobile, proposte di medici per i battaglioni di Guardia Nazionale Mobile, disposizioni sugli ufficiali postali designati a far parte dei battaglioni di Guardia Nazionale Mobile, notizie sul servizio sanitario, licenziamenti di battaglioni.</p>	<p>1866 mag. 14 – ott. 22</p>
79		<p>-“Disordini nel Corpo della Guardia”</p> <p>cc. 41</p>	<p>1866 mag. 20 – nov. 12</p>

<sup>84</sup> In particolare gli articoli rilevano i malcontenti dei militi della Guardia Nazionale e precisamente quelli della 2<sup>a</sup> compagnia del 137° battaglione di Guardia Nazionale Mobile nel castello di Taranto.

80	1	<p>-“Anno 1866. Categoria 13<sup>a</sup>. Specialità 2<sup>a</sup>. Gran Comando del Dipartimento M.[ilita]re di Napoli. Diserzioni e disordini commesse da taluni Militi della Guardia N.[azionale]le M.[obili]le”.</p> <p>All'interno:          -a stampa: -“L'Eco de' due mari. Bullettino Ordinario N. 12. Taranto, giovedì 12 settembre 1866”.          -“Supplemento straordinario all'Eco de' due mari. Taranto, 17 settembre 1866”.<sup>84</sup></p> <p>-“Ordine Pubblico”</p>	<p>1866 mag. 22-          cc. 5 lug. 23</p>
----	---	--	---

## Busta 41

## fasc. 81 – 88

F.	Sf.	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
81		<p>-“Dislocazioni”</p> <p>cc. 76</p>	1866 mag. 23- ago. 28
82	1	<p>-“Anno 1866. Categoria 13<sup>a</sup>. Specialità 2<sup>a</sup>. Gran Comando del Dipartimento Militare di Napoli. Dislocazioni di Battaglioni di Guardia Nazionale Mobile”.</p> <p>Documentazione relativa a:          scambi di battaglioni, arrivi e movimenti di battaglioni, movimenti di truppa.</p> <p>-“Bersaglieri Volontari di Avellino”</p> <p>cc. 37</p>	1866 giu. 8 – set. 25
83	1	<p>-“Anno 1866. Categoria 13<sup>a</sup>. Specialità 2<sup>a</sup>. Gran Comando del Dipartimento M.[ilita]re di Napoli. Mobilitazione della Compag.[ni]a Bersaglieri Volontari d'Avellino”.</p> <p>-“Ordini del giorno. Vari”</p> <p>cc. 40</p>	1866 giu. 8 – set. 28
	1	<p>-“Anno 1866. Categoria 13<sup>a</sup>. Specialità 2<sup>a</sup>. Gran Comando M[ilita]re di Napoli. Ordini del giorno emanati dai Comandanti di Battaglione di Guardia Nazionale Mobile”.</p> <p>All'interno:          -a stampa: “Guardia Nazionale Mobile. Comando del 122° Battaglione Teramo. Ordine del giorno 23 giugno 1866”. Firmato: il maggiore comandante Berardo Costantini. Ordine del giorno relativo al mantenimento della sicurezza Pubblica.</p>	

84	1	<p>Documentazione relativa a: vari ordini del giorno, militi inabili della Guardia Nazionale Mobile, divieto di vestire l'uniforme di ufficiale della Guardia Nazionale Mobile dopo lo scioglimento del battaglione mobilitato.</p> <p>-“Disordini interni nel Corpo della Guardia” cc. 75</p> <p>-“Divisione di Napoli. Rapporti confidenziali”. Documentazione relativa a: diserzioni nei battaglioni della Guardia Nazionale, rapporti sui disordini causati dai militi della Guardia Nazionale, ispezioni dei battaglioni.</p>	<p>1866 giu. 19 – 1866 nov.</p>
85		<p>-“Ordine Pubblico” cc. 32</p>	<p>1866 lug. 16 – ott. 21</p>
86	1 2	<p>-“Sullo spirito dei Battaglioni di Guardia N.[azionale] M.[obile]” cc. 46</p> <p>-“Divisione di Chieti. Rapporti Confidenziali”. -“Rapporti generali delle divisioni nell'organizzazione di Battaglioni G.[uardia] N.[azionale] M.[obile]”.</p> <p>Documentazione relativa a: malumori per il protrarsi della ferma resa ancora più gravosa dai continui attacchi dei briganti, rapporti sulla formazione e sulla condotta dei vari battaglioni di Guardia Nazionale Mobile.</p>	<p>1866 lug. 28 – ott. 25</p>
87		<p>-“Proposte di ricompense pei Com.[andan]ti di Btg. [battaglioni]” cc. 18</p> <p>Documentazione relativa a: disordini avvenuti nelle compagnie di Guardia Nazionale Mobile, segnalazioni di elogio per alcuni comandanti e proposte di ricompense.</p>	<p>1866 lug. 31 – dic. 28</p>
88		<p>-“Volontari” cc. 5</p> <p>Documentazione relativa a: rapporto riguardante il sottotenente Ferdinando Della Pietra del Corpo Volontari Italiani, costretto agli arresti semplici per condotta irregolare.</p>	<p>1866 ago. 5 – ago. 17</p>

## TAVOLE DI RAFFRONTO

Le lettere D. e G. che precedono il numero delle buste nella vecchia segnatura indicano rispettivamente la documentazione del fondo ex G – 14 Dipartimenti Militari (D.) e quella del fondo ex G – 18 Guardia Nazionale (G.)

## DIPARTIMENTI MILITARI

VECCHIA SEGNAURA		NUOVA SEGNAURA	
Busta	Titolo	Busta	Fascicolo
D b. 1	“Pratica V. Scuole dei Signori Ufficiali”	b. 10	fasc. 4
D b. 1	“Pratica V. Scuola di Equitazione per gli Ufficiali”	b. 10	fasc. 2
D b. 1	“Lett. B. Piazze forti e fortificazioni”	b. 10	fasc. 3
D b. 1	“Lett. B. Sorveglianza alla Frontiera”	b. 11	fasc. 8
D b. 1	“Lett. L. Copia-lettere confidenziali”	b. 11	fasc. 7
D b. 1	12 Tabelle di Situazione Numerica della Forza	b. 10	fasc. 1
D b. 2	“Lett. G. Camorristi”	b. 11	fasc. 9
D b. 2	“Lett. P. Situazioni e ruolini diversi”	b. 10	fasc. 5
D b. 2	“Lett. I. Passaggi al Corpo Cacciatori Franchi”	b. 10	fasc. 6
D b. 2	“Lett. B. Ordinamento dell'Esercito. Stanziamento di Depositi”	b. 11	fasc. 10
D b. 2	“Lett. Q. Medaglie e decorazioni”	b. 12	fasc. 13
D b. 2	“Lett. B. Partito d'azione”	b. 12	fasc. 11
D b. 2	“Lett. B. Sorveglianza alla Frontiera”	b. 12	fasc. 12
D b. 2	“Lett. G. Passaggi al Corpo Cacciatori Franchi”	b. 12	fasc. 14
D b. 3	“Lett. M. Corrispondenza confidenziale del Sig. Generale Comandante del 1° Dipartimento”	b. 1	fasc. 1
D b. 3	“Lett. S. Carteggio confidenziale del Sig. Generale Comandante il 1° Dipartimento”	b. 1	fasc. 4
D b. 3	“Diario Storico”	b. 1	fasc. 2
D b. 3	“Lett. M. Ufficiali Sanitari, Veterinari, Ospedali ecc.”	b. 1	fasc. 5
D b. 3	“Lett. D. 1° Depositi volontari dell'Esercito Meridionale”	b. 2	fasc. 8
D b. 3	“Lett. L. Scuole Militari”	b. 1	fasc. 3
D b. 3	“Lett. V. 3° Esperimenti sugli Aerostati”	b. 2	fasc. 11
D b. 3	“Lett. P. 1° Situazioni di forza, Ruolini e variazioni”	b. 1	fasc. 6
D b. 3	“Lett. D. Sospetti di spedizione contro il Tirolo da organizzarsi sul Lago Maggiore”	b. 4	fasc. 24

<b>D b. 3</b>	“Lett. B. Ufficiali dei Volontari italiani, ricorsi, reclami trasferimenti”	b. 2	fasc. 12
<b>D b. 4</b>	“Lett. V. 1 Armi e munizioni da guerra”	b. 3	fasc. 20
<b>D b. 4</b>	“Lett. Z. 2 Leggi, regolamenti, pubblicazioni varie”	b. 3	fasc. 13
<b>D b. 4</b>	“Lett. A. 5° Aiutanti di Campo”	b. 3	fasc. 21
<b>D b. 4</b>	“Lett. A. 7° Uniformi e tenuta per gli Ufficiali”	b. 3	fasc. 19
<b>D b. 4</b>	“Lett. A. 8° Giuramento e riconoscimento di Ufficiali”	b. 2	fasc. 9
<b>D b. 4</b>	“Lett. N. Ordinamento dell'Esercito”	b. 3	fasc. 17
<b>D b. 4</b>	“Lett. U. 1 Rilascio di prigionieri Garibaldini”	b. 3	fasc. 15
<b>D b. 4</b>	“Lett. D. 4° Servizi di piazza e distaccamenti”	b. 4	fasc. 23
<b>D b. 4</b>	“Lett. A. 10° Uniformi. Prescrizioni sulla tenuta”	b. 4	fasc. 25
<b>D b. 4</b>	“Lett. A. 12° Aiutanti di Campo e Ufficiali d'Ordinanza”	b. 4	fasc. 27
<b>D b. 4</b>	“Lett. A. 13 Informazioni segrete sopra Ufficiali”	b. 4	fasc. 26
<b>D b. 4</b>	“Lett. V. Telegrafia campale”	b. 4	fasc. 29
<b>D b. 4</b>	“Lett. Z. Piazze forti”	b. 6	fasc. 33
<b>D b. 4</b>	“Lett. Q. Medaglie, decorazioni, ricompense per atti di coraggio ecc.”	b. 6	fasc. 35
<b>D b. 4</b>	“T 72. Diario Storico-militare”	b. 4	fasc. 28
<b>D b. 5</b>	“Lett. N. 2 Reclutamento Carabinieri Reali”	b. 3	fasc. 16
<b>D b. 5</b>	“Lett. L. Scuole Militari, varie”	b. 3	fasc. 14
<b>D b. 5</b>	“Lett. L. Biblioteche militari”	b. 3	fasc. 18
<b>D b. 5</b>	“Lett. J. Passaggio ai Cacciatori Franchi. Fasc[icol]o 1°”	b. 2	fasc. 7
<b>D b. 5</b>	“Lett. J. Passaggi ai Cacciatori Franchi fascicolo 2°”	b. 3	fasc. 22
<b>D b. 6</b>	“Lett J. 1 Cacciatori Franchi. a) Passaggio al corpo Cacciatori Franchi. b) Invio di Cacc[iato]ri Franchi al Corpo ad Exilles, all'Elba. C) Pratiche diverse. D) Evasione di reclusi”	b. 5	fasc. 30
<b>D b. 6</b>	“Lett. B. 2 Corpo d'armata mobilitato per una spedizione oltremare”	b. 7	fasc. 47
<b>D b. 6</b>	“Lett. B. Ordinamento dell'Esercito. 4 Formazione d'un nuovo Battaglione del 1° Fanteria”	b. 6	fasc. 39
<b>D b. 6</b>	Senza camicia	b. 6	fasc. 38
<b>D b. 6</b>	“Lett. J. Reclutamento di personale pel Corpo Cacciatori Franchi e pei Moschettieri”	b. 7	fasc. 42
<b>D b. 6</b>	“Lett. J. Corpo Cacciatori Franchi. Suo traslocamento. Disposizioni varie riguardanti il personale”	b. 6	fasc. 41
<b>D b. 7</b>	“Lett. D. 1 Servizio di Sicurezza Pubblica. Sommosa di Torino del 21 e 22 Settembre 1864”	b. 5	fasc. 31



<b>D b. 7</b>	“Lett. A. 3 Aiutanti di Campo e ufficiali d’ordinanza di S[ua] M[aestà]”	b. 6	fasc. 34
<b>D b. 7</b>	“Lett. D. 4 Carteggio del I Aiutante di Campo di S[ua] M[aestà]. Anni 1861-62-63 e 64”	b. 2	fasc. 10
<b>D b. 7</b>	“Lett. A. 8 Ufficiali detenuti nelle fortezze”	b. 6	fasc. 36
<b>D b. 7</b>	“Lett. A. Ufficiali da sottoporsi ad esami per incapacità”	b. 6	fasc. 40
<b>D b. 7</b>	“Lett. A. 11 Informazioni segrete sopra Ufficiali Generali e Superiori”	b. 6	fasc. 37
<b>D b. 7</b>	“Lett. A. 12 Mene del partito d’azione. Sorveglianza su Garibaldi. Arrestati politici nei fatti del Veneto”	b. 6	fasc. 32
<b>D b. 7</b>	“Lett. C. Carteggio per il concentramento delle truppe per la campagna del 1866”	b. 7	fasc. 43
<b>D b. 7</b>	“Lett. U. Volontari Garibaldini”	b. 7	fasc. 44
<b>D b. 7</b>	“Lett. N. Mene del partito d’azione. Tumulti popolari ecc.”	b. 7	fasc. 46
<b>D b. 7</b>	“Lett. M. Diario Storico, Protocolli Confidenziali, Circolari”	b. 7	fasc. 45
<b>D b. 8</b>	“Lett. P. Ruolini e Stati Diversi”	b. 15	fasc. 2
<b>D b. 8</b>	“Lett. B. Campo d’istruzione al Ghiardo”	b. 15	fasc. 12
<b>D b. 8</b>	“Lett. B. Ordinamento dell’Esercito”	b. 15	fasc. 11
<b>D b. 8</b>	“Lett. J. Passaggi al Corpo dei Cacciatori Franchi”	b. 15	fasc. 13
<b>D b. 8</b>	“Lett. D. Servizio alla Frontiera Austriaca”	b. 15	fasc. 14
<b>D b. 9</b>	“Lett. J. Passaggi ai Cacciatori Franchi e al Dep[osit]o disarmati di Fenestrelle. Deposito degli sbandati nap[oletan]i a Livorno”	b. 24	fasc. 1
<b>D b. 9</b>	“Lett. L. Collegi, scuole, Istituti Militari”	b. 24	fasc. 3
<b>D b. 9</b>	“Lett. M. Servizio Religioso, cappellani Militari”	b. 24	fasc. 2
<b>D b. 9</b>	“Lett. T. Feste, riviste, parate. Arrivo di S[ua] M[aestà] il Re e R[eali] Principi”	b. 24	fasc. 4
<b>D b. 9</b>	“Lett. J. Bassa forza. Passaggio ai Cacciatori Franchi”	b. 16	fasc. 2
<b>D b. 9</b>	“Lett. L. Scuole e Istruzioni diverse”	b. 16	fasc. 4
<b>D b. 9</b>	“Lett. C. Stati di servizio. Matricola”	b. 16	fasc. 1
<b>D b. 9</b>	“Lett. H. Tabelle di dislocazione”	b. 16	fasc. 6
<b>D b. 9</b>	“Lett. U. Truppe e militari austriaci”	b. 16	fasc. 3
<b>D b. 9</b>	“Lett. V. Servizio dello Stato Magg[ior]e e ricognizioni topografiche”	b. 16	fasc. 5
<b>D b. 10</b>	“Lett. U. Ufficiali Napoletani non ancora riconosciuti dal Governo. Soldati Esteri al servizio del già Esercito Napoletano, resi inabili per azioni di guerra”	b. 27	fasc. 7

<b>D b. 10</b>	"Lett. B. Disposizioni varie riguardanti l'ordinamento dell'esercito"	b. 29	fasc. 15
<b>D b. 10</b>	"Lett. C. Stati di servizio e estratti matricolari di Ufficiali"	b. 28	fasc. 10
<b>D b. 10</b>	"Lett. D. Servizio di pubblica sicurezza. Protezione ai lavori ferroviari. Scorte di persone e detenuti. Arresti ecc."	b. 29	fasc. 11
<b>D b. 11</b>	"Lett. C. Mene reazionarie. 1) Mene reazionarie in Capua. 2) Mene dei Mazziniani. 3) Progetti di spedizioni per la Dalmazia e il Veneto. 4) Spedizione Romeo nel terr[itorio] pontificio. 5) Dimostrazioni Garibaldine"	b. 30	fasc. 18
<b>D b. 11</b>	"Lett. P. Ruolini degli Ufficiali"	b. 30	fasc. 16
<b>D b. 11</b>	Movimenti di truppa	b. 28	fasc. 9
<b>D b. 11</b>	"Lett. B. I Ordinamento dell'Esercito"	b. 30	fasc. 20
<b>D b. 11</b>	"Lett. H. Stanze dei vari Corpi"	b. 30	fasc. 21
<b>D b. 12</b>	"D. 5. Copia Lettere"	b. 29	fasc. 13
<b>D b. 12</b>	"Dal fascicolo D. Ricompense"	b. 27	fasc. 3
<b>D b. 12</b>	"Lett. D. Distaccamenti"	b. 29	fasc. 8
<b>D b. 12</b>	"Lett. S. Dissensi tra le Autorità Politiche e Militari"	b. 27	fasc. 2
<b>D b. 12</b>	"Lett. D. Pubblica Sicurezza e scorte nei siti infestati dal brigantaggio"	b. 27	fasc. 4
<b>D b. 12</b>	"Lett. D. Circolari 17 <sup>a</sup> Divisione Attiva"	b. 29	fasc. 10
<b>D b. 12</b>	"Lett. V. Costruzione di strade comunali e provinciali. Tappe militari. Lavori geodetici nell'Italia Meridionale"	b. 30	fasc. 15
<b>D b. 13</b>	"Lett. B. Ordinamento dell'Esercito"	b. 19	fasc. 13
<b>D b. 13</b>	"Lett. B. Sorveglianza alla frontiera"	b. 18	fasc. 12
<b>D b. 13</b>	"Lett. Q. Medaglie, decorazioni, elogi per atti di valore ecc"	b. 18	fasc. 9
<b>D b. 13</b>	"Lett. B. Ordinamento dell'Esercito"	b. 18	fasc. 10
<b>D b. 13</b>	"Lett. D. Distaccamenti"	b. 19	fasc. 15
<b>D b. 13</b>	"Lett. L. Scuole ed Istituti Militari"	b. 19	fasc. 14
<b>D b. 13</b>	"Lett. D. Distaccamenti di truppe alla frontiera dello Stato Pontificio"	b. 24	fasc. 5
<b>D b. 14</b>	"Lett. H. Movimenti di truppe"	b. 17	fasc. 7
<b>D b. 14</b>	"Lett. P. Ruolini Ufficiali"	b. 20	fasc. 19
<b>D b. 14</b>	"Lett. B. Partito d'azione"	b. 18	fasc. 11
<b>D b. 14</b>	"Lett. B. Prigionieri Austriaci"	b. 19	fasc. 16
<b>D b. 14</b>	"Lett. B. Disposizioni relative alla mobilitazione dell'Esercito. Formazione di nuovi Corpi"	b. 19	fasc. 17

<b>D b. 14</b>	“Lett. H. Movimenti di truppe nel Dipartimento”	b. 19	fasc. 18
<b>D b. 15</b>	“Lett. B. Ordinamento dell'Esercito”	b. 17	fasc. 3
<b>D b. 15</b>	“Lett. P. Situazioni e Ruolini”	b. 17	fasc. 1
<b>D b. 15</b>	“Lett. Q. Medaglie, Decorazioni, Elogi per atti di Valore”	b. 17	fasc. 5
<b>D b. 15</b>	“Lett. U Volontari	b. 17	fasc. 4
<b>D b. 15</b>	“Lett. P. Ruolini Ufficiali”	b. 17	fasc. 6
<b>D b. 15</b>	“Lett. B. Mene reazionarie e Garibaldini. Repressione e dimostrazioni politiche. Osservazione alla frontiera”	b. 18	fasc. 8
<b>D b. 15</b>	“Lett. B. Sorveglianza alla Frontiera”	b. 17	fasc. 2
<b>b. 4</b>	(Fondo G 13) “Lett. D. Servizio di pubblica sicurezza. Scorte”	b. 30	fasc. 13
<b>b. 6</b>	(Fondo G 13) “Gran Comando del Dipartimento Militare di Firenze. Lett. B Servizio di sorveglianza alla frontiera Romana. Anno 1867”	b. 24	fasc. 6
<b>b. 6</b>	(Fondo G 13) “Gran Comando del Dipartimento Militare di Firenze. Lett. B. Anno 1867. Mene del Partito d'azione”	b. 24	fasc. 8
<b>b. 2</b>	(Fondo G 9) “Corpi parmensi disciolti. Anno 1860”	b. 15	fasc. 1
<b>b. 2</b>	(Fondo G 9) “Guardia Nazionale 1861”	b. 15	fasc. 3
<b>b. 2</b>	(Fondo G 9) “Veterani”	b. 15	fasc. 4
<b>b. 2</b>	(Fondo G 9) “Guardia Nazionale 1862”	b. 15	fasc. 7
<b>b. 2</b>	(Fondo G 9) “Prigionieri Napoletani 1862”	b. 15	fasc. 5
<b>b. 2</b>	(Fondo G 9) “Volontari 1862”	b. 15	fasc. 6
<b>b. 2</b>	(Fondo G 9) “G.N. 1863”	b. 15	fasc. 8
<b>b. 2</b>	(Fondo G 9) “G.N. 1864”	b. 15	fasc. 10
<b>b. 2</b>	(Fondo G 9) “Ordine Pubblico”	b. 15	fasc. 16
<b>b. 2</b>	(Fondo G 9) “Vario”	b. 16	fasc. 2bis
<b>b. 2</b>	(Fondo G 9) “Volontari 1866”	b. 16	fasc. 5bis
<b>b. 2</b>	(Fondo G 9) “Gran Comando del 5° Dipartimento Militare. Cat. 13. Specialità 2. Anno 1866. Licenze agli Uffiziali”	b. 24	fasc. 7
<b>b. 2</b>	(Fondo G 9) “6° Dipartimento Militare (Napoli). Lett. U. Casa R[eale] Invalidi e veterani. Anno 1861”	b. 27	fasc. 1
<b>b. 2</b>	(Fondo G 9) “6° Dipartimento Militare (Napoli). Lett. U. Carabinieri Calabresi. Anno 1861”	b. 27	fasc. 2
<b>b. 2</b>	(Fondo G 9) “6° Dipartimento Militare (Napoli). Lett. A. Ufficiali Informazioni segrete sul conto di Ufficiali e pareri sull'idoneità al servizio. Anno 1861”	b. 27	fasc. 4
<b>b. 2</b>	(Fondo G 9) “Guardia a cavallo 1861”	b. 27	fasc. 6

GUARDIA NAZIONALE<sup>85</sup>

Vecchia segnatura		Nuova segnatura	
Numero precedente della busta	Numero o titolo (originale o ricostruito) qualora manchi il numero	Busta	Fascicolo
G. b. 1	fasc. 1	b. 33	fasc. 17
G. b. 1	fasc. 2	b. 33	fasc. 19
G. b. 1	fasc. 3	b. 33	fasc. 16
G. b. 1	fasc. 4	b. 33	fasc. 20
G. b. 1	fasc. 5	b. 33	fasc. 10
G. b. 1	fasc. 6	b. 33	fasc. 24
G. b. 1	fasc. 7	b. 33	fasc. 15
G. b. 1	fasc. 8	b. 33	fasc. 13
G. b. 1	fasc. 9	b. 32	fasc. 9
G. b. 1	fasc. 10	b. 32	fasc. 12
G. b. 1	fasc. 11	b. 33	fasc. 14
G. b. 1	fasc. 12	b. 33	fasc. 18
G. b. 1	fasc. 13	b. 31	fasc. 1
G. b. 1	fasc. 14	b. 33	fasc. 23
G. b. 1	fasc. 15	b. 33	fasc. 22
G. b. 1	fasc. 16	b. 33	fasc. 21
G. b. 1	fasc. 17	b. 32	fasc. 11
G. b. 2	fasc. 1	b. 37	fasc. 59
G. b. 2	fasc. 2	b. 35	fasc. 36
G. b. 2	fasc. 3	b. 34	fasc. 27
G. b. 2	fasc. 4	b. 33	fasc. 25
G. b. 2	fasc. 5	b. 31	fasc. 5
G. b. 2	fasc. 6	b. 32	fasc. 8
G. b. 2	fasc. 7	b. 34	fasc. 31
G. b. 2	fasc. 8	b. 31	fasc. 7

<sup>85</sup> E' opportuno precisare che nella vecchia segnatura compare nella b. 2 per due volte il fasc. 10. Non si tratta di un errore di battitura, ma esistevano realmente due fascicoli con la stessa numerazione; ciò è intuibile anche per il fatto che questi due fascicoli con lo stesso numero 10, sono stati numerati poi diversamente nell'inventario, come si può notare dalla corrispondente nuova segnatura. Inoltre segnaliamo che nella vecchia segnatura non è presente la b. 11, perché realmente mancante.

G. b. 2	fasc. 9	b. 35	fasc. 38
G. b. 2	fasc. 10	b. 31	fasc. 6
G. b. 2	fasc. 10	b. 37	fasc. 60
G. b. 2	fasc. 11	b. 36	fasc. 44
G. b. 2	fasc. 12	b. 36	fasc. 42
G. b. 2	fasc. 13	b. 36	fasc. 47
G. b. 3	fasc. 1	b. 36	fasc. 41
G. b. 3	fasc. 2	b. 36	fasc. 43
G. b. 3	fasc. 3	b. 37	fasc. 52
G. b. 3	fasc. 4	b. 35	fasc. 34
G. b. 3	fasc. 5	b. 36	fasc. 48
G. b. 3	fasc. 6	b. 35	fasc. 35
G. b. 3	fasc. 7	b. 36	fasc. 45
G. b. 3	fasc. 8	b. 35	fasc. 39
G. b. 3	fasc. 9	b. 33	fasc. 26
G. b. 3	fasc. 10	b. 37	fasc. 56
G. b. 3	fasc. 11	b. 31	fasc. 4
G. b. 3	fasc. 12	b. 31	fasc. 2
G. b. 3	fasc. 13	b. 36	fasc. 46
G. b. 3	fasc. 14	b. 35	fasc. 37
G. b. 3	fasc. 15	b. 34	fasc. 33
G. b. 4	fasc. 1	b. 34	fasc. 30
G. b. 4	fasc. 2	b. 36	fasc. 49
G. b. 4	fasc. 3	b. 36	fasc. 50
G. b. 4	fasc. 4	b. 37	fasc. 53
G. b. 4	fasc. 5	b. 34	fasc. 29
G. b. 4	fasc. 6	b. 34	fasc. 32
G. b. 4	fasc. 7	b. 37	fasc. 55
G. b. 4	fasc. 8	b. 37	fasc. 58
G. b. 5	fasc. 1	b. 38	fasc. 62
G. b. 5	fasc. 2	b. 37	fasc. 54
G. b. 5	fasc. 3	b. 34	fasc. 28
G. b. 5	fasc. 4	b. 38	fasc. 61
G. b. 5	fasc. 5	b. 38	fasc. 63
G. b. 5	fasc. 6	b. 38	fasc. 66
G. b. 5	fasc. 7	b. 38	fasc. 67

G. b. 5	fasc. 8	b. 38	fasc. 64
G. b. 5	fasc. 9	b. 38	fasc. 68
G. b. 5	fasc. 10	b. 38	fasc. 65
G. b. 5	fasc. 11	b. 37	fasc. 51
G. b. 5	fasc. 12	b. 37	fasc. 57
G. b. 6	fasc. 1	b. 41	fasc. 84
G. b. 6	fasc. 2	b. 39	fasc. 70
G. b. 6	fasc. 3	b. 41	fasc. 85
G. b. 6	fasc. 4	b. 41	fasc. 87
G. b. 6	fasc. 5	b. 41	fasc. 86
G. b. 6	fasc. 6	b. 39	fasc. 72
G. b. 6	fasc. 7	b. 41	fasc. 88
G. b. 6	fasc. 8	b. 35	fasc. 40
G. b. 6	fasc. 9	b. 39	fasc. 73
G. b. 6	fasc. 10	b. 39	fasc. 71
G. b. 7	fasc. 1	b. 41	fasc. 82
G. b. 7	fasc. 2	b. 41	fasc. 81
G. b. 7	fasc. 3	b. 40	fasc. 79
G. b. 7	fasc. 4	b. 40	fasc. 78
G. b. 7	fasc. 5	b. 31	fasc. 3
G. b. 7	fasc. 6	b. 39	fasc. 74
G. b. 7	fasc. 7	b. 41	fasc. 83
G. b. 7	fasc. 8	b. 40	fasc. 80
G. b. 7	fasc. 9	b. 40	fasc. 76
G. b. 7	fasc. 10	b. 39	fasc. 69
G. b. 7	fasc. 11	b. 40	fasc. 75
G. b. 7	fasc. 12	b. 40	fasc. 77
G. b. 8	fasc. 1	b. 23	fasc. 18
G. b. 8	fasc. 2	b. 23	fasc. 17
G. b. 8	fasc. 3	b. 22	fasc. 13
G. b. 8	fasc. 4	b. 23	fasc. 16
G. b. 8	fasc. 5	b. 23	fasc. 15
G. b. 8	fasc. 6	b. 22	fasc. 14
G. b. 9	fasc. 1	b. 21	fasc. 7
G. b. 9	fasc. 2	b. 21	fasc. 9
G. b. 9	fasc. 3	b. 21	fasc. 2

G. b. 9	fasc. 4	b. 22	fasc. 10
G. b. 9	fasc. 5	b. 21	fasc. 8
G. b. 9	fasc. 6	b. 22	fasc. 11
G. b. 9	fasc. 7	b. 22	fasc. 12
G. b. 9	fasc. 8	b. 21	fasc. 3
G. b. 9	fasc. 9	b. 21	fasc. 6
G. b. 9	fasc. 10	b. 21	fasc. 1
G. b. 9	fasc. 11	b. 21	fasc. 4
G. b. 9	fasc. 12	b. 21	fasc. 5
G. b. 10	fasc. 1	b. 8	fasc. 5
G. b. 10	fasc. 2	b. 8	fasc. 1
G. b. 10	fasc. 3	b. 8	fasc. 4
G. b. 10	fasc. 4	b. 8	fasc. 6
G. b. 10	fasc. 5	b. 8	fasc. 7
G. b. 10	fasc. 6	b. 8	fasc. 8
G. b. 10	fasc. 7	b. 9	fasc. 11
G. b. 10	fasc. 8	b. 9	fasc. 14
G. b. 10	fasc. 9	b. 8	fasc. 9
G. b. 10	fasc. 10	b. 9	fasc. 10
G. b. 10	fasc. 11	b. 9	fasc. 12
G. b. 10	fasc. 12	b. 9	fasc. 13
G. b. 10	fasc. 13	b. 8	fasc. 3
G. b. 10	fasc. 14	b. 8	fasc. 2
G. b. 12	fasc. 1	b. 26	fasc. 11
G. b. 12	fasc. 2	b. 26	fasc. 10
G. b. 13	fasc. 1	b. 25	fasc. 2
G. b. 13	fasc. 2	b. 25	fasc. 4
G. b. 13	fasc. 3	b. 25	fasc. 1
G. b. 13	fasc. 4	b. 25	fasc. 5
G. b. 13	fasc. 5	b. 25	fasc. 7
G. b. 13	fasc. 6	b. 26	fasc. 8
G. b. 13	fasc. 7	b. 26	fasc. 9
G. b. 13	fasc. 8	b. 25	fasc. 3
G. b. 13	fasc. 9	b. 25	fasc. 6
G. b. 14	fasc. 1	b. 13	fasc. 1
G. b. 14	fasc. 2	b. 13	fasc. 3

G. b. 14	fasc. 3	b. 13	fasc. 4
G. b. 14	fasc. 4	b. 14	fasc. 5
G. b. 14	fasc. 5	b. 14	fasc. 6
G. b. 14	fasc. 6	b. 13	fasc. 2
G. b. 14	fasc. 7	b. 14	fasc. 7
G. b. 14	-“Rubrica della Guardia Nazionale Mobile. 1863-1865”.	b. 14	fasc. 8



## BIBLIOGRAFIA

- 📖 ALES STEFANO, *La Guardia Nazionale Italiana. (1861-1876)*, Roma, 1994, pp. 193
- 📖 ALES STEFANO, *L'Armata Sarda e le riforme albertine*, Roma, S.M.E. Uff. Storico, 1987.
- 📖 ARTESI RENATO, *La Guardia Nazionale a Milano e in Italia. 1796-1877*, Milano RARA 1993, pp. 221
- 📖 BELLONO EDOARDO, *Codice della Guardia Nazionale*, Torino, Tipografica Nazionale di Gaetano Biangardi, 1861, voll. I-II
- 📖 F. BOTTI, *La logistica dell'Esercito italiano (1831-1981)*, vol. I, Roma, S.M.E. Uff. Storico, 1991.
- 📖 N. BRANCACCIO, *L'Esercito del Vecchio Piemonte (1560-1859)*, Roma, Stab. Poligr. Amm. Guerra, 1922.
- 📖 CESARI CESARE, *Corpi Volontari Italiani dal 1848 al 1870*, Roma, Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra, 1921, pp. VIII + 122
- 📖 CESARI CESARE, *Il Brigantaggio e l'opera dell'Esercito Italiano dal 1860 al 1870*, Roma, Ausonia, 1920, pp. 174
- 📖 CORSI CARLO, *Sommario di storia militare*, Torino, 1872, pp. 519
- 📖 GUARNIERI ARMANDO, *Otto anni di storia militare in Italia. (1859 - 1866)*, Firenze, 1868, pp. 709
- 📖 PIERI PIERO, *Storia Militare del Risorgimento. Guerre e insurrezioni*, Torino, Giulio Einaudi editore, 1962, pp. 883
- 📖 RAVENNI ANGELO, *Brevi note sulla Guardia nazionale in Italia*, Bollettino dell'Ufficio Storico, Roma, 1931.
- 📖 STEFANI FILIPPO, *La storia della dottrina e degli ordinamenti dell'Esercito italiano. Dall'Esercito piemontese all'Esercito di Vittorio Veneto*, Roma, 1984, pp. 722, vol. I
- 📖 *Enciclopedia militare. Arte - Biografia - Geografia - Storia - Tecnica militare*, Milano, Pubblicazioni della Casa Editrice Il Popolo d'Italia, voll. 1-6
- 📖 *L'Ufficio Storico. Cenni monografici*, a cura del Ministero della Guerra, Comando del Corpo di Stato Maggiore, Roma, 1930, pp. 103.
- 📖 *Teoria Militare della Guardia Nazionale uguale alla teoria dell'Esercito pubblicata nel 1852*, Torino, Tipografia - Editrice G. Cassone e comp., 1860, pp. 1-103
- 📖 *L'Esercito e i suoi corpi. Sintesi storica*, vol. II, tomo I, a cura dello Stato Maggiore dell'Esercito, Ufficio Storico, Roma, 1973, pp. 1-52

Oltre alle fonti citate, riteniamo opportuno segnalare quanto reperito ed esaminato in:

- Archivio Centrale dello Stato, *Ispettorato Guardia Nazionale. Atti diversi (1861-1864)*, 43/1, bb. 1-18
- Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, *Brigantaggio*, G-11
- Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, *Carteggio confidenziale del Ministro*, G-13
- Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, *Studi particolari*, L-3, bb. 305/1, 305/2, 306

## INDICE DEI COMANDI E DEGLI ENTI

### DIPARTIMENTI MILITARI

Aiutanti di Campo	b. 3 f. 21 b. 4 f. 27 b. 6 f. 34
Artiglieria 5° Reggimento - 1 <sup>a</sup> Batteria	b. 6 f. 38
Artiglieria	b. 3 f. 13; b. 15 f. 15; b. 19 f. 13;
Bersaglieri - 4° Reggimento	b. 19 f. 13
Bersaglieri 7°	b. 19 f. 15
Bersaglieri Battaglione I	b. 11 f. 11
Bersaglieri Battaglione XVII	b. 11 f. 11
Bersaglieri	b. 4 f. 23; b. 19 f. 13
Brigata Parma	b. 17 f. 4
Brigata Temporanea IV	b. 19 f. 18
Cacciatori Franchi	b. 24 f. 1; b. 3 f. 22; b. 5 f. 30; b. 6 f. 41;
Campo d'istruzione al Ghiardo	b. 15 f. 12
Campo di S. Maurizio	b. 17 f. 3
Campo di Somma	b. 19 f. 13
Carabinieri Calabresi	b. 27 f. 2
Carabinieri Reali	b. 3 f. 16; b. 3 f. 20
Cavalleggeri d'Alessandria	b. 6 f. 58
Cavalleggeri di Caserta	b. 30 f. 20
Cavalleria	b. 1 f. 3, 14; b. 4 f. 23
Collegio Militare	b. 15 f. 11; b. 19 f. 14; b. 24 f. 3
Corpi parmensi	b. 15 f. 1
Corpo d'Amministrazione	b. 19 f. 13; b. 6 f. 38
Corpo d'Armata IV	b. 19 f. 17
Corpo di Armata	b. 19 f. 17; b. 7 f. 47
Corso di Contabilità	b. 3 f. 14
Corso d'Ivrea	b. 1 f. 3
Deposito degli sbandati napoletani	b. 24 f. 1
Deposito disarmati	b. 24 f. 1
Dipartimento Militare Bologna	bb. 17-20 ff. 1-19
Dipartimento Militare Firenze	b. 24 ff. 1-8

Dipartimento Militare Milano	bb. 10-12 ff. 1-14
Dipartimento Militare Napoli	bb. 27-30 ff. 1-21
Dipartimento Militare Parma	b. 15 ff. 1-16
Dipartimento Militare Torino	bb. 1-7 ff. 1-47
Dipartimento Militare Verona	b. 16 ff. 1-8
Divisione Forlì	b. 19 f. 13
Esercito Meridionale	b. 2 f. 8
Esercito Napoletano	b. 27 f. 7
Fanteria – 1 <sup>a</sup> Brigata del Re	b. 19 f. 13
Fanteria 1 <sup>o</sup>	b. 6 f. 39
Fanteria 24 <sup>o</sup>	b. 19 f. 15
Fanteria 40 <sup>o</sup>	b. 19 f. 15
Fanteria 67 <sup>o</sup>	b. 6 f. 38
Fanteria 70 <sup>o</sup> - IV Battaglione	b. 3 f. 20
Fanteria	b. 4 f. 23; b. 19 f. 13
Granatieri - 3 <sup>o</sup> Battaglione	b. 19 f. 15
Granatieri 1 <sup>o</sup>	b. 3 f. 19
Guardia a cavallo	b. 27 f. 6
Guardia Nazionale	b. 15 f. 3 ; 7 ; 8 ; 10
Invalidi di Napoli	b. 27 f. 1
Istituti Militari Superiori	b. 19 f. 14; b. 6 f. 37
Lancieri Milano	b. 19 f. 14
Lancieri Montebello	b. 19 f. 15
Moschettieri	b. 4 f. 23; b. 7 f. 43
Partito d'azione	b. 24 f. 8; b. 6 f. 32; b. 7 f. 46
Pontieri	b. 4 f. 23
Quarti Battaglioni	b. 17 f. 7
Quinti Battaglioni	b. 19 f. 18
Scuola complementare	b. 3 f. 14
Scuola di Applicazione del Corpo di Stato Maggiore	b. 24 f. 3
Scuola di Equitazione	b. 8 f. 2
Scuola di Modena	b. 19 f. 14
Scuola di nuoto	b. 3 f. 14
Scuola militare di cavalleria	b. 1 f. 3
Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria	b. 19 f. 14
Scuola Militare di Fanteria	b. 19 f. 14

Scuola Normale Bersaglieri di Livorno	b. 3 f. 14
Scuola Normale dei Bersaglieri	b. 19 f. 14; b. 3 f. 14
Scuola Normale di Cavalleria	b. 19 f. 14; b. 24 f. 3
Scuola Normale di Fanteria in Ivrea	b. 3 f. 14
Scuola Normale di Fanteria	b. 19 f. 14
Scuola provvisoria d'applicazione presso lo Stato Maggiore	b. 1 f. 3
Scuole di Cavallerizza	b. 1 f. 3; b. 24 f. 3
Scuole divisionali	b. 1 f. 3
Scuole invernali	b. 1 f. 3
Scuole tecniche di topografia e di fortificazione campale	b. 3 f. 14
Scuole temporanee	b. 19 f. 14
Treno 1° Reggimento	b. 3 f. 20
Treno 2° Reggimento - 4 <sup>a</sup> Compagnia	b. 19 f. 15
Treno 2° Reggimento	b. 19 f. 13
Treno d'Armata 1° Reggimento	b. 6 f. 38
Ufficiali d'Ordinanza	b. 4 f. 27; b. 6 f. 34
Veterani	b. 15 f. 4; b. 27 f. 1
	b. 4 f. 23; b. 19 f. 15
Volontari Garibaldini	b. 3 f. 15; b. 7 f. 44
Volontari italiani	b. 15 f. 6
Volontari	b. 2 ff. 8 e 12; b. 7 f. 44;
	b. 15 f. 6; b. 16 f. 5bis;
	b. 17 f. 4

## GUARDIA NAZIONALE

Battaglione della Guardia Naz. Mobile di Aosta	b.8 f.4
Battaglione della Guardia Naz. Mobile di Chiavari	b.8 f.4
Battaglione della Guardia Naz. Mobile di La Spezia	b.8 f.4
Battaglione della Guardia Naz. Mobile di Levante	b.8 f.4
Battaglione della Guardia Naz. Mobile di Savona	b.8 f.4
Battaglione della Guardia Naz. Mobile di Susa	b.8 f.4
2° Battaglione della Guardia Naz. di Pesaro	b.21 f.9
Battaglione di Breno	b.21 f.9
Battaglione di Levante	b.25 f.4
104 ° Battaglione di Lugo	b.23 f.17

118° Battaglione di Macerata	b.23 f.17
Battaglione misto d'Aquila	b.35 f.34
Battaglione misto di Matera	b.33 f.26
Battaglione misto di Melfi	b.33 f.26
Brigata Forlì	b.33 f.25
Brigata Pistoia	b.25 f.4; b.35 f.34
Cacciatori Franchi	b.8 f.3
Carabinieri di Capua	b.31 f.6
Comando Supremo della Guardia Naz. di Bologna	b.23 f.16
Compagnia dei Bersaglieri Nazionali	b.37 f.54
Compagnia dei Bersaglieri Volontari di Avellino	b.41 f.82
Compagnia di Bovino	b.36 f.41
Compagnia Mennuni	b.38 f.68
Corpo Volontari Italiani	b.41 f.88
Dipartimento Militare di Bologna	bb.21-23 ff.1-18
Dipartimento Militare di Firenze	bb.25-26 ff.1-11
Dipartimento Militare di Milano	bb.13-14 ff.1-8
Dipartimento Militare di Napoli	bb.31-41 ff.1-88
Gran Comando del Dipartimento Militare di Napoli	b.35 f.40; b.40 f.76, 77, 79; b.41 f.81, 82, 83
Dipartimento Militare di Torino	bb.8-9 ff.1-14
16 <sup>a</sup> Divisione Attiva	b.32 f.12
17 <sup>a</sup> Divisione Attiva	b.32 f.12; b.35 f.34
Divisione Militare di Livorno	b.26 f.11
Divisione Militare di Perugia	b.26 f.11
Divisione Militare di Salerno	b. 32 f.9; b.38 f.64, 67
Divisione Militare Territoriale di Alessandria	b.8 f.3, 6
Divisione Militare Territoriale di Bari	b.32 f.12; b.33 f.26; b.38 f. 64, 67
Divisione Militare Territoriale di Brescia	b.13 f.2
Divisione Militare Territoriale delle Calabrie	b.32 f.12
Divisione Militare Territoriale di Forlì	b.22 f.13
Divisione Militare Territoriale di Napoli	b.32 f.12; b.33 f.26; b.38 f. 64,67; b. 41 f. 84
Divisione Militare Territoriale di Palermo	b.33 f.26
Fanteria 7° Reggimento	b.31 f.6

Fanteria 12° Reggimento	b.35 f.34
Fanteria 17° Reggimento	b.33 f.26
Fanteria 18° Reggimento	b.35 f.34, 39
Fanteria 30° Reggimento	b.35 f.34
Fanteria 31° Reggimento	b.14 f.6
Fanteria 33° Reggimento	b.35 f.34
Fanteria 35° Reggimento	b.35 f.34
Fanteria 41° Reggimento	b.31 f.6; b.35 f.34
Fanteria 42° Reggimento	b.35 f.34
Fanteria 43° Reggimento	b.33 f.25
Fanteria 44° Reggimento	b.35 f.34; b.33 f.25
Fanteria 61° Reggimento	b.31 f.6
Guarnigione di Avellino	b.34 f.30
Legione dei Cacciatori del Tevere	b.25 f.4, 5, 6, 7
Legione Ungherese Ausiliaria	b.8 f.6
Ministero della Guerra	b.8 f.3; b.23 f.16; b.36 f.46; b.37 f.58
Ministero dell'Interno	b.35 f.34; b.40 f.76
Prefettura della Provincia di Terra di Lavoro	b.39 f.70
Prefettura di Capitanata	b.35 f.35
Prefettura di Firenze	b.25 f.2
Prefettura di Pisa	b.25 f.2
Bersaglieri 1° Reggimento	b.8 f.3
Reggimento Veneto Napoletano	b.31 f.1
Società Nazionale Femminile di Torino	b.34 f.28
Sottodivisione Militare di Novara	b.8 f.3
Tribunale Militare Speciale	b.23 f.16
Volontari 3° Battaglione	b.22 f.6; b.25 f.4
Volontari della Guardia Naz. di Chieti 1° Battaglione	b.33 f.20
Volontari della Guardia Naz. di Pesaro 3° Battaglione	b.21 f.9; b.22 f.12

# **INDICE ONOMASTICO**

Agnini Casimiro	b. 3 f. 19
Begni Giovan Battista	b. 2 f. 8
Bertolè-Viale, Ettore	b.25 f.4
Bianchi, Nicomede	b.40 f.76
Branchi	b.25 f.7
Buratti, F.	b.23 f.16
Cadorna, Raffaele	b.25 f.4; b.15 f.48
Caffarelli	b.25 f.7
Capelli, Silverio	b. 2 f. 9
Carassiti	b. 19 f. 14
Cialdini, Enrico	b.33 f.19
Corvetto, Giuseppe	b. 3 f. 13
Costantini, Berardo	b.41 f.83
De Blasio, F.	b.36 f.44
De Ferrari, G.	b.39 f.70
De Giorgis, Felice	b. 2 f. 12
Della Pietra, Ferdinando	b.41 f.88
Della Rocca, Morozzo Enrico	b.25 f.4
Della Rovere, Alessandro	b.21 f.9
Di Robilant, Carlo Felice	b.25 f.4
Elio, Zaverio	b. 19 f. 14
Fanti, Manfredo	b.13 f.1; b.25 f.9
Ferrara, Antonio	b.33 f.25
Ferrero de la Marmora, Alfonso	b. 30 f. 17; b.33 f.25; b.34 f.31; b.36 f.42; b.37 f.56, 58
Garibaldi, Giuseppe	b. 6 f. 32
Gazzarelli, Vittorio	b. 19 f. 14
Genzani, Giuliano	b. 37 f. 52
Gerbaix de Sonnaz d'Habères, Ettore	b. 25 f. 4
Gioacchini, Pasquale	b. 17 f. 5
Gironda, Gaetano	b.37 f.56
Guastalla	b.25 f.7
Heberarth, Carlo	b. 2 f. 9
Incontri, Carlo	b. 19 f. 14
Lovero, Stefano	b. 30 f. 17
Massel di Caresana	b. 2 f. 12
Maze de la Roche, Gustavo	b. 19 f. 13

Mennuni, Davide	b.38 f.68
Mezzacapo, Carlo	b.21 f.9
Oddone, Vincenzo	b. 19 f. 14
Paladini	b.25 f.7
Pecchini	b.25 f.7
Petitti Bagliani di Roreto, Agostino	b.25 f.4
Pianell, Giuseppe Salvatore	b.8 f.2
Pinelli, Ferdinando	b.21 f.9
Salaris	b.37 f.59
Sambi, Luigi	b. 19 f. 14
Serafini	b. 25 f.7
Soldo	b. 19 f. 13
Tafari, Gaetano	b. 35 f.40
Tedeschi, Giovanni	b. 17 f. 5
Tonini, Carlo	b. 33 f.25
Tortoli, Egidio	b. 19 f. 14
Verani, Francesco	b. 3 f. 19
Volpi	b. 36 f. 48



## INDICE TOPONOMASTICO

Abruzzo Ulteriore	b.32 f.10, 12; b.35 f.35, 39
Acerenza	b.35 f.34
Acquasanta	b. 19 f. 15
Alessandria	b. 3 f. 20; b. 6 ff. 38 e 41 b.8 f.3, 6
Ancona	b.13 f.1; b. 19 f. 15; b.21 f.5
Aosta	b.8 f.4
Ariano di Puglia	b.33 f.25
Arquata	b. 19 f. 15
Ascoli	b. 19 f. 15; b.21 f.2; b.36 f.46
Avellino	b.34 f.30; b.37 f.54; b.41 f.82
Avezzano	b.33 f.25; b.38 f.67
Bari	b.32 f.12, 26; b.35 f.39; b.36 f.50; b.38 f.64, 66, 67
Basilicata	b.33 f.16, 26; b.37 f.51, 53; b.38 f.63, 68
Bologna	bb. 17-20 ff. 1-19 b.21 f.5; b.23 f.16
Bovino	b.33 f.25; b.36 f.41
Breno	b.21 f.9
Brescia	b. 10 f. 3; b.13 f.2, 3
Calabrie	b.32 f.12; b.37 f.59
Canonica d'Adda	b. 10 f. 3
Capitanata	b.33 f.25; b.35 f.35,39; b.37 f.53
Capua	b. 20 f. 14; b. 29 f. 11; b. 30 f. 18; b.33 f.18
Caserta	b. 30 f. 20
Catanzaro	b.32 f.12; b.33 f.26; b.35 f.39; b.36 f.50; b.37 f.56; b.38 f.64
Celle	b.33 f.25
Cesena	b. 19 f. 15
Chiavari	b.8 f.4

Chieti	b.32 f.12; b.33 f.20; b.35 f.34, 39; b.36 f.50; b.38 f.64, 67; b.41 f.86
Cittaducale	b.38 f.67
Colorno	b. 19 f. 14
Comacchio	b. 19 f. 15
Cosenza	b.33 f.25; b.35 f.34, 39; b.37 f.53
Dalmazia	b. 30 f. 18
Elba	b. 5 f. 30
Exilles	b. 5 f. 30
Fenestrelle	b. 24 f. 1
Fermo	b. 19 f. 15
Ferrara	b. 17 f. 7; b. 19 f. 5
Firenze	b. 24 ff. 1-8; b.25 f.2, 7; b.40 f.76
Fiumicello	b.13 f.3
Foggia	b. 30 f. 18; b.35 f.35; b.36 f.41
Forlì	b. 19 f. 13; b.22 f.13; b.33 f.25
Fossano	b. 3 f. 20
Frontiera austriaca	b. 15 ff. 9 e 14
Gaeta	b. 29 f. 11; b.33 f.18, 25
Genova	b. 6 f. 38; b.13 f.1
Ischia	b.35 f.34
Isola di Pianosa	b. 24 f. 5
Italia Meridionale	b. 17 f. 7; b. 30 f. 19
Ivrea	b. 1 f. 3; b. 3 f. 14
Lago Maggiore	b. 4 f. 24
Lanciano	b.32 f.12; b.33 f.26; b.35 f.34; b.38 f.67
L'Aquila	b.32 f.10, 12; b.33 f.26; b.35 f.34, 35; b.36 f.50; b.38 f.67
La Spezia	b.8 f.4
Laverno	b. 10 f. 3

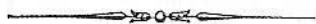
Lecce	b.35 f.34
Levante	b.8 f.4; b.25 f.4
Livorno	b. 3 f. 14; b. 16 f. 1; b. 24 f. 1; b.26 f.11
Loreto	b. 19 f. 15
Luga	b. 19 f. 15
Lugo	b.23 f.17
Macerata	b. 19 f. 15; b.23 f.17
Malalbergo	b. 19 f. 15
Mareno	b.33 f.25
Matelica	b. 9 f. 15
Matera	b.33 f.26; b.37 f.52
Melfi	b.33 f.26
Milano	bb. 10-12 ff. 1-14 b. 13 f. 1- 4; b. 14 f. 5-7
Mirandola	b. 19 f. 15
Modena	b. 19 ff. 13-14
Modigliano	b. 18 f. 8
Monisterolo	b. 19 f. 15
Montegrimano	b. 19 f. 15
Napoli	bb. 27-30 ff. 1-21 b. 32 f. 12; b. 33 f.18-19, 25-26; b.34 f.27, 28, 31; b.35 f.40; b.36 f.42; b.37 f.53, 54, 57, 58, b.38 f.64, 67, 68; b.39 f.71, 73; b.40 f.76, 77, 79; b.41 f.81, 82, 83, 84
Nola	b.32 f.12; b.33 f.26
Novara	b.8 f.3
Orvieto	b.25 f.3
Otranto	b.35 f.39; b.36 f.50
Palata	b.36 f.48
Palermo	b.33 f.26
Palmi	b.31 f.2
Parma	b. 15 ff. 1-16
Pavia	b. 10 f. 3

Penne	b.32 f.12; b.38 f.67
Perugia	b.25 f.3; b.26 f.11
Pesaro	b.8 f.3; b.21 f.6, 7, 9; b.22 f.12
Po	b. 15 f. 9; b. 17 f. 2; b. 18 f. 8
Pontelagoscuro	b. 19 f. 14
Potenza	b. 29 ff. 11 e 13; b.33 f.25, 26
Pozzuoli	b.32 f.12; b.35 F.34
Procida	b.35 f.34
Province Venete	b. 16 f. 5
Reggio	b.31 f.2; b.33 f.25; b.35 f.39; b.36 f.50
Rimini	b. 19 f. 13
Rocca d'Anfo	b. 10 f. 3
Rocca S. Casciano	b. 18 f. 8
Salerno	b.32 f.9, 12; b.33 f.26; b.37 f.53; b.38 f.64, 67
Saluzzo	b. 3 f. 20
S. Angelo dei Lombardi	b.34 f.30; b.36 f.49
S. Giovanni in Persiceto	b.21 f.7
S. Maurizio	b. 3 f. 17
Sardegna	b. 24 f. 5
Savona	b.8 f.4; b.21 f.5
Sicilia	b. 19 f. 13
Somma	b. 19 f. 13
Sora	b.31 f.7; b.35 f.34
Sulmona	b.38 f.67
Susa	b.8 f.4
Svizzera	b. 11 f. 8
Teramo	b.32 f.12; b.35 f.34; b.41 f.83
Territorio pontificio	b. 30 f. 18
Territorio veneto	b. 16 f. 5
Testa di Ponte	b. 10 f. 3
Tevere	b.25 f.4, 5, 6, 7

Tirol	b. 4 f. 24; b. 11 f. 8
Torino	bb. 1-7 ff. 1-47; b. 8 f. 1, 4, 6, 7, 8; b. 9 f. 11, 12, 14; b. 21 f. 2, 5; b. 25 f. 4; b. 34 f. 28
Treviso	b. 33 f. 25
Troia	b. 33 f. 25
Tursi	b. 37 f. 52
Vallo	b. 36 f. 49
Vasto	b. 21 f. 2; b. 36 f. 46; b. 38 f. 67
Veneto	b. 6 f. 32; b. 30 f. 18; b. 31 f. 1
Venezia	b. 31 f. 1
Verona	b. 16 ff. 1-8
Voltri	b. 8 f. 4

**TABELLA A**

*di riparto in Categoria e Specialità  
degli affari di competenza  
d'un Gran Comando di Dipartimento militare*



NB. Le Categorie e Specialità indicate nel presente Riparto comprendono le materie che più generalmente occorre trattare. Per le materie non previste si aggiungeranno nuove Categorie e nuove Specialità.

TITOLO  
DELLA CATEGORIA

MATERIE CONTENUTE IN CIASCUNA CATEGORIA  
DISTINTE PER SPECIALITÀ

1<sup>a</sup> SEZIONE — Gabinetto.

- |  |   |   |
|--|---|---|
| 1 <sup>a</sup> Ordinamento dell'Esercito, Regolamenti, Leggi e Circolari di interesse generale . | { | 1. Progetti sull'Ordinamento dell'Esercito.<br>2. Formazione di nuovi Corpi.<br>3. Questioni generali concernenti l'Esercito.<br>4. Disposizioni di massima generali.<br>5. Progetti di formazione e modificazione dei Regolamenti.<br>6. Leggi e Circolari riguardanti tutti i Corpi dell'Esercito.  |
| 2 <sup>a</sup> Personale degli Uffiziali generali . . . .  | { | 1. Nomine ai Comandi di Dipartimento, di Divisione o di Brigata.<br>2. Assunzione interinale dei Comandi generali.<br>3. Movimenti in genere degli Uffiziali generali.<br>4. Licenze agli Uffiziali generali, matrimoni, decorazioni ed altre pratiche personali relative.  |
| 3 <sup>a</sup> Affari del Comando generale . . . .   | { | 1. Ordini e disposizioni relativi al servizio.<br>2. Personale degli Uffiziali addetti al Comando.<br>3. Personale di Bassa-forza.<br>4. Amministrazione e Contabilità.   |
| 4 <sup>a</sup> Statistica Militare . .   | { | 1. Situazione della forza stanziata nel Dipartimento.<br>2. Situazioni graduali mensili degli Uffiziali addetti al Comando del Dipartimento, della Divisione, e dei Circondari dipendenti.<br>3. Ruoli d'Uffiziali.<br>4. Elenchi dei disertori.<br>5. Dati statistici vari intorno all'Esercito.<br>6. Tabelle di dislocazione generale dell'Esercito.<br>7. Tabelle di dislocazione delle Truppe negli altri Dipartimenti.  |
| 5 <sup>a</sup> Istruzione della Truppa   | { | 1. Disposizioni generali relative all'istruzione della Truppa.<br>2. Scuole tecniche per gli Uffiziali.<br>3. Scuole di cavallerizza per i Capitani di fanteria.<br>4. Scuole di Compagnia e Reggimentali.<br>5. Scuole di nuoto.<br>6. Scuole di ginnastica.<br>7. Esercitazioni in Piazza d'armi.<br>8. Esercizio al tiro del bersaglio.<br>9. Concorso delle Truppe ai bersagli nazionali.<br>10. Orario del riparto delle istruzioni ed esercitazioni.<br>11. Fazioni campali.<br>12. Campi d'istruzione.<br>13. Rapporti generali sull'istruzione.<br>14. Biblioteche militari nel Dipartimento. |

TITOLO DELLA CATEGORIA	MATERIE CONTENUTE IN CIASCUNA CATEGORIA DISTINTE PER SPECIALITA'
4 <sup>a</sup> Movimenti di Truppe ed Alloggiamenti . . .	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Arrivo e partenze di Truppe nel Dipartimento.</li> <li>2. Cambi di guarnigione.</li> <li>3. Distaccamenti nel Dipartimento.</li> <li>4. Truppe in osservazione alla frontiera.</li> <li>5. Truppe in servizio d'ordine e sicurezza pubblica.</li> <li>6. Proposte per dislocazioni di Truppe.</li> <li>7. Domande di presidii.</li> <li>8. Invio di reclute dai Depositi ai Battaglioni attivi.</li> <li>9. Invio di cavalli e di reclute dagli squadroni attivi ai Depositi, e viceversa.</li> <li>10. Stato dei quartieri occupati dalle Truppe.</li> <li>11. Tabelle di dislocazione delle Truppe stanziato nel Dipartimento.</li> <li>12. Alloggi nei fabbricati militari.</li> </ol>
7 <sup>a</sup> Rassegne annuali ed Ispezioni . . .	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rassegne annuali alle Truppe.</li> <li>2. Ispezioni annuali alle Truppe.</li> <li>3. Ispezioni ai Comandi Militari.</li> </ol>
8 <sup>a</sup> Riviste e Parate . . .	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riviste e parate in genere.</li> <li>2. Festa Nazionale.</li> <li>3. Anniversari.</li> <li>4. Benedizione delle Bandiere.</li> <li>5. Distribuzione delle Medaglie.</li> <li>6. Giuramento di Militari.</li> </ol>
9 <sup>a</sup> Servizio di Piazza . . .	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Servizio di piazza nei vari presidii.</li> <li>2. Servizio nelle Piazze forti.</li> <li>3. Stati di servizi nei vari presidii.</li> <li>4. Guardie di pulizia ai Quartieri.</li> <li>5. Onori militari.</li> <li>6. Montura delle Truppe.</li> <li>7. Servizio religioso nelle Piazze.</li> <li>8. Parole d'ordine.</li> <li>9. Disordini - Risse - Disgrazie.</li> <li>10. Relazione giornaliera dei Carabinieri Reali.</li> </ol>
10. Disciplina militare . . .	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Affari generali relativi alla disciplina delle Truppe.</li> <li>2. Mancanze e punizioni disciplinari di Uffiziali.</li> <li>3. Consigli di disciplina e disposizioni conseguenti.</li> </ol>
11. Giustizia militare . . .	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Disposizioni generali di massima circa l'amministrazione della Giustizia penale militare.</li> <li>2. Interpretazioni e modificazioni del Codice penale milit.</li> <li>3. Conflitti di giurisdizione.</li> <li>4. Personale dei Tribunali militari.</li> <li>5. Reati di Uffiziali, procedimenti e sentenze.</li> <li>6. Reati di Militari di Bassa-forza e persone non militari; procedimenti, sentenze.</li> <li>7. Condoni - Riduzioni e commutazioni di pene.</li> <li>8. Transito di condannati alla Reclusione militare.</li> <li>9. Transito d'individui ad altri luoghi di pena.</li> <li>10. Stabilimenti di pena, e servizio relativo.</li> <li>11. Dati statistici (<i>Elenchi dei processi in corso - Situazioni dei detenuti condannati - Id. dei detenuti in attesa di giudizio, ecc.</i>)</li> </ol>



TITOLO  
DELLA CATEGORIA

MATERIE CONTENUTE IN CIASCUNA CATEGORIA  
DISTINTE PER SPECIALITÀ

- |                             |   |  |
|-----------------------------|---|--|
| 12. Istituti Militari . . . | { | 1. Istituti Militari superiori.<br>2. Istituti d'istruzione secondaria.<br>3. Istituti Militari di gratuita educazione.<br>4. Scuole normali (di Fanteria, Cavalleria, o dei Bersaglieri).<br>5. Altre Scuole permanenti o temporanee.<br>6. Domande d'ammissione negli Istituti Militari di qualunque specie. |
| 13. Guardie Nazionali . .   | { | 1. Guardia Nazionale permanente.<br>2. Guardia Nazionale mobile.   |
| 14. Miscellanea . . .       | { | 1. Istanze, Dediche, Reclami di gente estranea alla Milizia.<br>2. Inviti in genere.<br>3. Arrivi del Re, dei Reali Principi, di alti Personaggi.<br>4. Lettere di complimenti, condoglianze.<br>5. Domande di sussidi.<br>6. Domande di documenti.  |

**2ª SEZIONE — Personale degli Ufficiali delle varie Armi.**

- |  |   |   |
|--|---|---|
| 15. Avanzamento . . .                        | { | 1. Nomine e promozioni.<br>2. Richiami d'anzianità.<br>3. Passaggi di classe.   |
| 16. Passaggi di Corpo od Arma . . . .        | { | 1. Passaggi fra vari Corpi e Stati Maggiori dell'Armata attiva.<br>2. Passaggi in servizio sedentario.<br>3. Passaggi agli Istituti Militari, e Moschettieri.<br>4. Comandati al Ministero od altrove.  |
| 17. Cariche speciali ed altre destinazioni . | { | 1. Nomine a cariche speciali, e dispense dalle medesime.<br>2. Scambio di Battaglioni o Compagnie.  |
| 18. Stato Ufficiali . .                      | { | 1. Domande per riammissione in servizio effettivo.<br>2. Collocamenti a disposizione, in disponibilità.<br>3. Collocamenti in aspettativa per riduzione o scioglimento di Corpo.<br>4. Collocamenti in aspettativa per infermità.<br>5. Collocamenti in aspettativa per motivi di famiglia.<br>6. Domande di dimissioni.<br>7. Incumbenti per collocamento a riposo.<br>8. Incumbenti per collocamento a riforma. |
| 19. Stato Civile . . .                       | { | 1. Matrimoni.<br>2. Avvisi di decessi.<br>3. Avvisi di malattie.<br>4. Concessione di uniforme e grado.<br>5. Naturalizzazione.<br>6. Decorazioni nazionali od estere.<br>7. Citazioni, atti giudiziali, testamenti e procure<br>8. Elezioni di domicilio.  |

TITOLO DELLA CATEGORIA	MATERIE CONTENUTE IN CIASCUNA CATEGORIA DISTINTE PER SPECIALITÀ
20. Licenze . . . .	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Disposizioni sulle licenze.</li> <li>2. Licenze ordinarie.</li> <li>3. Licenze straordinarie.</li> <li>4. Brevi licenze.</li> <li>5. Richieste di passaporti.</li> </ol>
21. Matricola . . . .	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Matricola degli Uffiziali del Gran Comando, dei Comandi di Divisione e Comandi Militari dipendenti.</li> <li>2. Carte personali (trasmissione).</li> <li>3. Rilascio Stati di servizi.</li> <li>4. Rettifiche.</li> </ol>
22. Reclami - Proposte - Domande . . . .	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Reclami per indennità di vestiario.</li> <li>2. Proposte per gratificazioni.</li> <li>3. Proposte per ricompense diverse.</li> <li>4. Domande per uso di uniforme.</li> <li>5. Domande per promozioni.</li> <li>6. Domande per documenti.</li> <li>7. Domande per informazioni.</li> <li>8. Istanze per cavalli di favore e simile.</li> <li>9. Domande per udienze al Re, al Ministro della Guerra, al Comandante del Dipartimento.</li> </ol>

### SEZIONE 3ª — Servizio tecnico delle Armi speciali.

23. Servizio dello Stato Maggiore . . . .	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Carte topografiche.</li> <li>2. Ricognizioni.</li> <li>3. Progetti di manovre e fazioni.</li> </ol>
24. Servizio d'Artiglieria .	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stabilimenti d'artiglieria.</li> <li>2. Distribuzioni d'armi.</li> <li>3. Distribuzione di munizioni.</li> <li>4. Movimenti di materiale d'artiglieria.</li> <li>5. Armamento delle Piazze forti.</li> <li>6. Ispezione agli stabilimenti d'artiglieria.</li> <li>7. Esperienze.</li> <li>8. Servizi vari d'artiglieria.</li> </ol>
25. Servizio del Genio .	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Piani delle piazze forti.</li> <li>2. Pianta dei quartieri.</li> <li>3. Progetti in corso di studio.</li> <li>4. Costruzione di fabbricati militari.</li> <li>5. Richieste di fabbricati ad uso militare.</li> <li>6. Affittamento di locali ad uso militare.</li> <li>7. Occupazione di case religiose.</li> <li>8. Cessione al Demanio di fabbricati militari.</li> <li>9. Concessione di locali in fabbricati militari da occuparsi dalle Amministrazioni, o dai privati.</li> <li>10. Commissioni per consegne di locali.</li> <li>11. Distribuzione dei locali militari.</li> <li>12. Richieste per riparazioni ai fabbricati.</li> </ol>

TITOLO MATERIE CONTENUTE IN CIASCUNA CATEGORIA  
DELLA CATEGORIA DISTINTE PER SPECIALITÀ

- Segue*
25. Servizio del Genio . . .
- 13. Lavori in genere ai fabbricati militari.
  - 14. Costruzione e riparazioni delle Piazze d'armi.
  - 15. Costruzioni e riparazioni dei tiri del bersaglio.
  - 16. Indennità per l'uso dei bersagli.
  - 17. Servitù militari.
  - 18. Richiami e perizie per danni recati dalle Truppe.
  - 19. Utensili per lo sgombrò delle nevi.
  - 20. Utensili per le Scuole di ginnastica.
  - 21. Ispezioni ai fabbricati militari.
  - 22. Telegrafi militari.

SEZIONE 4ª — Leve e Bassa-forza.

26. Operazioni di Leva . . .
- 1. Disposizioni legislative e regolamentari intorno al reclutamento.
  - 2. Questioni intorno alla esecuzione della leva.
  - 3. Chiamata della leva, e relative istruzioni.
  - 4. Convocazione dei Consigli di leva, e loro composizione.
  - 5. Depositi di leva.
  - 6. Nomina delle Commissioni assegnatrici.
  - 7. Assegnazione degli uomini ai vari Corpi, partenza del Contingente e drappelli in accompagnamento degl'inseriti.
  - 8. Passaggi di categorie nelle classi di leva.
  - 9. Renitenti, e loro assegnazione nei Corpi.
  - 10. Reati per esimersi dal servizio militare.
  - 11. Partenza anticipata d'inseriti.
  - 12. Chiusura della Sessione completa.
  - 13. Surrogazioni - Esenzioni - Gravami.
  - 14. Assegnazione dei Voiontari nei vari Corpi.
  - 15. Chiamata sotto le armi delle classi, e loro licenziamento.
  - 16. Congedi assoluti alle classi, ed agli individui.
  - 17. Elenchi trimestrali delle variazioni nei Corpi.
27. Rassegne di rimando { 1. Proposte di rassegna di rimando, ed incumbenti relativi.
28. Rassegne speciali . . . { 1. Proposte di rassegna speciale, ed incumbenti relativi.
29. Bassa-forza . . . {
- 1. Rassegne annuali dei Militari in congedo illimitato.
  - 2. Pareggiamento delle classi nei Corpi.
  - 3. Passaggi di Corpo.
  - 4. Retrocessione d'individui fregiati della medaglia al valor militare.
  - 5. Passaggio nei Corpi disciplinari.
  - 6. Proposte per promozioni.
  - 7. Proposte per gratificazioni.
  - 8. Incumbenti per riforme.
  - 9. Informazioni sulla condotta di militari.

TITOLO  
DELLA CATEGORIA

MATERIE CONTENUTE IN CIASCUNA CATEGORIA  
DISTINTE PER SPECIALITÀ

29. *Segue* Bassa-Forza . . .
- 10. Medaglie, decorazioni, autorizzazione per fregiarsene.
  - 11. Azioni personali di valore.
  - 12. Reclami contro individui di Bassa-forza.
  - 13. Istanze varie d'individui di Bassa-forza.
  - 14. Documenti personali.
  - 15. Domande d'udienze al Re, al Ministro della guerra, ed al Comandante del Dipartimento.
  - 16. Licenze in genere.

SEZIONE 3ª — Servizi Amministrativi.

30. Servizi Amministrativi
- 1. Approvvigionamento dei magazzini nelle Piazze forti, e nei vari Presidii.
  - 2. Ispezioni di contabilità.
  - 3. Riviste di cassa.
  - 4. Giunta di revisione.
  - 5. Commissioni speciali per esami di robe.
  - 6. Contratti.
  - 7. Distribuzione di viveri e foraggi.
  - 8. Distribuzioni straordinarie in natura e in contanti.
  - 9. Razioni suppletive di pane e foraggi.
  - 10. Supplemento rancio ai Distaccamenti.
  - 11. Distribuzione di oggetti da campo, da cucina, da ambulanza.
  - 12. Competenze ai Corpi di guardia.
  - 13. Soprassoldi in genere.
  - 14. Indennità in genere.
  - 15. Spese di viaggio e di missioni.
  - 16. Fogli di via e mezzi di trasporto.
  - 17. Spese di viaggio e trasporto gratuito alle famiglie dei militari.
  - 18. Luminarie per feste ufficiali.
  - 19. Gratificazione agli istruttori.
  - 20. Premi per l'arresto dei disertori.
  - 21. Mobilio dell'ufficio e dell'alloggio dei Comandigenerali.
  - 22. Rapporti e reclami sul servizio viveri.
  - 23. Ritenzioni per trasporti indebitamente goduti, e per somministrazioni irregolarmente ricevute.
  - 24. Vendita di materiali.
  - 25. Vendita e cessione di generi avariati.
31. Servizio Sanitario
- 1. Giunta di Sanità.
  - 2. Situazione del personale negli Ospedali militari.
  - 3. Situazione degli ammalati negli Ospedali.
  - 4. Destinazione di personale sanitario e farmaceutico.
  - 5. Medici borghesi.
  - 6. Richiesta e destinazione d'infermieri.
  - 7. Servizio religioso negli Ospedali.
  - 8. Disciplina negli Ospedali.
  - 9. Sviluppo di malattie.
  - 10. Vaccinazioni annuali.

TITOLO DELLA CATEGORIA	MATERIE CONTENUTE IN CIASCUNA CATEGORIA DISTINTE PER SPECIALITA'
31. Servizio Sanitario	<i>Segue</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>41. Richieste d'ammissione negli Ospedali militari.</li> <li>42. Traslocamenti d'ammalati.</li> <li>43. Decessi - Sepulture - Onori funebri.</li> <li>44. Ammalati, feriti ricoverati negli Ospedali.</li> <li>45. Servizio d'ambulanza.</li> <li>46. Ammissione ai Bagni termali.</li> <li>47. Contratti per somministrazione agli Ospedali.</li> <li>48. Ispezioni agli Ospedali.</li> </ul>
32. Cavalli delle Truppe e servizio veterinario	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Rimonte.</li> <li>2. Depositi cavalli-stalloni.</li> <li>3. Assegnazione di quadrupedi ai Corpi.</li> <li>4. Allogamento di cavalli all'agricoltura.</li> <li>5. Sviluppo di malattie nei quadrupedi.</li> <li>6. Infermerie quadrupedi.</li> <li>7. Riforme e vendite di quadrupedi.</li> <li>8. Abbattimento quadrupedi.</li> <li>9. Veterinari borghesi.</li> </ul>
33. Servizio Trasporti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Trasporti con carri, e con quadrupedi del treno.</li> <li>2. Trasporti col mezzo d'impresa.</li> <li>3. Trasporti per vie ferrate.</li> <li>4. Trasporti per precetto.</li> <li>5. Assegnazione di carri ai Corpi.</li> <li>6. Riparazioni al carreggio.</li> </ul>

*Varie*

3700

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2}$$

Le memorie storiche

*Antonella BALDO*



THE UNIVERSITY OF CHICAGO  
PRESS

Antonella BALDO

## LE MEMORIE STORICHE

Le memorie storiche sono documenti principali prodotti da Comandi e Corpi dell'Esercito e costituiscono la parte viva dell'archivio, perché ancora oggi redatte. Pare pertanto utile far conoscere la storia e la normativa di questi documenti così preziosi.

Le origini delle *Memorie Storiche* risalgono al 1862 quando l'allora Ministro della Guerra, generale A. Della Rovere, con circolare n. 45 del 31 dicembre 1862<sup>1</sup>, emanò l'*Istruzione sulla tenuta delle matricole degli Ufficiali dell'Esercito, e degli impiegati dell'amministrazione militare* che regolamentava e modificava la Circolare Ministeriale del 1° dicembre 1831 con la quale era stato istituito il servizio matricola.

Al paragrafo 30 dell'istruzione si dispose che nelle pagine iniziali del primo volume della matricola fossero iscritte le memorie storiche del corpo. Dovevano essere riportate, in breve, le notizie relative all'istituzione del Reparto e tutti i quadri organici di formazione, le frazioni somministrate per concorrere a formare altre unità, i fatti d'armi a cui aveva partecipato, le menzioni onorevoli e le decorazioni conferite al Corpo stesso o a frazioni di esso.

Venivano, inoltre, annotate le date delle chiamate straordinarie e relativi congedamenti di classi, con indicazione della forza approssimativa e i cambi di guarnigione della sede del Corpo, i lasciti a favore di esso ed ogni altra circostanza che si riteneva necessario ricordare. Doveva essere, altresì, menzionato il nome dei Comandanti effettivi e quello dell'Ufficiale superiore che ne aveva retto il comando sul campo di battaglia.

Il documento veniva poi spedito in duplice copia al Ministero, il quale, una volta approvato, ne inviava un esemplare al Consiglio di Amministrazione, per la trascrizione matricolare.

Le *Memorie Storiche*, fin dalla loro origine, furono considerate la principale fonte per la storia di ogni singolo reparto del Regio Esercito e per questo destinate alla conservazione permanente, anche se la loro custodia fu affidata agli uffici di matricola, periferici e centrali, che avevano funzioni amministrative.

---

<sup>1</sup> *Giornale militare* 1862, n. 41, pp. 1071 – 1122.

In seguito proprio per le loro particolari caratteristiche di fonti per la storia dei Corpi, si pensò di assegnare all'Ufficio Militare del Corpo Reale dello Stato Maggiore, la conservazione delle memorie storiche.

L'Ufficio, già istituito il 16 luglio 1853 con ordine del giorno n. 712<sup>2</sup>, era regolato dall'*Istruzione sull'Ufficio Militare del R. Corpo di Stato Maggiore* che definiva, tra l'altro, anche l'ordinamento dell'Archivio e i suoi compiti specifici.

L'articolo 1 dell'istruzione stessa, infatti, stabiliva che l'Ufficio Militare doveva:

«...raccolgere ed ordinare i documenti e le notizie atte a presentare una conoscenza esatta e completa dello stato dell'Armata e delle istituzioni militari del regno e di compilare dietro i documenti autentici raccolti nell'Archivio del Corpo od altrove, la storia delle campagne degli avvenimenti militari del Paese oppure anche memorie relative alle guerre contemporanee».

---

<sup>2</sup> L'Ufficio Militare del Corpo Reale dello Stato Maggiore dell'Esercito del Regno di Sardegna, da cui discende l'Ufficio Storico, fu costituito a Torino dal generale Enrico Morozzo della Rocca, comandante del corpo, con l'ordine del giorno n. 712 del 16 luglio 1853. Il colonnello di Stato Maggiore Enrico Giustiniani, noto studioso di tattica militare, fu il primo capo dell'Ufficio.

Sull'Ufficio storico e il suo archivio:

MINISTERO DELLA GUERRA – COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE-UFFICIO STORICO, *Guida – indice dell'archivio storico – per la conoscenza del materiale d'archivio e per una traccia nelle varie ricerche*, edizione fuori commercio, Roma maggio 1927; C. CESARI, *L'Ufficio storico – cenni monografici*, Roma, Ministero della guerra- Comando del Corpo di Stato Maggiore, 1930; O. BOVIO, *L'Ufficio storico – un secolo di storiografia militare*, Roma, Stato Maggiore Esercito, 1989; A. BRUGIONI-M. SAPORITI, *Manuale delle ricerche nell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito*, Roma 1989; E. LODOLINI, *Organizzazione e legislazione archivistica italiana*, Bologna, Patron, 1989, pp.155-159; P. BERTINARIA, *L'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito*, in MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI-UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Le fonti per la storia militare italiana in età contemporanea*, Atti del III seminario, Roma 16-17 dicembre 1988, Città di Castello 1993, pp. 33-36; A. GIONFRIDA, *Le fonti dell'Ufficio storico relative alla campagna del 1895-1896 in Eritrea*, in “Studi Storico-militari 1998”, Roma, Stato Maggiore dell'Esercito-Ufficio storico, 1998, pp. 139-192 e dello stesso autore, *Le fonti archivistiche relative alla prima guerra mondiale conservate presso l'Ufficio storico*, in “Studi Storico-militari 1998”, Roma, Stato Maggiore dell'Esercito- Ufficio storico, 2000, pp.49-87.

A questo particolare compito era destinata la Sezione Storia Militare, una delle quattro sezioni in cui era articolato l'Ufficio<sup>3</sup>.

Con la disposizione ministeriale n. 70 del 17 aprile 1872<sup>4</sup>, *Matricole (Nota n. 2)*, le memorie storiche dei corpi cessarono di essere conservate dall'Ufficio Centrale delle Matricole dell'Esercito del Ministero della Guerra e passarono all'Ufficio Storico del Comando del Corpo di Stato Maggiore.

La disposizione prevedeva che le memorie storiche dei Corpi di cui al paragrafo 30 dell'istruzione sulle matricole in data 31 dicembre 1862, cessavano d'essere tenute dall'ufficio centrale delle matricole dell'esercito, e passavano al Comando Generale del Corpo di Stato Maggiore.

In conseguenza le indicazioni, che dai Corpi erano spedite all'Ufficio Centrale delle Matricole, dovevano essere trasmesse al Comando Generale del Corpo di Stato Maggiore con le stesse norme descritte nel citato paragrafo.

Al comando stesso era deferita la facoltà, prima riservata al Ministero, di approvare l'iscrizione a matricola delle variazioni proposte dai Corpi.

La successiva normativa<sup>5</sup>, fino all'attuale in vigore, non ha variato di molto le modalità di compilazione e versamento delle memorie storiche.

Ricordiamo le istruzioni del Ministero della Guerra e le circolari dello Stato Maggiore dell'Esercito - Ufficio Storico, che si sono succedute nel corso degli anni, in materia:

*Istruzione per la matricola dell'Esercito* del 15 agosto 1875.

*Istruzione per le matricole del Regio Esercito* del 1° dicembre 1891 (aumento del numero dei comandi inferiori con l'obbligo di compilare le memorie storiche).

---

<sup>3</sup> Gli articoli 8 e 9 sancivano, invece, le attribuzioni dell'Archivio e i documenti che originariamente comprendeva: le carte della campagna del 1848-49 e della guerra di Crimea (allora chiamata Campagna d'Oriente); le raccolte di monografie geografiche delle varie regioni d'Italia; i rapporti che i comandanti di vario livello redigevano dopo i campi d'istruzione.

<sup>4</sup> *Giornale militare* 1872, vol. I, dispensa 15<sup>a</sup>, n. 70, p. 162.

<sup>5</sup> Il *Nuovo regolamento delle memorie storiche che si propone (relazione di accompagnamento)*, dicembre 1940 mirava a renderle facilmente comprensibili e, attraverso la naturale espressione narrativa, a renderle soprattutto assimilabili ed interessanti allo studioso che in esse poteva ora trovare una maggiore quantità di notizie e di particolari che prima, nella forma sinottica, erano inesprimibili.

Esse erano quindi così strutturate: Prefazione - Premessa - Testo.

Il Testo a sua volta, suddiviso in quattro parti: norme di carattere generale, norme di carattere particolare, allegati e moduli, comandi e reparti dei presidi coloniali.

*Regolamento per le matricole del Regio Esercito* del 1° luglio 1907 (obbligo della tenuta delle memorie storiche per i comandi di corpo d'armata, divisione e brigata e per i comandi di truppe coloniali).

*Istruzione per la compilazione delle memorie storiche*, n. 2817 edizione 1935 e n. 3756 edizione 1939.

*Circolare Min. Guerra, Stato Maggiore R. Esercito, Ufficio Storico n. 10320/st.* del 10 dicembre 1945 (viene stabilito il principio che le memorie storiche hanno un carattere strettamente riservato; al testo dovranno essere aggiunti degli allegati: elenco nominativo degli ufficiali con incarico affidato, documenti di valore storico).

*Circolare SME – I Reparto - Ufficio Storico n. 3900/062* del 6 giugno 1966 (abolisce la precedente: il termine per la trasmissione dei documenti passa da maggio a marzo; dovrà essere inserita la fotografia del comandante, degli edifici occupati, delle cerimonie e/o degli avvenimenti di particolare importanza; sono articolate in XII specchi).

*Circolare SME – V Reparto - Ufficio Storico n. 7354/064* del 16 dicembre 1975 (in relazione al nuovo ordinamento dell'Esercito, le memorie dovranno essere compilate oltre che dal Comando della G.U., anche dai Comandi delle unità autonome dipendenti dotate o non di Bandiera di guerra e dai Battaglioni inquadrati nelle Scuole; le memorie di Comandi e Corpi disciolti dovranno essere ereditate dalle unità destinate a proseguirne le tradizioni oppure versate, unitamente al resto del carteggio, ai Depositi dell'Organizzazione territoriale competenti).

*Circolare SME – V Reparto - Ufficio Storico n. 2391/062* del 18 giugno 1980 (la compilazione delle memorie nell'ambito dei Comandi di C.M.T.R., di Corpo d'Armata (o comando equipollente), di Divisione (o Comando equipollente), di Brigata, compete oltre che ai suddetti, ai Reparti Comando e Trasmissioni delle Brigate, ma non ai Quartieri Generali dei C.M.T.R., dei Corpo d'Armata, delle Divisioni dei Comandi equipollenti).

*Circolare SME – V Reparto - Ufficio Storico n. 4800/062* del 15 dicembre 1980 (sostituisce ed abroga le precedenti norme).

*Circolare SME – V Reparto - Ufficio Storico n. 2260/062* del 23 giugno 1981 (la copertina dei fascicoli delle memorie storiche deve avere dimensioni di cm. 32x26).

*Circolare SME – V Reparto - Ufficio Storico n. 719/062* del 12 febbraio 1988 (anche i Comandi Militari Provinciali devono redigere memorie storiche).

*Circolare SME – V Reparto - Ufficio Storico n. 3149/062* del 24 maggio 1989 (le Direzioni Leva, Reclutamento e Mobilitazione devono compilare 12 specchi annessi alla Sez. IX e relative a: corsi AUC, risultati

delle selezioni ai corsi AUC, Corsi AS, Corso Genio Ferrovieri, Dati statistici della leva, Dati statistici delle operazioni di leva e selezione, Riepilogo visite mediche di leva, Esame della personalità in sede di visita medica di selezione, Sintesi della chiamata alle armi, Dati statistici della chiamata alle armi, Domande art. 100, Obiettori di coscienza).

*Circolare SME – V Reparto - Ufficio Storico n. 4374/062 del 20 settembre 1990* (annesso 13 agli specchi diramati con la precedente circolare: Dati relativi alla mobilitazione dell'anno di compilazione).

*Foglio n. 5043/062 del 10 ottobre 1991 di SME – V Reparto - Ufficio Storico*, indirizzato allo SME – Ufficio Operazioni con il quale si determinano le norme per la compilazione della "Relazione storica".

*Circolare SME – V Reparto - Ufficio Storico n. 3860/062 del 26 settembre 1996*.

Sin dalla propria nascita, quindi, l'Esercito italiano ha sentito la necessità di produrre atti per documentare la storia e la vita quotidiana dei vari enti ed unità che lo compongono.

Tali memorie sono state via via modificate ed adattate alla realtà del momento tanto che, con l'ultima disposizione emanata<sup>6</sup> e tuttora in vigore, lo Stato Maggiore dell'Esercito ha diramato anche normative particolari per unità mobilitate in territorio di guerra o, più recentemente, per unità impiegate in missioni di pace all'estero.

L'ultima normativa in ordine di tempo, nell'abrogare quanto disposto nel passato, ha raccolto in un unico contesto le disposizioni per le diverse situazioni operative, suddividendo gli atti da compilare in *Memorie Storiche*, *Diari Storici* e *Relazioni Storiche*.

Nel dettaglio:

- le *Memorie Storiche* vengono redatte, annualmente, dagli enti e dalle unità che svolgono la normale vita addestrativa, operativa e funzionale sul territorio nazionale ed in tempo di pace; rappresentano l'organica storia dell'Originatore, dalla quale sia possibile trarre, per finalità non soltanto storiche ma talvolta di natura giuridica ed amministrativa, ogni possibile notizia, coadiuvata da fotografie ed allegati, dei principali avvenimenti ed attività che, in ciascun anno, hanno caratterizzato la vita dell'originatore stesso.

Esse sono articolate in 21 sezioni: generalità e retaggio storico; elenco nominativo degli Ufficiali; elenco nominativo dei Sottufficiali; elenco nominativo del Personale Civile; situazione numerica del personale militare,

---

<sup>6</sup> Circolare n. 3860/062 del 26.9.1996 di SME – Ufficio Storico.



civile e dei quadrupedi; tipo di armamento, mezzi, automezzi, macchinari ed attrezzature in dotazione; attività svolta dalle Scuole di ogni ordine e grado, dagli Istituti e dagli Enti con funzioni scolastiche; attività svolta dalle Unità preposte all'addestramento; dati numerici relativi alle attività di reclutamento e mobilitazione (con 13 annessi); attività addestrative e culturali; attività di progettazione, esperienze, realizzazioni ed altre particolari attività di Istituto; dati relativi ad esperimenti di natura tecnica, organica ed addestrativi; gare, tornei, attività ginnico-sportive e ricreative, colonie montane e marine, viaggi turistici; morale e disciplina; situazione sanitaria; cerimonie e riconoscimenti; ispezioni effettuate, richieste o subite; interventi ed eventi straordinari in territorio nazionale; situazione dei carteggi amministrativi e matricolari propri ed ereditati da altri Enti (con 2 annessi); altre notizie meritevoli di memoria non trattate nelle precedenti sezioni; modulo per la segnalazione di memorie storiche non redatte.

-I *Diari Storici* vengono invece compilati da Enti ed Unità mobilitati (a partire dal primo giorno di mobilitazione o entrata in guerra) e dai Comandi, dagli Enti e dalle Unità inviate in operazioni fuori area, di qualsiasi natura, inquadrati in organismi internazionali o operanti autonomamente. I *Diari Storici* non hanno limite temporale, ma si riferiscono all'intero periodo della campagna e vanno compilati giornalmente<sup>7</sup>.

-Le *Relazioni Storiche*, invece, sono atti formali destinati a completare ed integrare le *Memorie Storiche*. Esse riguardano le attività compiute dagli Enti e Comandi in tempo di pace, impiegati sul territorio metropolitano per calamità naturali o per operazioni di prevenzione o di supporto alle Forze di Polizia. Descrivono il tipo di intervento evidenziando la zona d'impiego, i rinforzi ottenuti, le condizioni logistiche ed infrastrutturali, i rapporti con la popolazione, la sintesi degli avvenimenti maggiori e possono essere corredate da documenti e immagini. Devono, comunque, descrivere completamente ogni aspetto dell'intervento.

Per il complesso di informazioni che contengono, ai suddetti documenti (Memorie, Diari, Relazioni) è attribuita la classifica di segretezza "RISERVATO" ed in analogia a quanto sancito dal DPR 31.10.1963, n. 1409, "Nonne relative all'ordinamento ed al personale degli archivi di Stato", gli stessi possono essere liberalizzati non prima che siano trascorsi 50 anni dalla data della loro stesura (in alcune sezioni, 70 anni).

---

<sup>7</sup> Nell'allegato D della circolare 3860/062 del 26.9.1996 è riportato lo schema per la compilazione del Diario.

Con la stessa circolare<sup>8</sup> è stato anche previsto che gli Uffici dello Stato Maggiore dell'Esercito compilino delle memorie storiche limitandosi ad indicare l'elenco del personale, gli avvenimenti e/o le attività di maggior rilievo corredandole dei documenti di lavoro (appunti, relazioni, promemoria, ecc.). Compilano, inoltre, a premessa della sintesi degli avvenimenti e della documentazione inviata, cenni storico-ordinativi, a partire dal nuovo ordinamento del 1997.

Il fondo delle memorie storiche, denominato A-1, che dal punto di vista strettamente archivistico può definirsi una raccolta<sup>9</sup>, è costituito da 5200 buste e 50 volumi con documentazione che va dal 1862 ai giorni nostri (alcuni documenti risalgono anche alla seconda metà del XVII secolo ma in copia del 1881).

In questo complesso documentario possono rintracciarsi tre serie di documentazione.

La prima è quella relativa alla *Storia dei corpi e documenti* a cura del capitano Pio Bosi<sup>10</sup> del 1881; sono documenti in copia, datati dal 1630 al 1800 e consistono di 33 volumi; riportano notizie storiche e copie di documenti su reggimenti fanteria e cavalleria dell'Armata sarda.

La seconda serie è quella costituita dalle *Memorie storiche secondo l'istruzione n. 45 del 31 dicembre 1862*; n.17 volumi contenenti notizie storiche su reggimenti dei granatieri, fanteria, bersaglieri, cavalleria; comitato e stato maggiore, corpo di treno d'armata, reggimenti artiglieria,

<sup>8</sup> Nell'allegato C sono riportate le modalità di compilazione

<sup>9</sup> cfr. P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Roma, Carocci Editore, 1998 (1ª edizione aprile 1983), pag. 201: "Si usa il termine *archivio*, in maniera generica, e anche *fondo*, parola ormai molto usata anche se non ha un significato chiaramente definito in italiano (la parola è di origine francese), per indicare, all'interno di un Archivio di Stato o di un qualsiasi istituto in cui siano concentrati archivi di diversa provenienza, ciascun complesso documentario che abbia un carattere di unitarietà, sia nel caso si tratti dell'archivio di un determinato ente (archivio in senso proprio), sia che si tratti di un complesso di documenti prodotti da enti diversi ma confluiti per ragioni varie nell'ente che ha effettuato il versamento o il deposito, sia che si tratti di un complesso di documenti che sia il risultato di smembramenti, fusioni e riordinamenti eseguiti in Archivi di concentrazione, sia che si tratti di miscelane o di raccolte".

<sup>10</sup> Questi volumi furono redatti dal capitano applicato di stato maggiore Pio Bosi, sulla scorta delle notizie raccolte dallo stesso presso l'Archivio di Stato di Torino in seguito a disposizioni del Comando del Corpo di Stato Maggiore (lettera n.1009 del 25 maggio 1881); in AUSSME, fondo A-1, *Memorie storiche, Storia del reggimento Catalano Alfieri 1639-1663 e del reggimento Piemonte 1664-1675*, vol. I, p.1; si veda anche, nello stesso archivio, fondo L-3 cit. b.105, fasc. 3, s. fasc. "1881-1883 carteggio riguardante le ricerche fatte negli archivi di stato per la storia dei corpi".



corpo reale del genio, legioni carabinieri reali, istituti e scuole militari dal XVII secolo al 1872.

La terza serie è, infine, quella costituita da memorie storiche di uffici dello Stato Maggiore dell'Esercito, comandi designati d'armata, corpi d'armata, comandi superiori e di grandi unità in genere, divisioni, brigate, comandi territoriali, reggimenti e raggruppamenti, battaglioni e unità minori, unità dei carabinieri, distretti, centri, servizi, direzioni e uffici di enti militari territoriali, poligoni, depositi, fabbriche e stabilimenti, laboratori, ospedali, scuole e accademie, dalla costituzione ai giorni nostri.





STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO  
UFFICIO STORICO